

Repertorio n. 15265

Raccolta n. 7244

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno undici del mese di aprile dell'anno duemiladiciannove

11 aprile 2019

In Napoli presso la sede della Società Autostrade Meridionali S.p.A. alla Via G. Porzio 4 Centro Direzionale is. A/7, alle ore undici.

Innanzi a me Giuseppe Satriano, Notaio in Afragola (NA) con studio alla Via G. Rossini n. 34, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola

SI E' COSTITUITO IL SIGNOR

Avv. Pietro Fratta, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 5 giugno 1946, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società **"AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A."**, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede in Napoli alla Via G. Porzio 4 Centro Direzionale is. A/7, dove domicilia per la carica, capitale sociale di euro 9.056.250 (novemilionicinquantaseimiladuecentocinquanta) interamente versato, numero di codice fiscale e di iscrizione al registro delle imprese di Napoli 00658460639 (ex n. 300/66 Tribunale di Napoli), nonché al R.E.A. di Napoli al n. 21371, di seguito più brevemente anche denominata la "Società".

Dell'identità personale del costituito io Notaio sono certo. Lo

stesso mi richiede di verbalizzare le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria della predetta Società.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale assume la Presidenza dell'Assemblea l'avv. Pietro Fratta, nella predetta qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

A norma di legge e con l'accordo dei presenti, vengo designato a redigere il verbale della presente Assemblea, quale Segretario.

Il Presidente dà atto che la presente Assemblea è stata convocata con avviso contenente le informazioni richieste dall'art. 125-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato e integrato), pubblicato ai sensi delle vigenti disposizioni in forma integrale in data 8 marzo 2019 sul sito internet della Società e per estratto sul quotidiano Milano Finanza in data 8 marzo 2019 per oggi 11 aprile 2019 alle ore undici in prima convocazione e per il giorno 12 aprile 2019 alle ore undici in seconda convocazione.

A decorrere dallo stesso giorno 8 marzo 2019, sono state rese disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostrademeridionali.it - sezione Investor Relation - Assemblea degli Azionisti - tutte le informazioni relative:

- al diritto di intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto, ivi inclusa la data indicata nell'art. 83-sexies, comma 2, del TUF (c.d. "record date"), con la precisazione che coloro che risulteranno titolari di azioni della società solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare

e di votare in Assemblea;

- alla rappresentanza in Assemblea ed al conferimento delle deleghe;

- al Rappresentante Designato individuato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF ed ai termini e modalità per conferire deleghe allo stesso Rappresentante Delegato; in proposito, precisa che non è stata rilasciata alcuna delega al Rappresentante Designato;

- al diritto dei Soci di integrare l'Ordine del Giorno, di presentare ulteriori proposte su materie all'Ordine del Giorno e di porre domande anche prima della odierna Assemblea;

- alle modalità ed ai termini di reperibilità delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative, e dei documenti che saranno sottoposti all'odierna Assemblea; e

- le altre informazioni richieste dalle applicabili disposizioni del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti (adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato).

Il Presidente, in merito a quanto precede, e con riferimento alle domande pervenute prima dell'Assemblea, informa che sono pervenute dall'azionista Marco Bava n.84 (ottantaquattro) quesiti.

A tali quesiti è stata fornita risposta scritta in apposito documento reso disponibile per tutti gli azionisti presenti in Assemblea.

Si informa che copia delle domande e delle risposte scritte vengono allegate al presente Verbale sotto la **lettera "A"**.

Ai sensi degli articoli 125-ter e 154-ter del Testo Unico della Finanza e delle altre disposizioni del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti, entro il 21 marzo 2019, la Società ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e, sul sito internet della società e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione Finanziaria Annuale per l'esercizio 2018, nonché tutte le Relazioni ed i documenti relativi alla odierna Assemblea, pubblicando in data 21 marzo 2019 sul quotidiano Milano Finanza, presso Borsa Italiana e sul sito internet della Società un avviso informativo inerente l'avvenuto deposito degli stessi.

Il Presidente constata che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno o di presentazione di nuove proposte di delibera sulle materie all'ordine del giorno.

Ai sensi della legislazione relativa alla tutela delle persone fisiche e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il Presidente comunica che Autostrade Meridionali S.p.A. è titolare del trattamento degli stessi e che i dati personali (nome, cognome, e gli eventuali altri dati quali luogo di nascita, residenza e qualifiche professionali) dei partecipanti all'assemblea sono stati e saranno chiesti nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti ed alle finalità previsti dalla vigente normativa; detti dati saranno

inseriti nel verbale dell'assemblea, previo trattamento in via manuale ed elettronica e potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione anche all'estero, anche al di fuori dell'Unione Europea, nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti ed alle finalità previsti dalla normativa vigente.

Ulteriori informazioni in tema di privacy sono disponibili su richiesta al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo email dpo@autostrademeridionali.it.

Il Presidente comunica che, ai fini dell'intervento in Assemblea, per le azioni sopra indicate sono state presentate le comunicazioni degli intermediari attestanti la titolarità del diritto di voto in base alle evidenze risultanti al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. record date), pervenute nei termini di legge alla Società.

Il Presidente dà atto, altresì, che l'Ordine del Giorno reca:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Deliberazione in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter, 6° comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

Dà atto che in questo momento sono presenti n. 8 (otto) partecipanti per 45 (quarantacinque) Soci, rappresentanti, in

proprio o per delega, n. 2.638.532

(duemilioneiseicentotrentottomilacinquecentotrentadue) azioni, sulle 4.375.000 (quattromilionitrecentosettantacinquemila) complessive, costituenti circa il 60,39% (sessanta virgola trentanove per cento) del capitale sociale, riservandosi di comunicare nel corso della riunione eventuali variazioni del numero delle azioni rappresentate.

Comunica che i rispettivi intermediari hanno effettuato la comunicazione per l'intervento in assemblea prevista dall'art. 34-bis del Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 in materia di mercati (deliberazione Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modificazioni ed integrazioni) e di aver constatato la rispondenza all'art. 2372 c.c. delle deleghe rilasciate.

Dichiara, pertanto, validamente costituita l'odierna Assemblea in prima convocazione.

Dà notizia che l'elenco nominativo dei Soci che partecipano all'Assemblea in proprio o per delega con la indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei Soci deleganti nonché dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari, viene allegato al presente verbale sotto la **lettera "B"**.

Dà atto che del Consiglio di Amministrazione, sono presenti, oltre ad esso costituito, Presidente:

- l'Amministratore Delegato dott. Giulio Barrel, nato a Napoli
il 20 febbraio 1964 ed i Consiglieri:

- dott.ssa Carolina Fontecchia, nata a Ferentino (FR) il 30
dicembre 1947;

- avv. Antonella Lillo nata a Treviso il 19 agosto 1961;

per il Collegio Sindacale:

- dott.ssa Rossana Tirone nata ad Agnone (IS) il 2 maggio 1960;

- dott.ssa Elisena Marella, nata a Tivoli (RM), il 20 agosto 1964;

- dott. Alessandro Grange nato a Roma il giorno 11 settembre 1950;

avendo gli altri membri giustificato la propria assenza.

E', altresì, presente, per la società di revisione legale dei
conti Deloitte & Touche, il dott. Francesco Vanacore, nato a Capri
(NA) il giorno 9 settembre 1980.

Comunica inoltre che, per far fronte alle esigenze tecniche dei
lavori, assistono all'Assemblea alcuni dipendenti della Società.
Invita coloro che si allontanano dall'Assemblea prima delle
votazioni a darne comunicazione a me notaio.

Comunica inoltre che il capitale sociale sottoscritto e versato

è di euro 9.056.250

(novemilionicinquantaseimiladuecentocinquanta) diviso in n.

4.375.000 (quattromilionitrecentosettantacinquemila) azioni da

nominali euro 2,07 (due e centesimi sette) cadauna e che, sulla

base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni rese

ai sensi dell'art.120 del TUF nonché dell'art.119-bis, commi 7

e 8 del Regolamento Emittenti, l'elenco nominativo dei Soci che

possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, con indicazione del numero di azioni da ciascuno possedute e della percentuale di possesso del capitale sociale, alla data odierna è il seguente:

1) AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A., titolare di n. 2.580.500 (duemilionicinquecentottantamilacinquecento) azioni, 58,98% (cinquantotto virgola novantotto per cento) circa;

2) HERMES LINDER FUND SICAV PLC, titolare di n. 231.250 (duecentotrentunoduecentocinquanta) azioni, 5,29% (cinque virgola ventinove per cento) circa.

Chiede ai Soci presenti se sussistano eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti leggi e prende atto che non vi sono comunicazioni al riguardo.

Precisa che alla data odierna esiste un Patto Parasociale stipulato ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 fra i soci:

- de Conciliis Riccardo nato a Napoli il 14 marzo 1964, codice fiscale DCN RCR 64C14 F839U;

- Fiorentino Paolo, nato a Napoli il 24 luglio 1987, codice fiscale FRN PLA 87L24 F839C;

- Fiorentino Sibilla, nata a Vico Equense (NA) il 3 settembre 1992, codice fiscale FRN SLL 92P43 L845L;

titolari complessivamente di numero azioni 166.479 (centosessantaseiquattrocentosettantanove) pari al 3,804% (tre virgola ottocentoquattro per cento) circa del capitale sociale.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dei Soci della "Autostrade Meridionali S.p.A.", ed hanno conferito delega al rappresentante comune (mandatario del sindacato) nella persona del dott. Francesco Abiosi, nato a Napoli il 26 gennaio 1980, codice fiscale BSA FNC 80A26 F839B.

Si fa presente che alla data odierna è in vigore il patto parasociale stipulato tra Atlantia S.p.A., Appia Investments S.r.l. e Silk Road Fund Co., Ltd, avente ad oggetto le azioni di Autostrade per l'Italia S.p.A., società controllante Autostrade Meridionali S.p.A. ai sensi degli artt. 2359, comma 1, del codice civile, e 93 del TUF, le cui pattuizioni sono riconducibili a previsioni parasociali rilevanti ai sensi della normativa vigente. Si precisa che il Patto non ha ad oggetto gli strumenti finanziari di Autostrade Meridionali S.p.A.

Il Presidente inizia, quindi, la trattazione dell'Ordine del Giorno.

Il Presidente, con il consenso dell'Assemblea, passa alla trattazione del **punto 1) all'Ordine del giorno "Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti"**.

Il Presidente ricorda che il progetto di Relazione Finanziaria

Annuale al 31 dicembre 2018 nonché tutta la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede legale e la Società di gestione del mercato, Borsa Italiana, entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

La suddetta documentazione è inoltre disponibile sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

L'estratto dell'avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci è stato pubblicato sul quotidiano Milano Finanza in data 8 marzo 2019.

Il Presidente propone di dare lettura della Relazione sulla gestione, del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e della Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari della Società.

A tal riguardo, su proposta del Socio Demetrio Rodinò l'Assemblea all'unanimità delibera che il Presidente ometta la lettura dei documenti in quanto già noti e messi a disposizione nei termini fissati dalla legge.

Il Presidente ringrazia per l'esonero della lettura dei documenti anzidetti ed espone i punti salienti della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e della Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Il Presidente ricorda che il bilancio di esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali e chiede

all'Amministratore Delegato di soffermarsi sui principali risultati della gestione.

Su invito del Presidente prende la parola il dott. Barrel e fa presente che i **Ricavi totali** dell'esercizio 2018 risultano pari ad euro migliaia 92.746 (novantaduemilasettecentoquarantasei) contro euro migliaia 88.018 (ottantottomiladiciotto) del 2017 ed evidenzia una variazione positiva di euro migliaia 4.728 (quattromilasettecentoventotto) (+5,37%.- più cinque virgola trentasette per cento).

Il **Margine operativo lordo (EBITDA)**, pari ad euro migliaia 30.128 (trentamilacentoventotto) contro euro migliaia 33.909 (trentatremilanovecentonove) del 2017, presenta un decremento pari ad euro migliaia 3.781 (tremilasettecentottantuno) (-11,15% - meno undici virgola quindici per cento). Il decremento del margine operativo lordo è riconducibile essenzialmente all'effetto dei maggiori costi operativi registrati ed alla variazione operativa dei Fondi.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari ad euro migliaia 37.117 (trentasettemilacentodiciassette) contro Euro migliaia 33.970 (trentatremilanovecentosettanta) del 2017 ed evidenzia un incremento di euro migliaia 3.147 (tremilacentoquarantasette) (+9,26% - più nove virgola ventisei per cento).

L'**Utile dell'esercizio** è pari ad euro migliaia 21.353 (ventunomilatrecentocinquantatré) ed evidenzia un incremento di euro migliaia 1.710 (millesettecentodieci) rispetto all'utile

dell'esercizio precedente (euro migliaia 19.643 - diciannovemilaseicentoquarantatré).

Il **Patrimonio netto** risulta pari ad euro migliaia 167.035 (centosessantasettemilatrentacinque) (euro migliaia 150.139 - centocinquantamilacentotrentanove a fine 2017) ed evidenzia un incremento netto di euro migliaia 16.896 (sedicimilaottocentonovantasei), dovuto essenzialmente all'utile dell'esercizio 2018, al netto dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2018 la **Posizione Finanziaria Netta** complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per euro migliaia 184.688 (centottantaquattromilaseicentottantotto) mentre al 31 dicembre 2017 ammontava ad euro migliaia 168.649 (centosessantottomilaseicentoquarantanove). Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), la posizione finanziaria netta è positiva per euro migliaia 184.653 (centottantaquattromilaseicentocinquantatré), contro euro migliaia 168.617 (centosessantottomilaseicentodiciassette) al 31 dicembre 2017.

In merito alla gara DG 02/14 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli - Pompei - Salerno, nel richiamare integralmente le precedenti comunicazioni effettuate dalla

Società, si ricorda che in data 17 novembre 2017 è stata pubblicata l'ordinanza con cui lo stesso Consiglio di Stato ha dichiarato competente per il giudizio il Tar della Campania.

Il giudizio, nuovamente riassunto presso il TAR della Campania è stato discusso il 23 maggio 2018, il quale, con sentenza n. 4627 del 11 luglio 2018 ha confermato il provvedimento di esclusione della offerta presentata dalla Società per l'assegnazione della nuova concessione. Analogo provvedimento è stato adottato con sentenza n. 4620 in pari data nei confronti dell'altro concorrente alla procedura di gara di cui pure è stata confermata l'esclusione.

Autostrade Meridionali ha successivamente proposto impugnativa dell'anzidetta sentenza innanzi alla V Sezione Consiglio di Stato con ricorso n. 9047/2018 venuto in discussione all'udienza del 7 febbraio 2019.

In data 25 febbraio 2019 è intervenuta la sentenza del Consiglio di Stato n. 01248/2019 che ha confermato la sentenza del TAR Campania di luglio 2018 e dunque l'esclusione della offerta a suo tempo presentata dalla Società nella procedura di gara per l'assegnazione della nuova Concessione della A3 Napoli - Salerno. Parimenti, il Consiglio di Stato ha confermato anche l'esclusione della offerta concorrente presentata dal Consorzio SIS.

Si precisa che il Concessionario uscente resta obbligato a proseguire nella ordinaria amministrazione dell'autostrada assentita in concessione fino al trasferimento della gestione

stessa che avrà luogo contestualmente alla corresponsione dell'indennizzo ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1 della convenzione vigente.

Il Presidente, ripresa la parola, ringrazia l'Amministratore Delegato per le esaurienti informazioni fornite.

L'avv. Fratta invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura della Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio che si trova all'interno della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento.

A tale riguardo su proposta del socio Demetrio Rodinò l'Assemblea all'unanimità delibera che la dott.ssa Tirone ometta la lettura dell'intera Relazione in quanto già nota e messa a disposizione nei termini prefissati dalla legge.

Il Presidente ringrazia quindi il Collegio Sindacale per l'attività svolta ed invita i Rappresentanti della Società di Revisione Legale dei conti a dare lettura della relativa Relazione sul Bilancio di esercizio che si trova all'interno della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento.

Il Presidente comunica che la Deloitte & Touche S.p.A. società incaricata della attività di revisione di bilancio ha svolto e fatturato 843 (ottocentoquarantatré) ore per lo svolgimento delle attività di revisione del Bilancio per l'anno 2018 per un corrispettivo di euro 36.750 (trentaseimilasettecentocinquanta) a suo tempo definito a fronte di una previsione di un impegno di 827 (ottocentoventisette) ore.

A tal proposito, su proposta del Socio Demetrio Rodinò l'Assemblea all'unanimità delibera che venga omessa la lettura della Relazione della Società di Revisione Legale dei conti in quanto già nota e messa a disposizione nei termini prefissati dalla Legge.

Il Presidente informa, quindi, l'Assemblea che, in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis del d. lgs. n.58/1998, l'Amministratore Delegato dott. Giulio Barrel ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Fabrizio Mancuso, hanno sottoscritto l'attestazione prescritta, anch'essa messa a disposizione dei Soci ed allegata al fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2018.

L'Assemblea, all'unanimità, esonera il Presidente dalla lettura dell'attestazione da ultimo citata.

Concludendo, il Presidente esprime, a nome proprio e del Consiglio di Amministrazione, un caloroso ringraziamento ai Soci per la fiducia accordata, nonché all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti e a tutto il personale per l'opera che così efficientemente svolgono nell'interesse della Società.

Il Presidente apre la discussione sul punto 1) dell'ordine del giorno raccomandando a coloro che intendono intervenire di comunicare il proprio nome.

Intervengono, nell'ordine, gli azionisti Demetrio Rodinò, Davide Reale, Arnaldo Vitangeli, Katrin Bove, Gianfranco Maria Caradonna e Walter Rodinò i quali, dopo aver espresso la loro soddisfazione

per i risultati conseguiti dalla gestione della società, formulano alcune domande concernenti sostanzialmente la eventuale previsione di ulteriori interventi infrastrutturali ed il tema del contenzioso con la TELECOM concernente i cavi che dovrebbero attraversare l'autostrada. Prende la parola il dott. Barrel che fornisce i richiesti chiarimenti ed informa sull'esito, favorevole alla società del predetto contenzioso. Il Presidente invita ora i presenti a deliberare sul punto 1) all'ordine del giorno e, tenuto conto della Relazione del Collegio Sindacale e di quella della Società di Revisione legale dei conti, così come riportato nella Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio 2018, invita l'Assemblea a discutere e ad approvare la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, da cui risulta un utile di esercizio di Euro migliaia 21.353 (ventunomilatrecentocinquantatré) da destinarsi come segue:

- quota parte dell'utile di esercizio, pari ad euro migliaia 6.562,50 (seimilacinquecentosessantadue virgola cinquanta) all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di euro 1,50 (uno virgola cinquanta) lordi per ciascuna delle 4.375.000 (quattromilioni e trecentosettantacinquemila) azioni ordinarie a lordo delle ritenute di legge.

- La distribuzione del suddetto dividendo, concerne la cedola virtuale n. 30 (trenta) a partire dal 15 aprile 2019 (la record

date prevista per il 16 aprile 2019) e pagamento dello stesso a partire dal 17 aprile 2019;

- L'utile residuo di esercizio, pari ad euro migliaia 14.790,50 (quattordicimilasettecentonovanta virgola cinquanta) alla riserva straordinaria, appostata in bilancio alla voce "Altre riserve".

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta sopra riportata.

Eseguita la votazione per alzata di mano sul punto 1) all'ordine del giorno, fatta la prova e la contro prova, la proposta viene approvata con il voto favorevole della maggioranza degli azionisti intervenuti, il tutto come meglio specificato nel prospetto che si allega al presente atto sotto la **lettera "C"**.

Al presente verbale vengono quindi allegati **sub "D"** la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione; **sub "E"** il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 (prospetti contabili e note illustrative); **sub "F"** la Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari; **sub "G"** la Relazione del Collegio Sindacale; **sub "H"** la Relazione della Società di Revisione legale dei conti; **sub "I"** l'attestazione ex art. 154 bis del d. lgs. n.58/1998.

Il Presidente dichiara quindi conclusa la trattazione del punto 1) all'ordine del giorno.

Passa, quindi, alla trattazione del **punto 2) all'ordine del giorno**
"Deliberazione in merito alla prima sezione della Relazione sulla

Remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter, 6° comma, del decreto

legislativo 24 febbraio 1998 n. 58" e, così come riportato nella

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, rammenta che ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 58/1998, l'Assemblea convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio è chiamata ad esprimersi in merito alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli Organi di amministrazione, dei Direttori generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tali politiche.

Precisa che, ai sensi del comma 6 del citato art. 123-ter del Decreto Legislativo 58/1998, l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, in merito alla prima Sezione della Relazione in parola, recante la politica di remunerazione della Società - e le relative procedure di adozione e di attuazione - senza che tale delibera abbia carattere vincolante.

Il Presidente rammenta che la detta Relazione, così come previsto dalla normativa vigente, è stata messa a disposizione del pubblico a decorrere dal 20 marzo 2019 nelle forme e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Il Presidente ringrazia i Consiglieri, Sindaci, la Società di Revisione legale dei conti nonché tutti i Dirigenti e i dipendenti della Società per la fattiva collaborazione assicurata.

Il Presidente apre la discussione sul punto 2) dell'ordine del

giorno raccomandando a coloro che intendono intervenire di comunicare il proprio nome.

Nessuno interviene.

Il socio azionista Autostrade per l'Italia S.p.A. chiede che si passi alla votazione.

Il Presidente, quindi, procede con la votazione.

Eseguita la votazione per alzata di mano sul punto 2) all'ordine del giorno, fatta la prova e la contro prova, la proposta viene approvata a maggioranza degli azionisti intervenuti, il tutto come meglio specificato nel prospetto che si allega al presente atto sotto la **lettera "L"**.

Al presente verbale viene quindi **allegata sub "M"** la Relazione sulla Remunerazione del Consiglio di Amministrazione, nella quale, alla prima Sezione, è contenuta la politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche poc'anzi approvata dall'Assemblea.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dopo aver registrato gli interventi, dichiara quindi sciolta l'Assemblea alle ore dodici e cinquantatre.

Da ultimo il costituito mi dispensa espressamente dalla lettura degli allegati.

Del presente atto in parte scritto a macchina da persona di mia fiducia ed in parte integrato a mano da me notaio su sei fogli per ventuno facciate ho dato lettura, al costituito che l'approva

e lo sottoscrive alle ore tredici e dieci.

Firmato: Pietro Fratta

Giuseppe Satriano (sigillo)

Io sottoscritto legale rappresentante, dichiaro ai sensi e per gli effetti dell' art. 47 D.P.R. 445/2000 che la presente copia informatica e' conforme all'originale.

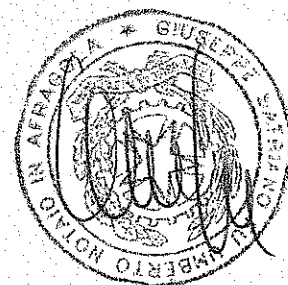


Allegato... "A"
 al n. 7244
 di raccolta.

Autostrade Meridionali S.p.A.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Napoli, 11 aprile 2019



***Fascicolo con le domande pervenute alla Società e le relative risposte
 Art. 127-ter del D.Lgs. 58/98***

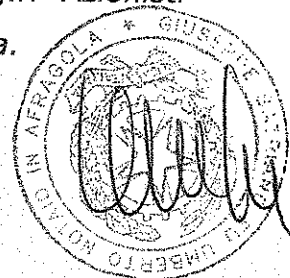
***DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER L'ASSEMBLEA DI AUTOSTRADE MERIDIONALI
 S.P.A. E RELATIVE RISPOSTE***



Si riportano di seguito domande pervenute alla Società da parte dell'Azionista Marco Bava in vista dello svolgimento dell'Assemblea Sociale di Autostrade Meridionali S.p.A. dell'11 Aprile 2019 per l'approvazione della Relazione Finanziaria annuale al 31.12.2018.

A fronte di ciascuna domanda sono riportate le relative risposte rese disponibili per l'Azionista Marco Bava in concomitanza con lo svolgimento dei lavori assembleari.

Copia del presente documento è reso disponibile per tutti i Sig.ri Azionisti intervenuti in Assemblea ed in allegato al verbale dell'Assemblea stessa.



1) CERTIF A COSTI DECRESCENTI E MULTE INTERNAZIONALI ?

NO

2) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?

NO

3) A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali ?

Autostrade meridionali dispone di un Portale di E-procurement a cui possono accedere attraverso specifica sezione del sito internet aziendale tutti gli operatori economici interessati a sottoporre la propria candidatura.

In particolare il portale è la piattaforma tecnologica per la formazione dell'elenco degli operatori economici e per la gestione telematica delle gare di beni, servizi e lavori, con la finalità di agevolare e guidare il processo di interrelazione e scambio di informazioni tra Autostrade Meridionali e gli operatori economici.

L'iscrizione al Portale è gratuita.

Il Portale, attraverso una "piattaforma di e-procurement" sicura e affidabile, garantisce, tra l'altro, trasparenza e pari opportunità, riduzione dei tempi per la preparazione ed invio delle offerte, dematerializzazione dei documenti con i relativi e conseguenti benefici.

4) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?

NO



5) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e TIP = TASSO INTRESSEI PASSIVI MEDIO ?

TIR: il TIR da Convenzione Unica sottoscritta in data 28 luglio 2009 è pari a 6,81%.

Tasso interessi passivo medio: la Società non ha scoperti di c/c

6) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

Al momento non è previsto

7) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

Al momento non è previsto

8) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?

Nel 2018 non sono stati utilizzati fondi europei per la formazione

9) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

La società non ha attualmente in programma tali operazioni

10) *Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?*

NO

11) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?*

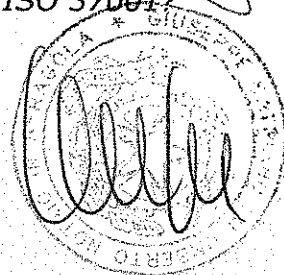
NO

12) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?*

NO

13) *Avete call center all'estero ? se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?*

NO





- 14) *Siete iscritti a Confindustria ? se sì quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?*

Autostrade Meridionali è iscritta a Confindustria. Nel 2018 Autostrade Meridionali ha versato € 31.745,58 complessivi per l'adesione a Confindustria (di cui € 23.463,00 per quota associativa Unione Industriali Provincia di Napoli - € 8.282,58 per quota associativa FEDERRETI). Nessuna valutazione è stata fatta su un'eventuale uscita.

- 15) *Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?*

L' indebitamento finanziario netto è aumentato nel 2018 di 16 € milioni. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Andamento economico-finanziario" contenuto nella Relazione sulla Gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2018.

- 16) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?*

Per informazioni relative alle attività finanziarie per i contributi relativi agli investimenti realizzati in infrastrutture autostradali si rimanda al capitolo "Andamento Gestionale", paragrafo Potenziamento ed Ammodernamento della rete contenuto nella Relazione sulla Gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2017.

- 17) *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?*

L'OdV di Autostrade Meridionali è attualmente composto da:

- **Dott. Giovandomenico Lepore, con il ruolo di coordinatore**
- **Dott. Mario Cavallaro, della Direzione Centrale Risorse di Autostrade per l'Italia**
- **Dott. Daniele Ciccolo, della Direzione Legale di Telepass S.p.A.**

Il costo annuo di funzionamento è pari ad € 12.000,00

- 18) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?*

La società non ha effettuato sponsorizzazioni con riferimento al periodo contabile 2018



- 19) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Nel corso del periodo contabile 2018 non sono stati effettuati versamenti a partiti o politici

- 20) *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?*

NO

- 21) *QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?*

La Società non ha effettuato alcun investimento in titoli di Stato, GDO, titoli strutturati



- 22) *Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?*

Il servizio titoli viene svolto dalla Computershare S.p.A. a fronte di un corrispettivo annuo pari a € 36.100,00

- 23) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?*

NO

- 24) *C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?*

No non risultano impegni di riacquisto di prodotti da clienti.

- 25) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?*

Nessuno degli amministratori della Società è indagato per reati ambientali, riciclaggio o autoriciclaggio che riguardino la Società.

- 26) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

Le informazioni sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, pubblicata sul sito internet della Società.

- 27) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?*



Autostrade Meridionali ha effettuato una valutazione del patrimonio immobiliare non reversibile a Febbraio 2017, l'incarico è stato attribuito a perito selezionato in esito a confronto con l'Università Federico II di Napoli al prof. Vincenzo del Giudice, l'incarico non prevede valutazioni ripetute nel tempo.



- 28) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?*

È in essere una polizza Directors and Officers di Gruppo a contraenza ATLANTIA (Primary e IV eccessi) con massimale di 175 € milioni, adeguato agli standard di mercato, stipulata con primarie compagnie assicuratrici (AIG, Generali Italia, Tokio Marine e Zurich Insurance) e con scadenza 31 maggio 2018. Il premio complessivo pagato da Autostrade Meridionali ammonta, al lordo delle imposte assicurative, a 2 € migliaia. Attualmente il broker di riferimento è Willis Towers Watson S.p.A.

- 29) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

NO

- 30) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Il valore dei premi al lordo delle imposte è stimabile in circa 471 € migliaia e riguarda prevalentemente Property All Risks, Responsabilità civile generale, prestatori d'opera e professionali, rimborso spese mediche dipendenti, infortuni dirigenti e dipendenti, mezzi aziendali (leggeri, pesanti e polizia), Directors & Officers Liability.

I broker di riferimento di queste coperture sono AON e Willis Italia.



31) *VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

La liquidità nel corso del 2018 è stata investita in depositi a condizioni di mercato. Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo "Andamento economico-finanziario" contenuto nella Relazione sulla Gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2018

32) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

Nel corso del 2018 la società non ha effettuato investimenti in energie rinnovabili.

33) *Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?*

NO

34) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?*

Autostrade Meridionali non assume personale minorenni.

35) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*

NO

36) *Finanziamo l'industria degli armamenti ?*

NO

37) *vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

L'ultimo dato disponibile della posizione finanziaria netta è presentato nel capitolo "Andamento economico finanziario" contenuto nella Relazione sulla Gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2018. Inoltre si segnala che nel 2018 il costo medio della provvista di



Autostrade Meridionali è esattamente indicato al punto 8 della Relazione Finanziaria facente parte del Bilancio di Esercizio al 31.12.2018.

- 38) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc. di quale ammontare e per cosa ?

Nel 2018 non sono state comminate multe

- 39) Vi sono state imposte non pagate ? se sì a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?

Autostrade Meridionali non risulta debitrice per imposte dovute e non pagate.

- 40) vorrei conoscere : *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

L'ultimo dato disponibile è presentato nelle note 4.3 del Bilancio di Esercizio di Autostrade Meridionali al 31dicembre 2018.

- 41) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*

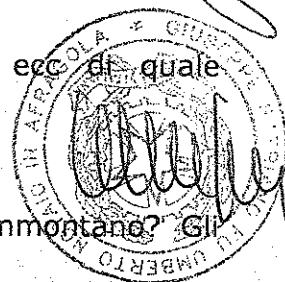
Autostrade Meridionali non ha partecipazioni dirette in società quotate e non ha rilevato nel 2018 plusvalenze o minusvalenze su titoli quotati.

- 42) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

L'ultimo dato disponibile è presentato nelle note 6.1, 6.2 e 6.3 del Bilancio di Esercizio di Autostrade Meridionali al 31dicembre2018.

- 43) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

Nel corso del 2018 Autostrade Meridionali non ha effettuato operazioni su azioni proprie o del Gruppo.





- 44) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

Nel corso del 2018 Autostrade Meridionali non ha effettuato acquisti di azioni proprie.

- 45) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

L'elenco degli azionisti partecipanti in proprio e/o per delega con le relative percentuali di possesso sono allegate alla lettera "B" del verbale di assemblea dell'11 aprile 2019 che sarà messo a disposizione del pubblico dalla Società con i modi e nei termini di legge.

Si rinvia all'allegato "B" del verbale di assemblea del 13 aprile 2018 per i nominativi relativi alla precedente assemblea dei soci.

- 46) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?*

Le informazioni saranno riportate nel verbale assembleare, che sarà messo a disposizione del pubblico dalla Società con i modi e nei termini di legge.

- 47) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Potranno essere presenti alle assemblee della società alcuni giornalisti delle principali testate giornalistiche e agenzie di stampa locali e nazionali, con i quali non sussistono rapporti di consulenza diretti o indiretti. La lista dei giornalisti sarà allegata al verbale.



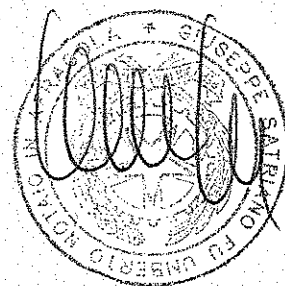
- 48) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

La società nel corso del 2018 ha sostenuto costi per pubblicazioni societarie di legge e per pubblicazione bandi di gara, in coerenza con le prescrizioni del codice degli appalti.

Tali comunicazioni sono state effettuate sulle seguenti testate:

- gruppo Piemme (il Messaggero ed il Mattino) per € 8.571,00;
- gruppo Manzoni (La Stampa e la Repubblica edizione regionale Campania) per € 3.773,40;
- RCS Mediagroup per € 2,600,00;
- Edizioni Savarese per € 11.565,74;

Il costo complessivo sostenuto è pari a € 26.510,14.



- 49) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Gli Azionisti SAM iscritti a libro soci n. 1.215.

I principali azionisti sono:

INTESTATARI	N. AZIONI	% SU CAPITALE
AUTOSTRADE PER L'ITALIA	2.580.500	58,983
HERMES LINDER FUND SICAV PLC	221.422	5,061
FLOTTANTE	1.573.078	35,956
TOTALE	4.375.000	100%

N. 96 azionisti risultano residenti all'estero.

- 50) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

Per quanto attiene ai dati relativi ai rapporti tra la Società Controllante e/o alle società collegate dirette o indirette ed il Collegio Sindacale e



Società di revisione o sua controllante si rinvia ai Bilanci di esercizio di tali società in cui sono forniti i riscontri richiesti.

- 51) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI **FONDAZIONI POLITICHE** (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

Autostrade Meridionali non ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche, fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali neanche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente.

- 52) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?

Non a nostra conoscenza.

- 53) vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare **CINA, Russia e India** ?

NO Autostrade Meridionali non versa tangenti in quanto contrario al Codice Etico di Gruppo ed a norme imperative di legge e, peraltro, non opera all'estero.

- 54) vorrei conoscere se **SI E' INCASSATO IN NERO** ?

NO

- 55) vorrei conoscere se **Si e' fatto insider trading** ?

Non a nostra conoscenza.

- 56) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? **AMMINISTRATORI O DIRIGENTI**

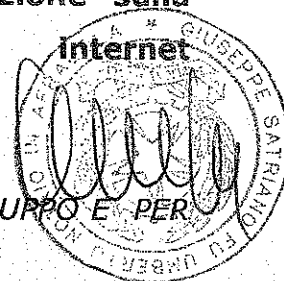


POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETÀ FORNITRICI ?

Non a nostra conoscenza.

57) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?

Nulla. Tutte le informazioni in merito ai compensi percepiti dagli amministratori della Società sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione 2018 pubblicata sul sito internet www.autostrademeridionali.it.



58) vorrei conoscere se *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?*

La società non ha posto in essere alcun atto di liberalità in corso d'anno.

59) vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?*

Non vi sono giudici in servizio tra i consulenti diretti ed indiretti di Autostrade Meridionali S.p.A.

La Società non è a conoscenza di rapporti contrattuali in essere tra le società del gruppo ed i relativi consulenti e non è quindi in grado di fornire tali informazioni per tali società.

60) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust ?*

Autostrade Meridionali non ha in corso controversie giudiziarie con l'Autorità Antitrust.

61) vorrei conoscere se *VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.*

Per quanto è noto alla Società non vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del CDA e/o Collegio Sindacale per fatti che riguardano la Società.



- 62) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)

La società non ha emesso bond.

- 63) vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .
Per il dettaglio dei costi operativi si rimanda dal paragrafo 6.4 al paragrafo 6.9 delle note relative al Bilancio di Esercizio al 31.12.2018.

- 64) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .

La Società non ha acquistato o ceduto partecipazioni nel corso del 2018.

- RISANAMENTO AMBIENTALE

- Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

In corso d'anno la Società ha sostenuto costi per attività di risanamento ambientale per € 64.138,60 . L'importo si riferisce ad attività posta in essere per migliorare le opere di contenimento ambientale di un sito interessato da lavori di ampliamento autostradale nel quale sono stati rinvenuti rifiuti sotterrati da ignoti di diversa natura. Il progetto è stato concordato con la competente agenzia ambientale ARPAC.

- 65) vorrei conoscere

- a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?

L'informazione è contenuta nella Relazione Finanziaria annuale e nella Relazione sulla remunerazione disponibili sul sito "www.autostrademeridionali.it".





b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?

La variazione annua della retribuzione media dei dipendenti della Società è stata per categoria:

- Dirigenti - 1.62%
- Quadri e impiegati -0,85%
- Esattori/Operai 1,77%



c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

Il rapporto tra costo medio del personale Dirigente/altri dipendenti è di 3,4.

d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

L'organico del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018 risulta di n. 345 unità con un decremento di 9 unità rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	14	14	
Impiegati	131	132	-1
Impiegati P.T.	7	7	
Esattori F.T.	133	142	-9
Esattori P.T.	26	26	
Operai	27	27	
Operai P.T.	5	4	+1
Totale	345	354	-9

Nel corso del 2018 non sono state intentate cause per mobbing né per istigazione al suicidio.

Nel corso del 2018 si sono registrati n. 5 infortuni sul lavoro.

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media



Nessun dipendente è stato inviato in mobilità o prepensionato in corso d'anno.

- 66) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?

La Società non ha acquistato opere d'arte in corso d'anno.

- 67) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

L'informativa sull'evoluzione dei costi può essere tratta dal paragrafo Gestione Economica del Capitolo Andamento Economico Finanziario della Relazione Finanziaria Annuale al 31.12.2018 e al punto 6 delle note al Bilancio di Esercizio al 31.12.2018.

- 68) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

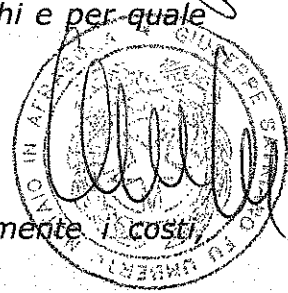
La società non ha società controllate.

- 69) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Il fornitore di gas per Autostrade Meridionali nel 2018 è stato SOENERGY s.r.l. fino al 30.09.2018 ed ESTRA ENERGIE s.r.l. a partire dal 1.10.2018 per un quantitativo complessivo di 25.724 m³ con un costo medio di €/m³ 0,74 comprensivo di servizi accessori e netto IVA. Autostrade Meridionali non conosce i dati relativi ad eventuali analoghe forniture svolte nei confronti di società di gruppo e comunque tali dati sono non pertinenti con il Bilancio di Esercizio di Autostrade Meridionali S.p.A.

- 70) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

La società nel corso del 2018 non ha commissionato consulenze dr. Bragiotti, dr. Trevisan, Erede e Berger.





71) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

La società non ha operato attività in ricerca e sviluppo in corso di esercizio.



72) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

Il costo per lo svolgimento dell'assemblea dei soci ammonta complessivamente a € 55.349,73 per pubblicazioni di legge, assistenze assembleari, notaio e altre spese come evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

FORNITORE	SERVIZIO RESO	COSTO (€)
Computershare	Rappresentante designato (istruzioni di voto)	5.500,00
Computershare	Posta certificata (per delega)	2.500,00
Computershare	Adempimenti societari (adempimenti correlati OdG, timing e avvisi obbligatori da pubblicare, gestione delle informazioni regolamentate)	15.600,00
Notaio (Satriano)	Verbale assemblea – Deposito Bilancio	6.874,73
Edindustria	Pubblicazioni su Milano Finanza (deposito relazione finanziaria, avviso convocazione, deposito progetto relazione finanziaria, deliberazioni assembleari)	24.875,00
TOTALE		55.349,73

73) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

I costi per valori bollati sono trascurabili.

74) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

La società ha applicato il SISTRI per la gestione del trasporto di rifiuti pericolosi fino al 31.12.2018 quando lo stesso è stato abrogato in base all'articolo 6 del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135. Dal 01.01.2019 la tracciatura dei rifiuti avviene in coerenza con le normative vigenti con la tenuta del FIR e dei Registri di carico e scarico.



75) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

Né il Presidente, né l'Amministratore Delegato hanno in uso un'auto aziendale. Il costo dell'auto in uso all'Amministratore Delegato (BMW 525 immatricolata nel dicembre 2013 ed acquistata usata nel novembre del 2014) è addebitato alla Società. Il valore dei benefit è riportato nelle note alla Tabella 1 della Relazione sulla remunerazione 2018 - Pag. 23. Il Presidente ha in uso una Audi Q3 immatricolata nel novembre del 2011 ed acquistata usata. Il valore del benefit è di € 1.920 per anno.



76) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei. Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?

Lo società non ha noleggiato elicotteri o aerei privati.

se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

77) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

I dati relativi al fondo svalutazione crediti sono esposti al punto 4.6 della nota integrativa del Bilancio di Esercizio.

78) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

Non sono stati erogati contributi a sindacati o sindacalisti.

79) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

La società non ha fatto ricorso a cessione di crediti.

80) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' :
 "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.



Il servizio di Rappresentante Designato con utilizzo della piattaforma web viene svolto dalla Computershare SpA Il corrispettivo è una delle voci che concorrono al costo indicato al precedente punto 72.

81) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Non sono stati effettuati investimenti in titoli pubblici.

82) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

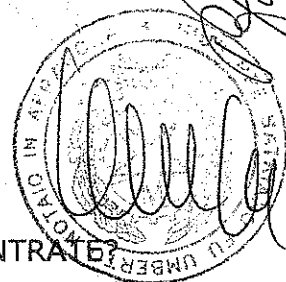
Autostrade Meridionali non risulta debitrice per contributi e imposte dovute e non versate.

83) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

Autostrade Meridionali ha aderito al Consolidato Fiscale di Gruppo. Nella relazione di Bilancio di Autostrade Meridionali sono riportati i riferimenti alle imposte di competenza. Si rinvia alla Relazione Finanziaria della Capogruppo Autostrade per l'Italia e di Atlantia S.p.A.

84) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Il margine di contribuzione non è un indicatore utilizzato dalla Società Autostrade Meridionali, mentre l'EBIDTA del 2018 è pari a 30.128 €/migliaia.





Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.
Capitale Sociale euro 9.056.250 diviso in 4.375.000 azioni
Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2019
(1ª CONVOCAZIONE)

Elenco nominativo dei Titolari del diritto di voto partecipanti all'Assemblea in proprio e/o per delega

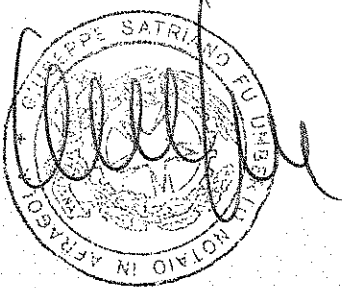
N° TITOLARI PARTECIPANTI ALLA ASSEMBLEA	N° TITOLARI IN PROPRIO E/O PER DELEGA	NOMINATIVI DEI TITOLARI DEL DIRITTO DI VOTO IN PROPRIO E/O PER DELEGA	NUMERO AZIONI
1	1	Dott. Marco Rubino (nato Cariat) - CS - il 29/08/1990) - C.F. RBNMRC90M29B774R in rappresentanza di: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500
1	1	Dott.ssa Michela Piselli (nata a Scafati il 06/05/1987) CF PSLMHL87E461483V in rappresentanza dei seguenti Fondi: ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC	5.598
	1	-CITADEL SECURITIES (EUROPE) LTD	5.539
	1	-ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	5.130
	1	-TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	3.435
	1	-CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	2.828
	1	-MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	2.751
	1	-BRITISH COLUMBIA INV. MANAGEMENT CORPORATION	2.524
	1	-ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC	2.416
	1	-CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	2.036
	1	-ENSON PEAK ADVISORS INC	1.753
	1	-REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DES JARDINS	1.712
	1	-UNISUPER	1.391
	1	-INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED IN. GROUP TRUST	1.328
	1	-NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	1.293
	1	-PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST	1.272
	1	-VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.239
	1	-WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	1.188
	1	-ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND LLC	1.157
	1	-LSC PENSION TRUST	1.090
	1	-1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	1.047
	1	-COLON FIRST STATE INV LTLD RE COMMONWEALTH SPLST FUND C/O ACADIAN ASSWET MANAGEMENT LLC	1.036
	1	-DB ACADIAN ASSET	1.027
	1	-CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	944
	1	-SO CA UFCV UNIONS AND FOOD E	938
	1	-OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	937
	1	-UPS GROUP TRUST	902
	1	-ACADIAN ALL COUNTRY WORLSD EX US LONG	875
	1	-TEXAS CRISTIAN UNIVERSITY	778
	1	-3M ERIP ACADIAN GLOBAL	655
	1	-PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	642
	1	-BLUE CROSS BLUE SHIELD OF KANSAS, INC	548
	1	-AMERICAN CANCER SOCIETY, INC	546
	1	-NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	438
	1	-GREATLINK SUPREME ACADIAN	415
	1	-ISHARES VII PLC	278
	1	-PRODUCER WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	168
	1	-NORTHERN TRUST GLOBAL IN COLLECTIVE FUNDS TRUST	108
	1	-FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	49
1	1	Dott. Walter Rodinò - nato a Roma il 10/08/1972 - C.F. RDNWTR72M10H501N	10

Allegato "B"
al n. 7244
di raccolta.

N° TITOLARI PARTICIPANTI ALLA ASSEMBLEA	N° TITOLARI IN PROPRIO E/O PER DELEGA	NOMINATIVI DEI TITOLARI DEL DIRITTO DI VOTO IN PROPRIO E/O PER DELEGA	NUMERO AZIONI
1	1	1 Dott. Arnaldo Vitiangeli - nato a Roma il 28/01/1977 - C.F. VTNRLD77A28H501J	5
1	1	1 Dott. Demetrio Rodinò - nato a Roma il 12/12/1966 - C.F. RDNDTR66T12H501W	2
1	1	1 Dott.ssa Katrin Bove - nata a Bari il 14/09/1976 - C.F. BVOKRN76F54A662Z	2
1	1	1 Dott. Gianfranco Maria Caradonna - nato a Milano il 5/06/1961 - C.F. CRDGGFR61H05F205E	1
1	1	1 Dott. Davide Giorgio Reale - nato a Milano il 27/05/1966 - C.F. RLEDDG66E27F205M	1
8	45	TOTALE AZIONI	2.638.532
		% SUL CAPITALE SOCIALE	60,309%

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA



L'elenco sopra riportato è vero e reale.



AUTOTRADE MERIDIONALI S.p.A.

votazione sul punto 1) nell'Ordine del giorno:

Calcoli per la votazione di Approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018 -

Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 11/04/2019

Allegato "C" al n. 7244 di raccolta.

AZIONISTA VOTANTE	FAVOREVOLI	%	CONTRARI	%	ASTENUTI	%	non votanti	%
AUTOTRADE PER L'ITALIA	2.580.500	58,983%		0,000%		0,000%		0,000%
ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC	5.598	0,128%		0,000%		0,000%		0,000%
CITADEL SECURITIES (EUROPE) LTD	5.539	0,127%		0,000%		0,000%		0,000%
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	5.130	0,117%		0,000%		0,000%		0,000%
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	3.435	0,079%		0,000%		0,000%		0,000%
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST				0,000%	2.828	0,065%		0,000%
MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	2.751	0,063%		0,000%		0,000%		0,000%
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	2.524	0,058%		0,000%		0,000%		0,000%
ACADIAN NON-US SMALL CAP LONGSHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC	2.416	0,055%		0,000%		0,000%		0,000%
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST				0,000%	2.036	0,047%		0,000%
ENSGN PEAK ADVISORS INC	1.753	0,040%		0,000%		0,000%		0,000%
REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DES JARDINS	1.712	0,039%		0,000%		0,000%		0,000%
UNISUPER	1.391	0,032%		0,000%		0,000%		0,000%
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED IN GROUP TRUST	1.328	0,030%		0,000%		0,000%		0,000%
NEW ENGLAND CARPENTERS	1.293	0,030%		0,000%		0,000%		0,000%
GUARANTEED ANNUITY FUND				0,000%		0,000%		0,000%
PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST	1.272	0,029%		0,000%		0,000%		0,000%
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.239	0,028%		0,000%		0,000%		0,000%
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	1.188	0,027%		0,000%		0,000%		0,000%
ACADIAN ACWI EX US SMALL CAP FUND LLC	1.157	0,026%		0,000%		0,000%		0,000%
LSC PENSION TRUST	1.090	0,025%		0,000%		0,000%		0,000%
1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	1.047	0,024%		0,000%		0,000%		0,000%
COLONIAL FIRST STATE INV LTD				0,000%		0,000%		0,000%
RE COMMONWEALTH SPLST FUND				0,000%		0,000%		0,000%
10 CIO ACADIAN ASSWET MANAGEMENT LLC	1.036	0,024%		0,000%		0,000%		0,000%
DB ACADIAN ASSET	1.027	0,023%		0,000%		0,000%		0,000%
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST				0,000%	944	0,022%		0,000%

AZIONISTA VOTANTE	FAVOREVOLI	%	CONTRARI	%	ASTENUTI	%	non votanti	%
25 SO CALIFORNIA UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION TRUST FUND	938	0,021%		0,000%		0,000%		0,000%
26 OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	937	0,021%		0,000%		0,000%		0,000%
27 UPS GROUP TRUST	902	0,021%		0,000%		0,000%		0,000%
28 ACADIAN ALL COUNTRY WORLDWIDE U.S. LONG	875	0,020%		0,000%		0,000%		0,000%
29 TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY	778	0,018%		0,000%		0,000%		0,000%
30 3M EIP ACADIAN GLOBAL	655	0,015%		0,000%		0,000%		0,000%
31 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	642	0,015%		0,000%		0,000%		0,000%
32 BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS INC	548	0,013%		0,000%		0,000%		0,000%
33 AMERICAN CANCER SOCIETY, INC	546	0,012%		0,000%		0,000%		0,000%
34 NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	438	0,010%		0,000%		0,000%		0,000%
35 GREATLINK SUPREME ACADIAN	415	0,009%		0,000%		0,000%		0,000%
36 ISHARES VII PLC	278	0,006%		0,000%		0,000%		0,000%
37 PRODUCER WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	168	0,004%		0,000%		0,000%		0,000%
38 INVESTMENT'S COLLECTIVE FUNDS TRUST	108	0,002%		0,000%		0,000%		0,000%
39 FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	49	0,001%		0,000%		0,000%		0,000%
40 RODINO WALTER	10	0,000%		0,000%		0,000%		0,000%
41 VITANGELI GIORGIO	5	0,000%		0,000%		0,000%		0,000%
42 RODINO DEMETRIO	2	0,000%		0,000%		0,000%		0,000%
43 BOVE KATHIN	2	0,000%		0,000%		0,000%		0,000%
44 CARADONNA GIANFRANCO MARIA	1	0,000%		0,000%		0,000%		0,000%
45 REALE GIORGIO DAVIDE	1	0,000%		0,000%		0,000%		0,000%
Totale azionisti	2.632.724	60,177%			5.808	0,133%		0,000%
NUMERO DI AZIONISTI FAVOREVOLI =			42	NUMERO DI AZIONISTI CONTRARI =			0	NUMERO DI AZIONISTI ASTENUTI =
							3	NR AZIONISTI NON VOTANTI =
								0

TOTALE NR. AZIONISTI PARTECIPANTI = 45

TOTALE NR. AZIONI CON DIRITTO DI VOTO = 2.638.532
PERCENTUALE SU CAPITALE SOCIALE = 60,309%

Dieta Forte



Io sottoscritto legale rappresentante, dichiaro ai sensi e per gli effetti dell' art. 47 D.P.R. 445/2000 che la presente copia informatica e' conforme all'originale.

Allegato ^{"D"}.....
al n. 7244.....
di raccolta.

2. Relazione sulla gestione



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati da Autostrade Meridionali S.p.A.

Gli IAP presentati nella "Relazione Finanziaria Annuale" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi di Autostrade Meridionali S.p.A. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IFRS esposti nel "Bilancio d'esercizio".

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati, si evidenzia che Autostrade Meridionali S.p.A. presenta, all'interno del capitolo "Andamento economico-finanziario", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018, quali: il Conto economico riclassificato e la Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata. Tali prospetti riclassificati presentano, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP. All'interno del presente capitolo è riportata la riconciliazione tra i prospetti del bilancio e tali prospetti riclassificati presentati nella Relazione sulla gestione.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché della riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) **Margine operativo lordo (EBITDA)**: è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo ai ricavi operativi i costi operativi, inclusa variazione operativa dei fondi rischi ed oneri, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore; si rimanda a quanto riportato nella sezione 1 "Introduzione", al paragrafo "Principali dati economico-finanziari", ed in "Premessa", al paragrafo "Andamento economico-finanziario" della presente Relazione sulla gestione, con riferimento alle diverse modalità di determinazione di tale indicatore rispetto all'esercizio precedente;
- b) **"Margine operativo (EBIT)"**: è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo all'EBITDA gli ammortamenti e le svalutazioni e i ripristini di valore; si rimanda a quanto riportato nella sezione 1 "Introduzione", al paragrafo "Principali dati economico-finanziari", ed in "Premessa", al paragrafo "Andamento economico-finanziario" della presente Relazione sulla gestione, con riferimento alle diverse modalità di determinazione di tale indicatore rispetto all'esercizio precedente.
- c) **"Capitale investito netto"**: espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
- d) **"Indebitamento finanziario netto"**: rappresenta un indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, determinato dalle "Passività finanziarie

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO

Riconduzione delle voci

Ricavi netti da pedaggio
Ricavi per servizi di costruzione
Altri ricavi operativi

Totale Ricavi

TOTALE RICAVI OPERATIVI

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

Costi per servizi
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali

Altri costi operativi

Oneri concessori

Oneri per acquisto beni di terzi

Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore

Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri

(Svalutazioni) Ripristini di valore

Oneri diversi

Ricavi per servizi di costruzione, contributi e capitalizzazione dei costi esterni

COSTI ESTERNI GESTIONALI

ONERI CONCESSIONI

Costo per il personale

COSTI DEL LAVORO NETTO

VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI

MARGINE OPERATIVO LORDO (EMTLA)

SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE

Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore

(Svalutazioni) Ripristini di valore attività correnti

Ammortamenti

Ammortamento attività materiali

Ammortamento attività immateriali

TOTALI COSTI

RISULTATO OPERATIVO

RISULTATO OPERATIVO (COST)

Proventi da attività finanziaria

Proventi finanziari

Oneri finanziari

Oneri finanziari

Proventi (oneri) finanziari

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE

IN FUNZIONAMENTO

(Oneri) proventi fiscali

Imposte correnti

Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti

Imposte anticipate e differenze

RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO

Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate

UTILE D'ESERCIZIO

1/1-31/12/2017					
Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
NOT.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	RIF.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
		31.338			31.338
(a)		1.553			
		3.630			3.630
		69.611			69.611
					69.611
		-852		-852	
		-16.378		-16.378	
		-4		-4	
		-13.725			
(a)		-12.402			
		-555		-555	
		826			
(c)	-617				
(d)	1.143				
		-1.594		-1.594	
			(a)		
			(b)		
			(c)		
(e)		-24.104	(e)		
			(f)		
			(g)		
			(h)		
			(i)		
			(j)		
			(k)		
			(l)		
			(m)		
			(n)		
			(o)		
			(p)		
			(q)		
			(r)		
			(s)		
			(t)		
			(u)		
			(v)		
			(w)		
			(x)		
			(y)		
			(z)		
			(aa)		
			(ab)		
			(ac)		
			(ad)		
			(ae)		
			(af)		
			(ag)		
			(ah)		
			(ai)		
			(aj)		
			(ak)		
			(al)		
			(am)		
			(an)		
			(ao)		
			(ap)		
			(aq)		
			(ar)		
			(as)		
			(at)		
			(au)		
			(av)		
			(aw)		
			(ax)		
			(ay)		
			(az)		
			(ba)		
			(bb)		
			(bc)		
			(bd)		
			(be)		
			(bf)		
			(bg)		
			(bh)		
			(bi)		
			(bj)		
			(bk)		
			(bl)		
			(bm)		
			(bn)		
			(bo)		
			(bp)		
			(bq)		
			(br)		
			(bs)		
			(bt)		
			(bu)		
			(bv)		
			(bw)		
			(bx)		
			(by)		
			(bz)		
			(ca)		
			(cb)		
			(cc)		
			(cd)		
			(ce)		
			(cf)		
			(cg)		
			(ch)		
			(ci)		
			(cj)		
			(ck)		
			(cl)		
			(cm)		
			(cn)		
			(co)		
			(cp)		
			(cq)		
			(cr)		
			(cs)		
			(ct)		
			(cu)		
			(cv)		
			(cw)		
			(cx)		
			(cy)		
			(cz)		
			(da)		
			(db)		
			(dc)		
			(dd)		
			(de)		
			(df)		
			(dg)		
			(dh)		
			(di)		
			(dj)		
			(dk)		
			(dl)		
			(dm)		
			(dn)		
			(do)		
			(dp)		
			(dq)		
			(dr)		
			(ds)		
			(dt)		
			(du)		
			(dv)		
			(dw)		
			(dx)		
			(dy)		
			(dz)		
			(ea)		
			(eb)		
			(ec)		
			(ed)		
			(ee)		
			(ef)		
			(eg)		
			(eh)		
			(ei)		
			(ej)		
			(ek)		
			(el)		
			(em)		
			(en)		
			(eo)		
			(ep)		
			(eq)		
			(er)		
			(es)		
			(et)		
			(eu)		
			(ev)		
			(ew)		
			(ex)		
			(ey)		
			(ez)		
			(fa)		
			(fb)		
			(fc)		
			(fd)		
			(fe)		
			(ff)		
			(fg)		
			(fh)		
			(fi)		
			(fj)		
			(fk)		
			(fl)		
			(fm)		
			(fn)		
			(fo)		
			(fp)		
			(fq)		
			(fr)		
			(fs)		
			(ft)		
			(fu)		
			(fv)		
			(fw)		
			(fx)		
			(fy)		
			(fz)		
			(ga)		
			(gb)		
			(gc)		
			(gd)		
			(ge)		
			(gf)		
			(gg)		
			(gh)		
			(gi)		
			(gj)		
			(gk)		
			(gl)		
			(gm)		
			(gn)		
			(go)		
			(gp)		
			(gq)		
			(gr)		
			(gs)		
			(gt)		
			(gu)		
			(gv)		
			(gw)		
			(gx)		
			(gy)		
			(gz)		
			(ha)		
			(hb)		
			(hc)		
			(hd)		
			(he)		
			(hf)		
			(hg)		
			(hh)		
			(hi)		
			(hj)		
			(hk)		
			(hl)		
			(hm)		
			(hn)		
			(ho)		
			(hp)		
			(hq)		
			(hr)		
			(hs)		
			(ht)		
			(hu)		
			(hv)		
			(hw)		
			(hx)		
			(hy)		
			(hz)		
			(ia)		
			(ib)		
			(ic)		
			(id)		
			(ie)		
			(if)		
			(ig)		
			(ih)		
			(ii)		
			(ij)		
			(ik)		
			(il)		
			(im)		
			(in)		
			(io)		
			(ip)		
			(iq)		
			(ir)		
			(is)		
			(it)		
			(iu)		
			(iv)		
			(iw)		
			(ix)		
			(iy)		
			(iz)		
			(ja)		
			(jb)		
			(jc)		
			(jd)		
			(je)		
			(jf)		
			(jg)		
			(jh)		
			(ji)		
			(jj)		
			(jk)		
			(jl)		
			(jm)		
			(jn)		
			(jo)		
			(jp)		
			(jq)		
			(jr)		
			(js)		
			(jt)		
			(ju)		
			(jv)		
			(jw)		
			(jx)		
			(jy)		
			(jz)		
			(ka)		
			(kb)		
			(kc)		
			(kd)		
			(ke)		
			(kf)		



PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Riconduzione della voce	31/12/2016				31/12/2017			
	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato		Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato	
	Art.	Voce di dettaglio	Voce di dettaglio	Art.	Art.	Voce di dettaglio	Voce di dettaglio	Art.
Attività non finanziarie non correnti								
Materiali	(a)	8.695	(a)	8.695	(a)	8.775	(a)	8.775
Immateriali	(b)	88	(b)	88	(b)	8	(b)	8
Partecipazioni	(c)	1	(c)	1	(c)	1	(c)	1
Attività per imposte anticipate	(d)	8.220	(d)	8.220	(d)	13.992	(d)	13.992
Totale attività non finanziarie non correnti (A)								
Capitale d'esercizio								
Attività commerciale	(a)	18.538	(a)	18.538	(a)	19.715	(a)	19.715
Attività per imposte sul reddito corrente	(b)	3.952	(b)	3.952	(b)	2.303	(b)	2.303
Altre attività correnti	(c)	1.724	(c)	1.724	(c)	1.360	(c)	1.360
Fondi comuni per accantonamenti	(d)	11.575	(d)	11.575	(d)	14.421	(d)	14.421
Passività commerciali	(e)	24.750	(e)	24.750	(e)	27.063	(e)	27.063
Passività per imposte correnti	(f)	327	(f)	327	(f)	27	(f)	27
Altre passività correnti	(g)	7.672	(g)	7.672	(g)	8.567	(g)	8.567
Totale capitale d'esercizio (B)								
Capitale investito (C+D+E)								
Passività non finanziarie non correnti	(a)	15.647	(a)	15.647	(a)	15.297	(a)	15.297
Fondi per accantonamenti non correnti	(b)	15.647	(b)	15.647	(b)	15.297	(b)	15.297
Totale passività non finanziarie non correnti (F)								
CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)								
Totale patrimonio netto (F)								
Indebitamento finanziario netto								
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine								
Passività finanziarie non correnti	(a)	35	(a)	35	(a)	52	(a)	52
Attività finanziarie non correnti	(b)	35	(b)	35	(b)	52	(b)	52
Totale indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)								
Indebitamento finanziario netto a breve termine								
Passività finanziarie correnti	(a)	245.833	(a)	245.833	(a)	247.819	(a)	247.819
Disponibilità finanziarie e mezzi equivalenti	(b)	21.315	(b)	21.315	(b)	16.034	(b)	16.034
Altre attività finanziarie correnti	(c)	468.571	(c)	468.571	(c)	470.527	(c)	470.527
Diritti concessi finanziari correnti	(d)	409.313	(d)	409.313	(d)	396.833	(d)	396.833
Altre attività finanziarie correnti	(e)	586	(e)	586	(e)	659	(e)	659
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)								
Totale indebitamento finanziario netto (G+H)								
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (I+J+K)								
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d+e)	12.030	(a+b+c+d+e)	12.030	(a+b+c+d+e)	37.633	(a+b+c+d+e)	37.633
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(f+g+h+i+j+k+l+m+n)	460.576	(f+g+h+i+j+k+l+m+n)	460.576	(f+g+h+i+j+k+l+m+n)	445.621	(f+g+h+i+j+k+l+m+n)	445.621
TOTALE PASSIVITÀ A NON CORRENTI	(a+b+c+d+e)	12.030	(a+b+c+d+e)	12.030	(a+b+c+d+e)	37.633	(a+b+c+d+e)	37.633
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(f+g+h+i+j+k+l+m+n)	460.576	(f+g+h+i+j+k+l+m+n)	460.576	(f+g+h+i+j+k+l+m+n)	445.621	(f+g+h+i+j+k+l+m+n)	445.621

ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti del conto economico riclassificato, della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Tali prospetti riclassificati sono stati redatti tenuto conto delle grandezze espresse nell'ambito del Bilancio d'esercizio, predisposto applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del bilancio. A tale riguardo si evidenzia che i principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio non risentono di effetti legati all'adozione dei nuovi principi contabili IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, e IFRS 15 – *Ricavi da contratti con il cliente*, adottati a decorrere dal 1° gennaio 2018, in quanto gli stessi non hanno comportato impatti significativi sul bilancio della Società; ad eccezione delle novità introdotte dai menzionati IFRS 9 e 15, i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2018 sono i medesimi già utilizzati per la predisposizione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La Capogruppo Atlantia ha segnalato che nell'ambito delle attività conseguenti l'acquisizione del Gruppo Abertis da parte della stessa e al fine di assicurare l'omogeneità dei trattamenti contabili interessati dalla business combination nonché delle modalità di determinazione degli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), quest'ultima ha proceduto ad un'analisi delle differenze di applicazione dei principi e dei criteri contabili (Gaap analysis) oltre che di presentazione dei dati contabili nei prospetti riclassificati. A valle di tale analisi è stato definito un percorso di convergenza delle rappresentazioni contabili che sostanzialmente conferma le impostazioni già adottate nel Gruppo Atlantia e nel Gruppo Autostrade per l'Italia, sia in termini di principi e criteri, sia di presentazione dei prospetti contabili riclassificati. Nell'ambito di tale analisi, coerentemente a quanto già rappresentato dal gruppo Abertis, si è tuttavia ritenuto di modificare la classificazione, sino ad oggi adottata nell'ambito del Gruppo Atlantia e nel Gruppo Autostrade per l'Italia, degli accantonamenti netti iscritti nell'ambito dei fondi che hanno natura operativa (fondi per rischi e oneri) includendoli tra le componenti che determinano l'EBITDA, al pari degli altri proventi ed oneri di natura operativa.

Inoltre, nell'ambito dello schema di conto economico, come riportato nel paragrafo 2 "Forma e contenuto del bilancio" delle Note illustrative al bilancio, si è proceduto a riclassificare dalla voce "Altri ricavi operativi" alle voci "Costo del personale" ed "Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore", quest'ultima ricompresa nell'ambito degli altri costi operativi, ovvero alle voci di conto economico in cui risultavano originariamente imputati i relativi accantonamenti in sede di rilevazione iniziale. Inoltre, per le medesime considerazioni, si è proceduto ad esporre taluni accantonamenti relativi al personale, dalla richiamata voce "Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore" alla voce "Costo del personale", avuto riguardo alla natura di tali accantonamenti.

Tale rappresentazione è stata adottata sia per i dati dell'esercizio 2018 che per quelli di confronto dell'esercizio 2017.

Pertanto, il conto economico riclassificato del 2017, riportato nel presente paragrafo, differisce rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2017, in particolare per l'inclusione della voce corrispondente agli accantonamenti del fondo per rischi ed oneri tra le componenti che determinano l'EBITDA, nonché per la differente esposizione degli "Altri ricavi e proventi", come descritto in precedenza; tale modifica ha comportato una rettifica negativa dell'EBITDA già pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2017 pari ad Euro migliaia 1.952. Per ulteriori dettagli, con riferimento a tale aspetto, si rimanda a quanto riportato nella sezione 1 "Introduzione", al paragrafo "Principali dati economico-finanziari", ed al paragrafo "Indicatori Alternativi di Performance" della presente Relazione sulla gestione.

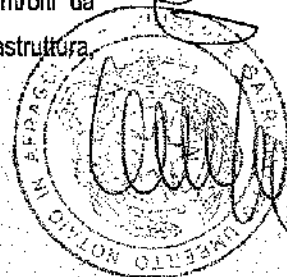
Nel corso del 2018 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che presentano alcune differenze rispetto agli schemi di seguito esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio d'esercizio. In particolare:

- a. il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo ad essi tutti i costi operativi e gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, ad eccezione di ammortamenti e svalutazioni di attività e ripristini di valore. Sottraendo al margine operativo lordo queste ultime tipologie di costi rettificativi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
- b. la "Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
- c. l'"Indebitamento finanziario netto", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10

febbraio 2005, che non prevede invece la deduzione dall'indebitamento finanziario delle sole attività finanziarie non correnti.

Tenuto conto della intercorsa scadenza della concessione di cui è titolare la Società, nonché della richiesta del 20 dicembre 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ampiamente illustrate nel seguito della presente Relazione, unitamente alle successive evoluzioni intercorse), si evidenzia che Autostrade Meridionali S.p.A. sta procedendo nell'incasso degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, e nel sostenimento degli oneri afferenti alla gestione ordinaria dell'infrastruttura, iscritti nell'ambito dei ricavi e costi operativi del conto economico.



A handwritten signature in black ink, consisting of a large, fluid letter 'P' followed by a horizontal stroke.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, fluid letter 'P' followed by a horizontal stroke.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, fluid letter 'P' followed by a horizontal stroke.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Migliaia di Euro)	2018	2017	Variazione Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	90.369	84.388	6.031	7,11
Altri ricavi operativi	2.367	3.630	-1.273	-35,07
Totale ricavi	92.746	88.018	4.728	5,37
Costi esterni gestionali	-19.743	-17.790	-1.953	10,98
Oneri concessori	-12.510	-12.402	-108	0,87
Costo del lavoro netto	-25.455	-24.204	-1.251	5,17
Variazione operativa dei Fondi	-4.910	287	-5.197	100,00
Margine operativo lordo (EBITDA)	30.128	33.909	-3.781	-11,15
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	6.989	61	6.928	11.357,38
Ammortamenti	-552	-478	-74	15,48
Svalutazioni e ripristini di valore	7.541	539	7.002	1.299,07
Risultato operativo (EBIT)	37.117	33.970	3.147	9,26
Proventi (oneri) finanziari	-6.174	-7.180	1.006	-14,01
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	30.943	26.790	4.153	15,50
(Oneri) e proventi fiscali	-9.590	-7.147	-2.443	34,18
Imposte correnti	-3.818	-6.106	2.287	-37,46
Imposte anticipate e differite	-5.772	-1.042	-4.730	453,93
Risultato delle attività operative in funzionamento	21.353	19.643	1.710	8,71
Utile (Perdita) dell'esercizio	21.353	19.643	1.710	8,71

Gestione economica

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2018, comparate con i corrispondenti valori dell'esercizio 2017.

Il "Totale ricavi" dell'esercizio 2018 risulta pari ad Euro migliaia 92.746 contro Euro migliaia 88.018 del 2017 ed evidenzia una variazione positiva di Euro migliaia 4.728 (+ 5,37%).

Si precisa che i ricavi non includono quelli afferenti ai servizi di costruzione per ammodernamento ed ampliamento dell'infrastruttura, resi a favore del Concedente, riportati invece nel prospetto di conto economico del bilancio. Analogamente i costi operativi esposti nel seguito sono al netto di quelli afferenti a tali servizi di costruzione, in quanto direttamente capitalizzati tra le attività patrimoniali.

I "Ricavi netti da pedaggio" del 2018 sono pari a Euro migliaia 90.389 e presentano un incremento complessivo di Euro migliaia 6.001 (+7,11%) rispetto al 2017 (Euro migliaia 84.388), determinato essenzialmente dall'effetto congiunto dell'aumento tariffario pari al 5,98%, in vigore a partire dall' 1 gennaio 2018 (per effetto del D.M. n. 614 del 29 dicembre 2017), della conseguente rimodulazione della tariffa differenziata per i veicoli di classe A in possesso di Telepass (Decreto MIT n. 23420 del 29 dicembre 2017), parzialmente compensato dalla lieve diminuzione del traffico dello 0,07% del traffico rilevato nel 2018 sull'arteria autostradale rispetto all'anno precedente.

Gli "Altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 2.357 contro Euro migliaia 3.630 registrati nel 2017. La variazione negativa di Euro migliaia 1.273 è da attribuire essenzialmente ai maggiori proventi registrati nell'esercizio 2017 dalla sopra menzionata rimodulazione della tariffa differenziata per i veicoli di classe A in possesso di Telepass.

I "Costi esterni gestionali", pari ad Euro migliaia 19.743 contro Euro migliaia 17.790 del 2017, evidenziano un incremento di Euro migliaia 1.953 (+ 10,98%). Tale variazione deriva essenzialmente da maggiori costi operativi rilevati nell'esercizio.

La voce "Oneri concessori" si incrementa di Euro migliaia 108 rispetto all'esercizio 2017 in relazione all'incremento dei ricavi da pedaggio.

Il "Costo del lavoro netto" risulta pari a Euro migliaia 25.455, con un incremento di Euro migliaia 1.251 rispetto all'esercizio 2017, (+5,17%) sul corrispondente omogeneo valore dell'anno precedente (Euro migliaia 24.204). In tale voce sono presenti sia gli accantonamenti per contenziosi del personale (Euro migliaia 1.169) che il rilascio dei fondi (Euro migliaia 689); l'incremento è dovuto principalmente all'effetto del maggior rilascio fondo vertenze dell'anno 2017 pari ad Euro migliaia 2.170. Pertanto il costo del personale al netto delle poste relative ai Fondi presenta un decremento dovuto principalmente alla dinamica dell'organico medio

[Handwritten signature]
[Circular stamp]
[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

(-8,12 unità) ed alla riduzione del PILT (-499 Euro migliaia rispetto all'anno precedente), parzialmente compensate dall'incremento del costo unitario medio (+1,12%) e dagli oneri per distacchi.

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 70,48 dell'anno 2017 ad Euro migliaia 71,27 del 2018, con un incremento di Euro migliaia 0,79 pari all' 1,12%. Tale incremento risulta dovuto principalmente agli oneri connessi al rinnovo del CCNL di categoria, al premio di produttività ed alle rivalutazioni TFR parzialmente compensato dalla riduzione delle festività domenicali e delle prestazioni variabili.

La "Variazione operativa dei Fondi" è pari ad Euro migliaia -4.910 a fronte di un valore di Euro migliaia 287 nell'esercizio 2017 rappresenta gli accantonamenti netti (ovvero al netto dei rilasci effettuati nell'esercizio) iscritti nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri, "correnti e non correnti", in relazione all'aggiornamento delle stime delle passività a carico della Società, ritenute probabili.

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 30.128 contro Euro migliaia 33.909 del 2017, presenta un decremento pari ad Euro migliaia 3.781 (-11,15%). Il decremento del margine operativo lordo è riconducibile essenzialmente all'effetto dei maggiori costi operativi registrati ed alla variazione operativa dei Fondi, come descritto in precedenza.

Gli "Ammortamenti" ammontano ad Euro migliaia 552 (Euro migliaia 478 nel 2017) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza dell'esercizio. In particolare i saldi si riferiscono agli ammortamenti delle attività materiali per Euro migliaia 506 (Euro migliaia 473 nel 2017) ed all'ammortamento di altre attività immateriali per Euro migliaia 46 (Euro migliaia 5 nel 2017).

La "Svalutazione e ripristini di valore" ammontano ad Euro migliaia 7.541 a fronte di un valore di Euro migliaia 539 dell'esercizio precedente. Il valore del 2018 è da riferirsi essenzialmente alla definizione, intercorsa nel mese di novembre 2018 mediante specifica comunicazione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del valore del "diritto di subentro" maturato dalla Società al 31 dicembre 2017, stabilito dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, in un importo pari a Euro migliaia 407.846, che ha comportato un parziale ripristino della svalutazione rilevata dalla Società nei precedenti esercizi, per Euro migliaia 7.983.

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 37.117 contro Euro migliaia 33.970 del 2017 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 3.147 (+ 9,26 %), in relazione a quanto precedentemente illustrato.

I "Proventi (Oneri) finanziari" sono negativi per Euro migliaia 6.174, contro Euro migliaia 7.180 dell'anno precedente. Gli oneri finanziari sono essenzialmente riferiti al contratto di finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) in data 14 dicembre 2015 e rinnovato da ultimo in data 20 dicembre 2016, che prevede anche (in linea con le attuali condizioni del mercato finanziario) un parametro di riferimento Euribor che non può risultare inferiore a zero; in relazione a ciò si configura la presenza, di un cosiddetto "derivato implicito", per il quale si è proceduto alla rilevazione della stima del fair value negativo

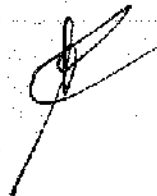
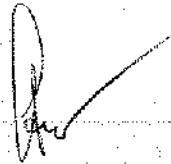
dello stesso al 31 dicembre 2018, la cui variazione è stata rilevata nell'ambito dei suddetti proventi finanziari dell'esercizio.

La diminuzione degli oneri finanziari deriva essenzialmente dalla circostanza che le commissioni iniziali (upfront) sul finanziamento sono state interamente ammortizzate al 31 dicembre 2017, nell'ambito della metodologia di determinazione del tasso di interesse effettivo del finanziamento.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 30.943 presenta un incremento di Euro migliaia 4.153 rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito risultano pari ad Euro migliaia 9.590 (imposte correnti per Euro migliaia 3.818 ed imposte anticipate e differite per Euro migliaia 5.772), contro un valore di Euro migliaia 7.147 per il 2017. La variazione in aumento è da attribuire essenzialmente al maggior ammontare del risultato prima delle imposte e si compone del rilascio di un significativo ammontare di imposte anticipate nette parzialmente compensato da minori imposte correnti, principalmente connesso alla predetta formale definizione del valore del diritto di subentro maturato dalla Società al 31 dicembre 2017.

L'"Utile dell'esercizio" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 21.353 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 1.710 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (Euro migliaia 19.643).



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	
			Absoluta	%
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	3.895	3.779	-84	-2,2
Immateriali	88	9	79	0
Partecipazioni	1	1	0	0
Attività per imposte anticipate	8.220	13.992	-5.772	-41,3
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	12.004	17.781	-5.777	-32,5
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	18.538	19.715	-1.177	-6,0
Rimanenze	490	505	-15	-3,0
Crediti commerciali	18.048	19.210	-1.162	-6,0
Attività per imposte correnti	3.962	2.805	1.157	41,2
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	3.639	2.096	1.543	37,8
Attività per imposte correnti - erario	323	709	-386	-54,4
Altre attività correnti	7.734	6.566	1.169	17,8
Fondi per accantonamenti correnti	-11.575	-14.422	2.847	19,7
Passività commerciali	-24.790	-27.063	2.273	8,4
Debiti commerciali	-24.790	-27.063	2.273	8,4
Passività per imposte correnti	-207	-27	-180	-666,7
Altre passività correnti	-7.672	-8.567	895	10,4
Totale capitale d'esercizio (B)	-14.010	-20.994	6.984	-33,3
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	-2.006	-3.213	1.207	-37,6
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	-15.647	-15.297	-350	-2,3
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-15.647	-15.297	-350	-2,3
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	-17.653	-18.510	857	-4,6
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	167.035	150.139	16.896	11,3
Patrimonio netto (F)	167.035	150.139	16.896	11,3
Indebitamento finanziario netto				
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine				
Altre attività finanziarie non correnti	-35	-32	-3	-9,4
Altre attività finanziarie	-35	-32	-3	-9,4
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	-35	-32	-3	-9,4
Indebitamento finanziario netto a breve termine				
Passività finanziarie correnti	245.683	247.919	-2.236	-0,9
Altre Passività finanziarie correnti	245.683	245.719	-36	-0,0
Rapporti passivi conto corrente e altre passività infragruppo	0	2.200	-2.200	0,0
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-21.365	-16.014	-5.351	-33,4
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-21.365	-16.014	-5.351	-33,4
Altre attività finanziarie correnti	-408.971	-400.522	-8.449	-2,1
Diritti concessori finanziari correnti	-408.313	-399.863	-8.450	-2,1
Altre attività finanziarie	-658	-669	1	0,2
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	-184.653	-168.617	-16.036	-9,5
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-184.688	-168.649	-16.039	-9,5
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	-17.653	-18.510	857	-4,6

Struttura patrimoniale

Le "Attività non finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro migliaia 12.004 contro Euro migliaia 17.781 al 31 dicembre 2017.

Le "Attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 3.695 (Euro migliaia 3.779 al 31 dicembre 2017) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "Attività immateriali", sono pari ad Euro migliaia 88 e derivano da investimenti dell'esercizio 2018.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 8.220 (Euro migliaia 13.992 al 31 dicembre 2017) e sono costituite essenzialmente dal futuro beneficio di imposta derivante da fondi per accantonamenti già stanziati in bilancio ma fiscalmente non ancora deducibili.

Il "Capitale d'esercizio" al 31 dicembre 2018 risulta negativo per Euro migliaia 14.010 (negativo per Euro migliaia 20.994 al 31 dicembre 2017). La variazione rispetto al precedente esercizio è ascrivibile principalmente alla riduzione delle Passività commerciali (Euro migliaia 2.273) ed alla riduzione dei Fondi per accantonamenti correnti (Euro migliaia 2.847).

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 18.538 (rispetto ad Euro migliaia 19.715 al 31 dicembre 2017), sono rappresentate principalmente da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali per Euro migliaia 15.425, da crediti verso altre società del Gruppo per Euro migliaia 767 e da crediti verso clienti per Euro migliaia 1.578.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 3.962 (Euro migliaia 2.805 al 31 dicembre 2017) e si riferiscono essenzialmente per Euro migliaia 150 a crediti (e relativi interessi, ove applicabili) verso l'Erario per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e/o riportabili a nuovo (rimborsati parzialmente nell'esercizio per Euro migliaia 386), per Euro migliaia 983 al credito verso Atlantia per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso ed al credito per consolidato fiscale dell'esercizio 2018 per Euro migliaia 2.656.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 7.734 (Euro migliaia 6.565 al 31 dicembre 2017). Il saldo è rappresentato essenzialmente per Euro migliaia 6.858 per accertamento del credito a fronte dell'isointroito sulla tariffa differenziata degli esercizi dal 2013 al 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, che sarà liquidato a favore della Società così come formalmente riconosciuto dal Concedente nel corso del 2014.

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 11.575 (Euro migliaia 14.422 al 31 dicembre 2017) e si riferiscono al TFR, pari ad Euro migliaia 5.035, a fondi rischi per contenziosi e vertenze in corso per euro migliaia 350 e a fondo oneri per interventi di manutenzione straordinaria previsti per il 2019 per euro migliaia 6.190.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 24.790 (Euro migliaia 27.063 al 31 dicembre 2017) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi.

Le "Passività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 207 (Euro migliaia 27 al 31 dicembre 2017) e rappresentano lo stanziamento del saldo dell'IRAP di competenza dell'esercizio.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 7.672 (Euro migliaia 8.567 al 31 dicembre 2017). Le poste più rilevanti sono costituite da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.547, da debiti per espropri per Euro migliaia 1.135 e da debiti per canoni di concessione per Euro migliaia 1.998.

Le "Passività non finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro migliaia 15.647 (Euro migliaia 15.297 al 31 dicembre 2017), con una variazione di Euro migliaia 350, e sono rappresentate dagli accantonamenti per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

Il "Patrimonio netto" risulta pari ad Euro migliaia 167.035 (Euro migliaia 150.139 a fine 2017) ed evidenzia un incremento netto di Euro migliaia 16.896, dovuto essenzialmente all'utile dell'esercizio 2018, al netto dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2016	9.056	108.901	15.088	133.045
Risultato economico complessivo dell'esercizio			19.643	19.643
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-2.624	-2.624
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		12.464	-12.464	-
Altre variazioni		75		75
Saldo al 31-12-2017	9.056	121.440	19.643	150.139
Risultato economico complessivo dell'esercizio			21.353	21.353
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-4.375	-4.375
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		15.268	-15.268	-
Altre variazioni		-62		-62
Saldo al 31-12-2018	9.056	136.626	21.353	167.035

L'"Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine" risulta positivo per Euro migliaia 35 (Euro migliaia 32 al 31 dicembre 2017).

L'"Indebitamento finanziario netto a breve termine" risulta positivo per Euro migliaia 184.653 (Euro migliaia 168.617 al 31 dicembre 2017).

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 245.683 (Euro migliaia 247.919 al 31 dicembre 2017), e sono riferite:

- per Euro migliaia 245.000 alla quota utilizzata al 31 dicembre 2018 del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) in data 14 dicembre 2015 e rinnovato da ultimo in data 20 dicembre 2018, con scadenza entro l'esercizio successivo, per complessivi 300 milioni di Euro. Detto finanziamento è rinnovabile sino al 2020, previo rinnovo della garanzia prestata dalla controllante;
- per Euro migliaia 575 al fair value negativo al 31 dicembre 2018 del derivato implicito insito nel contratto di finanziamento con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) di cui sopra, relativo alla soglia "floor" (pari a zero) del parametro Euribor a carico della Società;
- per Euro migliaia 99 a dividendi da pagare;
- per Euro migliaia 9 ad altre passività finanziarie.

Relativamente al contratto di finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) in data 14 dicembre 2015 e rinnovato in data 20 dicembre 2018, lo stesso è riferito ad un pacchetto creditizio che si compone di due linee di credito:

- (A) una linea di credito revolving per Euro 300 milioni, immediatamente disponibile ed utilizzabile per rimborsare il debito per capitale, per interessi e per ogni altro titolo in essere ai sensi del precedente contratto di finanziamento sottoscritto tra Società ed il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) in data 18 dicembre 2014; tale linea risulta allo stato utilizzata per un importo complessivo di Euro 245 milioni, con un residuo ammontare disponibile di Euro 55 milioni;
- (B) una linea di credito revolving per Euro 170 milioni, disponibile solo in caso di aggiudicazione definitiva della gara in corso per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli – Pompei – Salerno da utilizzare, tra l'altro, per esigenze connesse alla costituzione e all'operatività del veicolo societario da costituire al verificarsi della anzidetta condizione.

Le condizioni economiche previste, in relazione all'utilizzo di tali due linee, sono le seguenti:

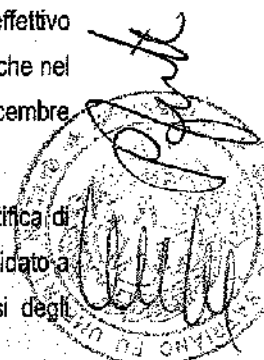
- Upfront fee: 0,35%, di cui 25% alla stipula, 75% all'aggiudicazione provvisoria o in caso di proroga;
- Margine: 0,71% su Euribor 6 mesi, con quest'ultimo parametro non inferiore a zero;
- Commitment Fee: 30% del Margine.

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 21.365 (Euro migliaia 16.014 al 31 dicembre 2017), e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa, anche a garanzia di alcuni contenzioni in essere nei confronti di dipendenti e di terzi.

Le "Altre attività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 408.971 e sono rappresentate da:

- Diritti concessori finanziari correnti – Indennizzo per "diritto di subentro", per Euro migliaia 415.313, che rappresentano l'ammontare nominale del credito per l'indennizzo afferente al "diritto di subentro", stabilito dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante. Si evidenzia, come già in precedenza esposto, che nel corso del 2018 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha comunicato che, alla data del 31 dicembre 2017, il valore del diritto di subentro maturato dalla Società ammontava a Euro migliaia 407.846;
- "Fondo di svalutazione crediti finanziari", per Euro migliaia 7.000, che accoglie la stima della rettifica di valore a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziari per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario, a fronte degli esborsi degli investimenti effettuati nel corso del 2018;
- "Altre attività finanziarie" pari a Euro migliaia 658, rappresentate da prestiti a dipendenti.

Al 31 dicembre 2018 la **Posizione finanziaria netta complessiva** della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 184.688 mentre al 31 dicembre 2017 ammontava ad Euro migliaia 168.649. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), la posizione finanziaria netta è positiva per Euro migliaia 184.653, contro Euro migliaia 168.617 al 31 dicembre 2017.



h
G. A.

PM

D.

P.

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)	2018	2017
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	21.353	19.643
Rettificato da:		
Ammortamenti	553	478
Accantonamenti a fondi	5.705	-1.374
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti	-7.544	-535
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	5.772	1.042
Altri costi (ricavi) non monetari	-82	75
Variazione del capitale di esercizio/altre variazioni	-12.778	-5.751
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	12.979	13.578
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività autostradali	-467	-1.593
Investimenti in attività materiali	-424	-163
Investimenti in attività immateriali	-125	-13
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-2	349
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-1.018	-1.420
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rimborsi di finanziamenti	0	0
Nuovi finanziamenti	0	0
Dividendi corrisposti	-4.347	-2.609
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-63	625
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	-4.410	-1.984
Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti [a+b+c]	7.551	10.174
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	13.814	3.640
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine esercizio	21.365	13.814
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO		
Imposte sul reddito corrisposte	5.120	7.619
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	121	24
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	6.295	7.204
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI	31.12.2018	31.12.2017
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio	13.814	3.640
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	16.014	3.640
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-2.200	0
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	21.365	13.814
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	21.365	16.014
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	0	-2.200

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Passività finanziarie correnti	0	0
Disponibilità liquide	21.365	16.014
Denaro e valori in cassa	637	841
Rapporti attivi c/c di corrispondenza w/ Controllante	19.886	0
Depositi bancari e postali	842	15.173
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.365	16.014
Finanziamenti a breve termine da Banco di Napoli	(245.000)	(245.000)
Rapporti passivi c/c di corrispondenza w/ Controllante	0	(2.200)
Derivati passivi correnti impliciti	(575)	(638)
Altre passività finanziarie correnti	(108)	(81)
Dritti concessori finanziari correnti	408.313	399.863
Altre attività finanziarie correnti	658	659
Altre attività e passività finanziarie correnti	163.288	152.603
Crediti finanziari/(indebitamento finanziario netto) a breve termine	184.653	168.617
Passività finanziarie non correnti	0	0
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione ESMA	184.653	168.617
Attività finanziarie non correnti	35	32
Altre attività finanziarie non correnti	35	32
Indebitamento finanziario netto complessivo	184.688	168.649

Plat

Am

Am

Gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2018 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo positivo di Euro migliaia 21.365, contro un saldo positivo di Euro migliaia 13.814 al 31 dicembre 2017, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel precedente paragrafo di commento della "Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata".

Rispetto al 31 dicembre 2017, nell'esercizio 2018 si evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti pari ad Euro migliaia 7.551 determinata dai seguenti flussi:

- **"Flusso di cassa netto da attività d'esercizio"**, positivo per Euro migliaia 12.979 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 13.578 del 2017). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile dell'esercizio, gli ammortamenti e gli accantonamenti del periodo nonché la variazione del capitale d'esercizio;
- **"Flusso di cassa netto per attività di investimento"**, che evidenzia un saldo negativo di Euro migliaia 1.018 (a fronte di un flusso negativo di Euro migliaia 1.420 nel 2017);
- **"Flusso di cassa netto per attività finanziaria"**, negativo per Euro migliaia 4.410, che include Euro migliaia 4.347 relativi ai dividendi corrisposti.

(Migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2018	31.12.2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	637	841
Depositi bancari e postali	842	15.173
Rapporti attivi c/c di corrispondenza w/ Controllante	19.886	0
Totale disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	21.365	16.014
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	0	(2.200)
Totale disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	21.365	13.814

ANDAMENTO GESTIONALE

Traffico

I transiti totali nel 2018 hanno registrato un decremento pari allo 0,07% rispetto all'anno precedente. Il decremento dei transiti ha interessato i veicoli leggeri (-0,3%) mentre per i veicoli pesanti si è registrato un incremento (+2,7%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

Km percorsi totali

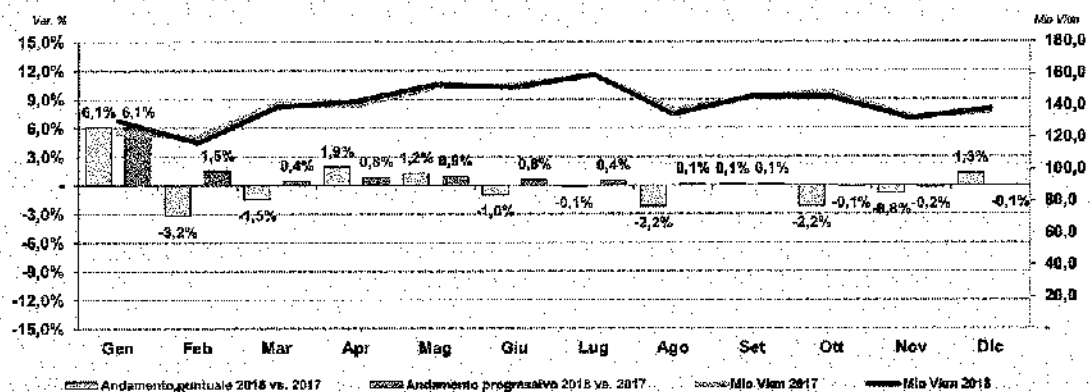
(Valori in milioni)

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Leggeri	Mio Vkm 2017	112,5	110,0	128,1	127,8	138,8	138,6	145,3	125,0	131,5	134,5	120,5	124,2
	Mio Vkm 2018	118,8	105,9	125,5	129,6	137,7	136,6	144,2	121,6	131,6	131,2	120,2	125,9
	Δ puntuale 2018 vs. 2017	5,6%	-3,8%	-2,0%	1,3%	0,7%	-1,5%	-0,8%	-2,7%	0,1%	-2,5%	-0,3%	2,1%
	Δ progressivo 2018 vs. 2017	5,6%	1,0%	-0,1%	0,3%	0,4%	0,0%	-0,1%	-0,4%	-0,4%	-0,6%	-0,6%	-0,3%
Pesanti	Mio Vkm 2017	10,6	10,6	13,2	12,4	14,8	14,4	14,4	12,6	14,2	14,3	12,6	12,0
	Mio Vkm 2018	11,7	11,1	13,7	13,4	15,7	15,0	15,3	12,9	14,3	14,4	11,9	11,1
	Δ puntuale vs. 2017	11,1%	3,2%	4,0%	7,7%	6,3%	3,8%	6,1%	2,7%	0,8%	0,2%	-8,8%	-7,7%
	Δ progressivo vs. 2017	11,1%	7,1%	5,9%	6,4%	6,4%	5,9%	5,8%	5,5%	4,8%	4,4%	3,5%	2,7%
Totale	Mio Vkm 2017	123,1	120,8	141,3	140,8	151,6	153,1	159,7	137,6	145,7	148,8	133,1	136,2
	Mio Vkm 2018	130,5	117,0	139,2	142,9	153,5	151,6	159,5	134,5	145,9	145,5	132,0	138,0
	Δ puntuale vs. 2017	6,1%	-3,2%	-1,5%	1,9%	1,2%	-1,0%	-0,1%	-2,2%	0,1%	-2,2%	-0,8%	1,3%
	Δ progressivo vs. 2017	6,1%	1,5%	0,4%	0,9%	0,9%	0,6%	0,4%	0,1%	0,1%	-0,1%	-0,2%	-0,1%

NOTA: Dati di dicembre 2018 provvisori

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa mensilizzata dei km percorsi dell'esercizio 2018 confrontata con i dati relativi all'esercizio 2017.

Km percorsi totali 2017-2018 e andamento progressivo 2018 vs. 2017



Tariffe

Nel richiamare integralmente l'informativa resa in sede di Relazione Finanziaria Annuale al 31 Dicembre 2017, si ricorda che, con D.M. n. 614 del 29 dicembre 2017 è stato disposto un incremento tariffario pari al 5,98% dal 1 gennaio 2018, conseguentemente le tariffe in vigore sulla tratta in Concessione sono le seguenti:

Classi	Tariffe
A	2,10
B	2,20
3	3,90
4	4,90
5	5,60

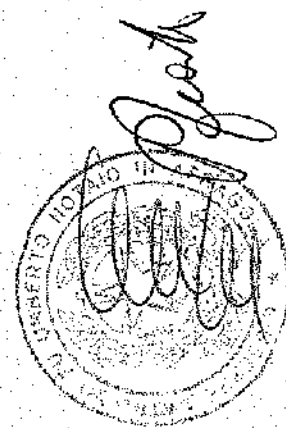
Inoltre, con Decreto MIT n. 23420 del 29 dicembre 2017 è stato conseguentemente stabilito l' adeguamento della tariffa differenziata per i veicoli di classe A dotati di telepass, con le seguenti tariffe.

Percorrenze	Tariffa applicata dal 01/01/2018
Fino a 5 km	0,70 euro
Da 5 a 10 km	1,00 euro
Da 10 a 15 km	1,30 euro
Da 15 a 20 km	1,50 euro
Da 20 a 25 km	1,90 euro
Da 25 a 30 km	2,00 euro
Oltre 30 Km	2,10 euro

Adozione di un piano finanziario di riequilibrio.

In ordine alla richiesta avanzata dalla Società in merito alla adozione di un piano economico finanziario di riequilibrio si ricorda che la Società ha promosso un giudizio per ottenere una pronuncia circa il silenzio rigetto/inadempimento del Concedente relativamente alla adozione di un Piano Economico Finanziario di riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 e la data di subentro del nuovo concessionario.

Il TAR Campania ha riconosciuto che Autostrade Meridionali, in quanto attuale concessionaria, ha titolo per chiedere l'adozione di un Piano Economico Finanziario e di ottenere riscontro da parte del Concedente. La



H

Dei

M

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

sentenza ha quindi statuito l'illegittimità del silenzio serbato dal Concedente sulle istanze di adozione di un Piano Economico Finanziario per il periodo concessorio 2013-2015, ordinando che la sentenza stessa sia eseguita dall'Autorità Amministrativa.

Avverso tale sentenza il Concedente ha proposto impugnativa innanzi al Consiglio di Stato - r.g. numero 8748/2015.

La Società si è ritualmente costituita in giudizio per rivendicare la correttezza della sentenza di primo grado ed ottenere la formalizzazione del PEF di riequilibrio e quindi l'accertamento del credito di sua spettanza. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 05032/2016 pubblicata il 30 novembre 2016, ha confermato il contenuto della sentenza del TAR Campania e accolto la rappresentazione di Autostrade Meridionali, secondo cui l'Amministrazione è tenuta ad adottare un Piano Economico Finanziario di riequilibrio.

Si evidenzia al riguardo che l'adozione di un Piano Finanziario di Riequilibrio permetterebbe di superare anche il contenzioso in materia di adeguamento tariffario ribilanciando anche gli eventuali squilibri rispetto agli adeguamenti non concessi nel periodo 2013-2017.

E' stato quindi avviato un tavolo tecnico con il MIT per definire il contenuto di tale piano di riequilibrio, ad esito del quale, con nota n. 9806 del 31 maggio 2017, lo stesso Ministero ha formalmente richiesto l'invio di un Piano Economico Finanziario. A seguito di tale richiesta, la Società ha proceduto ad aggiornare il Piano Finanziario già trasmesso nel 2014, estendendone anche il periodo di riferimento fino al 2022 (due quinquenni regolatori), con l'obiettivo di fornire un quadro regolatorio definito, ferma restando la facoltà di interromperne in anticipo la validità della pianificazione in caso di individuazione del nuovo Concessionario. Tale piano è stato formalmente trasmesso al Concedente in data 12 giugno 2017.

In data 08 ottobre 2017 l'Ufficio Ispettivo Territoriale del Concedente ha chiesto di conoscere gli intendimenti della Società in ordine all'avvio di programmi di manutenzione straordinaria relativi a 1) adeguamento sismico delle opere d'arte, 2) barriere di sicurezza, 3) reti di recinzione e 4) adeguamento impiantistico gallerie di lunghezza superiore a 500 mt.

Successivamente, la Direzione Centrale del Concedente ha chiesto di approfondire il Piano di riequilibrio presentato il 12 giugno 2017, considerando e valutando possibili integrazioni dello stesso sui temi anzidetti al fine di gestire, la possibile attuazione degli interventi prioritari da attuare nel periodo 2018-2022 in ragione del protrarsi dei tempi occorrenti per l'individuazione del nuovo concessionario.

In data 13 febbraio 2018 la Società, a seguito di una serie di interlocuzioni con la Concedente e a riscontro della richiesta avanzata dalla stessa, ha trasmesso un'ipotesi di integrazione del Piano Finanziario di Riequilibrio del rapporto concessorio, a governo del periodo successivo alla scadenza della concessione e fino al termine del corrente periodo di regolamentazione (dal 2013 al 2022, come sopra indicato), proponendo l'esecuzione di una serie di interventi di manutenzione straordinaria dell'asse autostradale da realizzare nel quinquennio 2018-2022.

Il Concedente, a sua volta, in coerenza con i principi affermati dalle pronunzie del Giudice Amministrativo investito della questione e delle interlocuzioni avute con la Società, con nota del 21 maggio 2018, ha richiesto

«la presentazione di una proposta di Piano Economico-Finanziario, che dovrà peraltro contemplare l'esecuzione del programma di interventi urgenti e indifferibili concordato con questa Direzione Generale», precisando tuttavia che «le condizioni riportate nel Piano economico - finanziario esplicheranno efficacia esclusivamente in seguito al perfezionamento dell'iter approvativo, con Decreto Interministeriale MIT-MEF e registrazione da parte della Corte dei Conti».

Successivamente, con le note del 2 e 8 novembre 2018, il MIT ha ulteriormente rappresentato: (i) che «a fronte della proposta di codesta Società concessionaria, gli importi stimati nel capitolo manutenzione straordinaria in 2.236 K€ per l'anno 2018 e 1.681 K€ per l'anno 2019, dovranno essere riportati nella sfera della manutenzione ordinaria, i cui importi aumenteranno rispettivamente a 12.588 K€ per l'anno 2018 ed a 9.521 K€ milioni di euro per l'anno 2019»; (ii) di rimanere «in attesa di ricevere lo schema aggiuntivo di Piano Economico per il prosieguo dell'iter».

Alla luce di quanto sopra e quindi in considerazione:

- della generica indicazione fornita dal Concedente con le note di novembre 2018, in quanto riferita a indicazioni di tipo esclusivamente economico senza che fossero precisati, nel dettaglio, gli specifici interventi che il MIT avrebbe inteso disporre di far eseguire alla Concessionaria;
- dell'impossibilità per Autostrade Meridionali di modificare il programma delle manutenzioni per l'anno 2018 già in precedenza attivato e in fase di completamento nel mese di novembre 2018, ovvero al momento del riscontro fornito dal Concedente;
- dell'evolversi delle necessità manutentive, con riflessi sulla modulazione di proposta di Piano Economico Finanziario che la Società si appresta ad inviare al Concedente;
- della necessità di procedere con la realizzazione degli interventi non aventi carattere di ricorrenza (ovvero a Livelli di Servizio standard) e per questo classificati come manutenzione non ricorrente o straordinaria, già in buona parte previsti per il primo anno di efficacia del Piano 2018-2022, ancora non approvato, inviato al Concedente a febbraio 2018;

la Società ha pianificato per il 2019 la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria non ricorrente e di manutenzione straordinaria di opere d'arte e gallerie, barriere di sicurezza e reti di recinzione. Si precisa che tali interventi non insistono sulla tratta oggetto di ampliamento alla terza corsia, ne riguardano gli ulteriori interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, ammessi nell'ambito dell'indennizzo ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1, della Convenzione vigente.

Contestualmente è stato sviluppato dalla Società un aggiornamento della proposta di Piano Economico Finanziario 2013-2022 che sarà inviato al Concedente a breve.

Contenziosi con il MIT per provvedimenti su mancati adeguamenti tariffari e su mancata rimodulazione tariffa differenziata

Richiamando le precedenti informative rese in occasione dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2013, 2014,

2015, 2016 e 2017 si evidenzia che la Società ha promosso separati giudizi volti ad ottenere l'annullamento dei provvedimenti ministeriali che non avevano accolto le richieste di adeguamento anzidette.

Lo sviluppo di tali giudizi è ricapitolato nella tabella che segue.

In sintesi nei diversi giudizi fin qui divenuti definitivi (n.3 giudizi relativi alla mancata rimodulazione della tariffa differenziata, n.2 per adeguamento tariffario anno 2014 e anno 2015, n.1 relativo al silenzio rigetto in merito all'adozione di un piano Economico-Finanziario per il periodo 2013-2015) è stato accertato il ruolo di Autostrade Meridionali S.p.A. quale concessionaria dell'infrastruttura anche dopo il termine del 31 dicembre 2012 ed il diritto della stessa ad ottenere il riconoscimento degli adeguamenti tariffari e della Tariffa Differenziata, oltre che di un Piano di Riequilibrio.

Per quanto riguarda la mancata rimodulazione della tariffa differenziata il Concedente ha dato esecuzione alla sentenza (non impugnata) rappresentando che lo squilibrio prodottosi costituisce un credito della Concessionaria di cui dovrà farsi carico il Concessionario subentrante.

Per quanto attiene al mancato adeguamento tariffario anno 2016, il ricorso al TAR Campania R.G.1097/2016 proposto dalla Società avverso e per l'annullamento del Decreto n.453 del 31.12.2015 adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale è stato negato l'adeguamento tariffario per l'anno 2016, è stato accolto con sentenza n.137/2018 e, per l'effetto, annullato il provvedimento impugnato.

Per quanto attiene al mancato adeguamento tariffario anno 2017, la Società ha proposto ricorso al TAR Campania R.G.839/2017 avverso e per l'annullamento del Decreto n. 0000501 del 30 dicembre 2016 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Con sentenza n.138/2018 il TAR Campania ha accolto il ricorso e, per l'effetto, annullato il provvedimento impugnato.

La Società, in esito alla richiesta di adeguamento tariffario presentata nel mese di ottobre 2017 a valere per l'anno 2018, come già noto, ha registrato il provvedimento amministrativo emesso del MIT di adeguamento tariffario vigente dal 01.01.2018. Tale adeguamento è stata accordata sulla scorta dei pregressi intervenuti pronunciamenti sopra richiamati. Tale provvedimento ha riconosciuto l'inflazione di periodo intervenuta dall'ultimo adeguamento tariffario concesso (31.12.2011 a valere per anno 2012).

Nel mese di ottobre 2018 la Società ha presentato richiesta di adeguamento tariffario per anno 2019 registrando il provvedimento di diniego da parte del Concedente in data 31.12.2018 che ha riproposto, quale motivazione di tale diniego gli stessi argomenti già oggetto di censura da parte del Giudice Amministrativo nei richiamati giudizi. Per tale motivo la Società ha in corso la proposizione di ricorso amministrativo avverso detto provvedimento di diniego.

Peak



h

GR

Am

[Signature]

[Signature]

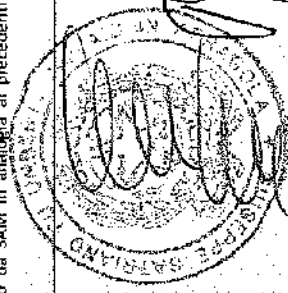
Situazione contenziosi SAM / MIT inerenti il rapporto concessorio in essere

Data	Oggetto	Situazione contenziosa	Situazione contenziosa SAM / MIT inerenti il rapporto concessorio in essere
1	TAR CAMPANIA Annullamento silenzio rigetto MIT su richiesta SAM rimodulazione tariffaria anno 2013 / Sentenza n. 04638 / 2014	Sentenza passata in cosa giudicata	Il MIT in data 15 ottobre 2014 ha sottoscritto con SAM un verbale con il quale ha riconosciuto dovuto l'importo a compensazione dello sosterimento registrato in corso d'anno rispetto all'iscrittuto perseguito (860 kg). Il MIT ha chiarito che l'importo sarà corrisposto nell'ambito del valore di subentro fino a capienza dello stesso o comunque posto a carico del concessionario subentrante (che lo recupererà quale costo ammesso).
2	TAR CAMPANIA Annullamento silenzio rigetto MIT su richiesta SAM rimodulazione tariffaria anno 2013 - 2014 / Sentenza n. 00365 / 2015	Sentenza passata in cosa giudicata	Il MIT ha fatto avere nota con la quale conferma che gli importi a squilibrio dell'iscrittuto saranno riconosciuti a Valore di Subentro.
3	TAR CAMPANIA Annullamento silenzio rigetto MIT su richiesta SAM rimodulazione tariffaria anno 2015 / Sentenza N. 03158/2015	Sentenza passata in cosa giudicata	Il MIT con nota pervenuta in data 19/05/2015 ha chiarito che il concessionario deve mantenere l'attuale modulazione e che le differenze da recuperare al fine di garantire l'iscrittuto saranno considerate nel valore di subentro. Nella nota non è precisato che in caso di incapienza del Valore di Subentro l'importo - da quantificare - sarà comunque posto a carico del concessionario subentrante (che lo recupererà quale costo ammesso).
4	TAR CAMPANIA Annullamento provvedimento MIT del 31.12.2013 su richiesta SAM adeguamento tariffario / Sentenza n. 04638 / 2015	Sentenza passata in cosa giudicata	Il TAR ha accolto i motivi aggiunti del ricorso SAM e per l'effetto ha riconosciuto SAM quale attuale concessionario della SAM e titolata ad ottenere l'adeguamento tariffario.
5	TAR CAMPANIA Annullamento provvedimento MIT del 31.12.2014 su richiesta SAM adeguamento tariffario (anno 2015) / Sentenza n. 05337/2015	Sentenza passata in cosa giudicata	Il TAR ha accolto il ricorso ribadendo quanto già affermato con la precedente sentenza n. 395/2015 e affermando la sussistenza di investimenti effettuati da parte della società "a conferma che non si è in presenza soltanto di un'attività di ordinaria amministrazione ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, ma di una vera e propria prosecuzione del rapporto concessorio".
6	TAR CAMPANIA Accertamento dell'illegittimità del silenzio serbato dal concedente sulle istanze di adozione di un piano economico finanziario / Sentenza N. 04177/2015 - 1° Sezione - R.G. 2337/2015	Sentenza impugnata dal MIT Innanzi CDS (vedi # 1)	Il TAR ha accolto il ricorso di SAM dichiarando l'illegittimità del silenzio serbato dal concedente sulla istanza di adozione di un Piano Economico Finanziario per il periodo concessorio 1° gennaio 2013 - 31 dicembre 2015, presentate dalla ricorrente in data 07/11/2014 e 09/02/2015.
7	CONSIGLIO DI STATO Impugnativa del MIT avverso la sentenza n. 04177/2015 (vedi # 6) / Sentenza n. 05032/2016	Sentenza definitiva	Il Consiglio di Stato ha accolto la rappresentazione di SAM secondo cui l'amministrazione è tenuta ad adottare un Piano Economico Finanziario. Riepilogando in quanto: a) la Convenzione è scaduta; b) SAM è rimasta a gestire l'autostrada; c) la nuova gara è stata avviata con ritardo e non già in prossimità della scadenza della Convenzione, in spongo a quanto previsto dall'art. 5.3 della Convenzione; d) tale obbligo sarebbe supportato dalle statuzioni regolamentate contenute nella sentenza n. 395/2015. Il Consiglio di Stato ha respinto la circostanza che SAM è rimasta a gestire l'autostrada e dunque il concetto espresso nelle Delibere CIPE che prevedono l'adeguamento periodico del PEF delle Concessioni, riferendosi alle Concessioni "in essere" - può comprendere le Concessioni già scadute, in regime di prorogatio.
8	TAR CAMPANIA Annullamento provvedimento MIT del 31.12.2015 su richiesta SAM adeguamento tariffario (anno 2016)	Sentenza n. 437/2016	Il TAR ha accolto il ricorso presentato da SAM in analogia ai precedenti pronunciamenti e per effetto annullato il provvedimento impugnato.
9	TAR CAMPANIA Annullamento provvedimento MIT del 30.12.2016 su richiesta SAM adeguamento tariffario (anno 2017)	Sentenza n. 438/2018	Il TAR ha accolto il ricorso presentato da SAM in analogia ai precedenti pronunciamenti e per effetto annullato il provvedimento impugnato.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

POTENZIAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI MESSA IN SICUREZZA

In data 14 marzo 2015 la Società ha completato i lavori per l'adeguamento della sezione autostradale come previsto dal piano di messa in sicurezza approvato dal MIT e già illustrato nelle Relazioni finanziarie dei precedenti esercizi.

VALORIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESEGUITI

Nel mese di maggio del 2015, come già relazionato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015, il Ministero Concedente ha emesso i provvedimenti di approvazione delle perizie presentate dalla Società da ultimo nel corso dell'anno 2014.

La Società ha provveduto a rendicontare il Concedente, su base mensile, in merito all'avanzamento degli investimenti richiesti fornendo evidenza documentale anche di tutti gli investimenti eseguiti. Per parte sua il Concedente ha dato evidenza di voler procedere con l'accertamento in contraddittorio del valore del Diritto di Subentro.

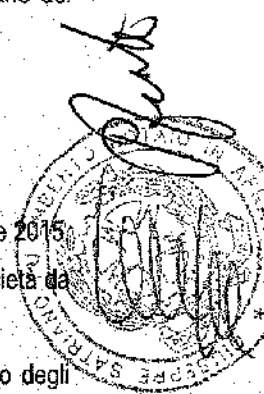
In data 9 marzo 2016 il Concedente, con nota prot. 3911, ha chiesto alla Società di fornire la documentazione amministrativa necessaria al fine di procedere alla verifica e determinazione dei costi ammessi ai fini della quantificazione del valore del "diritto di subentro". La documentazione è stata fornita in data 28 aprile 2016.

In data 7 dicembre 2016, il Concedente, con nota prot. 20614, ha nuovamente chiesto la predisposizione della documentazione aggiornata ai fini della determinazione del valore del "diritto di subentro". La documentazione è stata resa disponibile in data 18 dicembre 2016.

Il Concedente successivamente, in occasione degli incontri avuti nel corso del mese di dicembre 2017, per discutere della adozione del Piano Finanziario 2013-2022, si è dichiarato disponibile a definire, unitamente e con il nuovo Piano Finanziario, anche l'accertamento del valore del "diritto di Subentro" di spettanza della Società.

Nell'ambito di tale processo, lo scorso 21 maggio 2018, è stata nuovamente formalmente consegnata al Concedente, una copia della documentazione relativa al valore di subentro aggiornata al 31 dicembre 2017. Su tale documentazione il Concedente ha avviato un'analisi tecnica volta ad accertare il valore alla data anzidetta. Sono seguite alcune riunioni e sono stati inviati alcuni chiarimenti in merito alla documentazione trasmessa.

In data 8 novembre 2018 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha formalmente comunicato alla Società di aver accertato il valore del diritto di subentro maturato al 31 dicembre 2017, stabilito dall'art. 5.2 della



Handwritten initials 'F' and a signature.

Handwritten initials 'AM'.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Convenzione Unica, in un importo pari ad Euro migliaia 407,846 che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del nuovo concessionario.

Gli investimenti realizzati nel periodo gennaio – dicembre 2018 ammontano a circa migliaia di Euro 7.467. Tale valore è determinato dal residuo avanzamento degli interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, essenzialmente legato alle Somme a Disposizione per Euro migliaia 467 e per Euro migliaia 7.000 relativi alla liquidazione delle riserve riconosciute alla società Opere Stradali effettuata in data 13/07/2018 a seguito della definizione del contenzioso in essere per effetto della sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 2248/2018.

Nella pagina seguente si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti in beni devolvibili (predisposta in migliaia di Euro).



h
Fey

Am



AUTOSTRADE MERIDIONALI SPA

Riferimento di Convenzione di cui all'art.2	Compensazione al 31/12/2017 - €/mil			Spese Generali - Dicembre 2018 - €/mil			Compensazione al 31/12/2018 - €/mil					
	Lavori	Summe a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Summe a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Summe a disposizione	Oneri finanziari	Totale
Terza corsia da Km 5+680 a Km 10+525, incluso lo svincolo Portici - Ercolano	71.758	80.362	3.227	155.347	169	194	5	5	71.559	80.526	3.227	155.312
Terza corsia da Km 10+525 a Km 12+035	20.820	17.042	1.021	38.883		28	28	28	20.820	17.120	1.021	38.961
Terza corsia da Km 12+900 a Km 17+085	81.378	43.467	441	106.286	72	75	3	3	61.306	43.542	441	105.289
Terza corsia da Km 17+658 a Km 19+289	15.886	11.657	797	28.300		7.005	7.005	7.005	15.886	18.612	797	35.305
Terza corsia da Km 19+289 a Km 22+400, incluso il nuovo svincolo T. Arzillo sud e svincoli, Svincolo di Pompei	30.802	32.983	1.046	64.831		387	387	387	30.802	33.370	1.040	65.018
Nuovo svincolo e stazione di Anagni	15.362	9.073	257	24.712		35	35	35	15.362	6.108	267	24.747
Sistemazione dell'antica collina San Pantaleone dal Km 32+080 al Km 35+280	6.933	-	248	7.173		4	4	4	6.933	4	240	7.177
Completamento dello svincolo di Portici	15.798	6.598	1	22.395					15.736	6.598	1	22.335
Interventi di miglioramento della viabilità di collegamento con la città di Nocera	5	414	-	419					5	414	-	419
Regione Campania - contributo concesso per il miglioramento della viabilità ordinaria del comune di Portici, di accesso al nuovo svincolo di Portici - Ercolano sulla A3 Napoli - Pompei - Salerno	3.805	1.055	-	4.760					3.666	1.055	-	4.730
Altri interventi di miglioramento dell'infrastruttura s/delradale ai fini di elevare gli standard di sicurezza	6.628	-	-	6.628					6.628	-	-	6.628
Totale lavori da Convenzione	241.473	200.511	7.030	448.014	231	7.688	-	7.467	241.242	208.209	7.030	456.481
Interventi ex art. 2 (Convenzione 1999)*	93.007	-	-	93.007					89.087	-	-	89.087
Altri beni devolvibili	10.653	-	-	10.653					10.653	-	-	10.653
Manutenzioni straordinarie	31.017	-	-	31.017					31.017	-	-	31.017
Totale altri investimenti devolvibili	134.737	0	0	134.737					134.737	-	-	134.737
Totale investimenti devolvibili	376.210	200.511	7.030	583.751	231	7.688	-	7.467	376.979	208.209	7.030	591.218

* Barra S. Giovanni, Torre Annunziata Nord, Barriere Nocera, Svincolo Cava, M.S. Liberate, Torre del Greco Sud, Terza corsia 22-25

GESTIONE OPERATIVA DELLA RETE

Manutenzione

Gli interventi manutentivi realizzati nel 2018 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e sulle relative pertinenze hanno comportato interventi, essenzialmente di natura ricorrente, per un importo complessivo di circa Euro milioni 10,5.

Progetto riconsegna SAM

Nel periodo 2011-2012, in vista della scadenza della concessione fissata al 31 dicembre 2012, è stato elaborato ed attuato un piano di manutenzione straordinaria delle opere d'arte presenti sull'infrastruttura autostradale per un valore totale di circa Euro milioni 12,0. Gli interventi di manutenzione eseguiti, propedeutici al trasferimento dell'arteria autostradale al Concedente al termine del rapporto concessorio, erano finalizzati al ripristino del "buono stato di conservazione" delle opere così come previsto dall'art. 4.2 della Convenzione.

Nell'ambito delle attività connesse alla consegna da parte dell'UTSA SPEA della relazione trimestrale del I trim. 2014, è stato effettuato l'aggiornamento del data base a seguito della conclusione delle contabilità finali dei lavori di ripristino delle opere d'arte facenti parte del cosiddetto "Progetto riconsegna SAM".

Si precisa che l'UTSA SPEA svolge per conto di SAM la sorveglianza sistematica di legge per opere con luce superiore o uguale a 10 m in attuazione della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 6736/61 del 1967.

Le schede trimestrali di ispezione delle opere che avevano subito interventi di ripristino sono state quindi aggiornate risultando eliminati i difetti riparati nell'ambito del programma di ripristino attuato nel periodo 2010-2012.

L'aggiornamento delle schede era peraltro già avvenuto via via che i lavori di ripristino venivano ultimati come si evince dall'analisi delle relazioni del 2° e del 3° trimestre 2013, al paragrafo 11 - "Opere non riconfermate", in cui erano state inserite le opere eliminate rispetto alle segnalazioni delle precedenti relazioni.

Nel corso del periodo 2013 - 2018, sono proseguite così come previsto dalla Circolare Ministeriale le ispezioni a cadenza trimestrale alle opere d'arte da cui emerge sostanzialmente un trend evolutivo dei difetti residui anche imputabile all'esposizione ciclica dei materiali dei singoli manufatti all'ambiente misto marino-collinare, in particolare sul tratto a geometria invariata, che accelerano le curve di decadimento.

Si segnala che nel mese di settembre il Ministero delle Infrastrutture ha disposto l'effettuazione delle verifiche di sicurezza ai sensi delle NTC 2018 su n.7 viadotti della A3 Napoli Salerno. Tale attività è in corso di svolgimento.

A tal riguardo si evidenzia che, in ragione del prolungarsi dei tempi della gara per l'individuazione del nuovo Concessionario e del tempo trascorso dal completamento del "progetto di riconsegna SAM", è prevedibile un incremento degli interventi di manutenzione non ricorrente sulle opere d'arte in coerenza con l'evoluzione dei difetti anzidetti.

Sicurezza

Nel corso dell'anno 2018 la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

I dati sull'andamento dell'incidentalità del 2018, evidenziano un numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) pari a 266, contro i 265 del corrispondente periodo del 2017; il numero dei feriti è pari a 180, contro i 184 registrati nel 2017. Infine, nel periodo 2018 si sono verificati 2 decessi contro 3 decessi nel 2017.

Il tasso globale di incidentalità, rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra un incremento essendo pari a 15,60 contro un valore di 14,13 rilevato nell'anno 2017.

I dati comunicati nel presente paragrafo sono da considerare provvisori in quanto suscettibili di aggiornamenti, con periodiche successive comunicazioni sulla base delle rilevazioni da parte delle forze dell'ordine per sinistri in cui non si registra l'intervento di personale della Società.

Esazione e sviluppo dell'automazione

Al 31 dicembre 2018 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 77,19% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 60,03%, con un incremento di circa 0,8 punti percentuali rispetto a fine 2017.

Al 31 dicembre 2018 risultano in esercizio 14 stazioni. Le porte di ingresso, ammontanti a n. 77, sono così configurate:

- n. 40 porte manuali, di cui 2 dotate di telepass, 14 di casse automatiche, 2 di viacard ed 1 di sistema bimodale (telepass e viacard).
- n. 37 porte automatiche, così suddivise:
 - 4 casse automatiche dedicate
 - 12 casse automatiche con Telepass
 - 21 Telepass.

RISORSE UMANE

L'organico del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018 risulta di n. 345 unità con un decremento di 9 unità rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	14	14	
Impiegati	131	132	-1
Impiegati P.T.	7	7	
Esattori F.T.	133	142	-9
Esattori P.T.	26	26	
Operai	27	27	
Operai P.T.	5	4	+1
Totale	345	354	-9

I contratti stipulati a tempo determinato sono stati pari a n°3,95 unità/anno/uomo (n°0,12 in più rispetto al 2017).

L'organico medio del periodo è stato pari a 342,86 unità, evidenziando un decremento del 2,31%, pari a 8,12 unità rispetto al 2017 (n. 350,98), dovuto principalmente alle uscite del periodo, compresi pensionamenti e decessi.

L'organico medio, ripartito per categoria, è così composto:

	2018	2017	Variazioni
Dirigenti	2,00	2,00	
Quadri	14,00	14,00	
Impiegati	136,68	135,63	1,05
Esattori F.T.	136,50	143,24	-6,74
Esattori P.T.	18,68	20,53	-1,85
Operai	31,05	31,75	-0,70
CTD.	3,95	3,83	0,12
Totale	342,86	350,98	-8,12

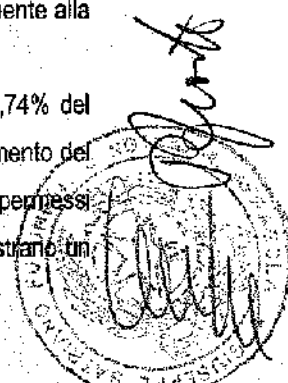
Il "Costo del lavoro netto" risulta pari a Euro migliaia 25.455, con un incremento di Euro migliaia 1.251 rispetto all'esercizio 2017, (+5,17%) sul corrispondente omogeneo valore dell'anno precedente (Euro migliaia 24.204). In tale voce sono presenti sia gli accantonamenti (Euro migliaia 1.169) che il rilascio dei fondi (Euro migliaia 689). L'incremento è dovuto principalmente all'effetto del maggior rilascio fondo vertenze relativo all'anno 2017 per l'importo di Euro migliaia 2.170. Pertanto il costo del personale al netto delle poste relative ai Fondi presenta un decremento dovuto principalmente alla dinamica dell'organico medio (-8,12 unità) ed alla riduzione del PILT (-499 Euro migliaia rispetto all'anno precedente), parzialmente compensate dall'incremento del costo unitario medio (+1,12%) e dagli oneri per distacchi.

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 70,48 dell'anno 2017 ad Euro migliaia 71,27 del 2018, con un incremento di Euro migliaia 0,79 pari all' 1,12%. Tale incremento risulta dovuto principalmente agli oneri connessi

al rinnovo del CCNL di categoria, al premio di produttività ed alle rivalutazioni TFR parzialmente compensato dalla riduzione delle festività domenicali e delle prestazioni variabili.

Le prestazioni variabili registrano un decremento di 4.657 ore, pari al 41.36%, attestandosi a 6.604 ore pagate nel periodo (nel 2017 le ore pagate erano pari a 11.261). Tale decremento risulta dovuto principalmente alla riduzione dei livelli di servizio concordati con le OO.SS..

Sul piano gestionale risultano lievemente incrementati gli indici di assenteismo per malattia (dal 4,74% del totale delle ore lavorabili 2017 al 5,32% nel 2018) e per permessi L.104/92, mentre risulta un decremento del tasso di infortuni sul lavoro (dallo 0,16% del 2017 allo 0,12% del 2018); sostanzialmente invariati i permessi sindacali (dallo 0,50% del 2017 allo 0,49% del 2018). Nel 2018 le ore di agitazione sindacale registrano un incremento passando dallo 0,16% delle ore lavorabili nel 2017 allo 0,42% del 2018.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

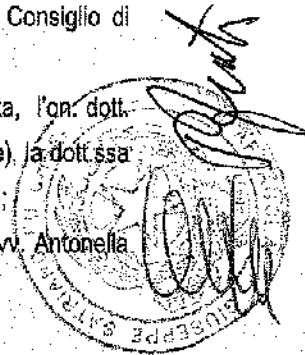
[Handwritten signature and date 17/05]

[Handwritten signature]

GOVERNANCE SOCIETARIA

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitasi in prima convocazione il giorno 13 aprile 2018 ha, tra l'altro, deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 ed ha stabilito l'emolumento complessivo al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance. L'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 nelle persone dei Signori:

- dalla lista presentata dal Socio di maggioranza Autostrade per l'Italia, l'avv. Pietro Fratta, l'on. dott. Paolo Cirino Pomicino, il dott. Giulio Barrel, la prof.ssa Cristina De Benetti (indipendente), la dott.ssa Carolina Fontecchia (indipendente) e la dott.ssa Mara Anna Rita Caverni (indipendente);
- dalla lista presentata dagli Investitori Istituzionali (Hermes Linder Fund SICAV PLC) l'avv. Antonella Lillo (indipendente).



L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 13 aprile 2018 ha inoltre deliberato la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 e la determinazione dei relativi compensi. Il nuovo Collegio Sindacale risulta così composto:

- dott. Rossana Tirone, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott.ssa Elisena Marella, Sindaco effettivo, designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- (dalla lista presentata dal Socio di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.) il dott. Antonio Mastrapasqua (Sindaco effettivo) e la dott.ssa Alessia Bastiani (Sindaco supplente);
- (dalla lista presentata dagli Investitori Istituzionali Hermes Linder Fund SICAV PLC), il dott. Pasquale Barbarisi (sindaco effettivo);
- (dagli Investitori Istituzionali (Anima Iniziativa Italia e Anthillia Small Cap Italia), il dott. Alessandro Grange (sindaco effettivo) ed il dott. Francesco Molinari (Sindaco supplente).

A large handwritten signature, possibly of the President of the Board of Directors.

A handwritten signature, possibly of the President of the Board of Directors.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha nominato Presidente l'avv. Pietro Fratta, Vice Presidente l'on. dott. Paolo Cirino Pomicino e Amministratore Delegato il dott. Giulio Barrel.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha inoltre nominato i componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nelle persone dei Signori: dott.ssa Carolina Fontecchia, avv. Antonella Lillo e prof.ssa Cristina De Benetti. Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance riunitosi in data 3 maggio 2018 ha nominato il proprio Presidente nella persona della dott.ssa Carolina Fontecchia.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha altresì nominato il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate nelle persone dei Signori: dott.ssa Carolina Fontecchia, dott.ssa Mara Anna Rita Caverni e prof.ssa Cristina De Benetti. Il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate riunitosi in data 3 maggio 2018 ha nominato il proprio Presidente nella persona della dott.ssa Carolina Fontecchia.

A handwritten signature, possibly of the President of the Board of Directors.

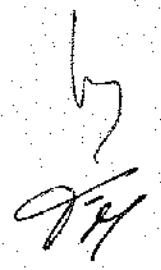
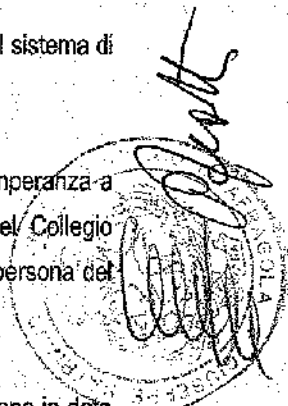
A handwritten signature, possibly of the President of the Board of Directors.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e s.m. i componenti l'Organismo di Vigilanza nelle persone dei Signori: dott. Giandomenico Lepore (Coordinatore), dott. Mario Cavallaro e dott. Daniele Ciccolo.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha, altresì, confermato Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il dott. Giulio Barrel.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto sociale ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 - bis del Testo Unico della Finanza, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha confermato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del dirigente dell'area amministrazione, finanza e controllo di gestione: dott. Gabriele Di Cintio.

A seguito dimissioni in data 26 novembre 2018 del dr. Gabriele Di Cintio, il Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2018, ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto sociale ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 - bis del Testo Unico della Finanza, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha nominato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del dirigente dell'area amministrazione, finanza e controllo di gestione: dott. Fabrizio Mancuso.

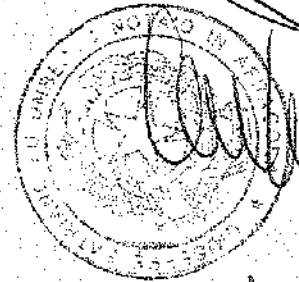


ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società ha le seguenti sedi secondarie:

- Via Galileo Ferraris - Napoli
- Svincolo Autostradale Via Acqua Salsa - Pompei.



A handwritten signature.

A handwritten signature.

A handwritten signature.

A handwritten signature.

A handwritten signature.

A handwritten signature.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A., le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria annuale Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A., pur non esercitando attività di direzione e coordinamento nei confronti di quest'ultima.

La compagine sociale al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,983%
HERMES LINDER FUND SICAV PLC	221.422	5,061%
FLOTTANTE	1.573.078	35,956%
TOTALE	4.375.000	100,000%

In data 18 marzo 2015 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che talune azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale, come riportato nella seguente tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	3.200	0,073%	1,565
de Conciliis Riccardo (1)	99.503	2,274%	48,661
Florentino Paolo (2)	50.889	1,163%	24,887
Florentino Sibilla (3)	50.889	1,163%	24,887
TOTALE	204.482	4,673%	100,000

(1) di cui n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.
 (2) di cui n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.
 (3) di cui n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E LE SOCIETÀ CORRELATE

Nell'esercizio 2018 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., con la controllante indiretta Atlantia e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

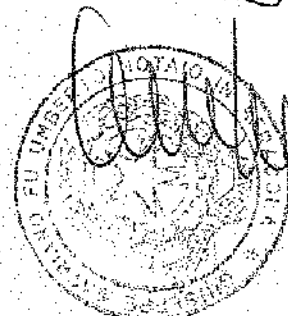
- Essediesse S.p.A.;
- SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.;
- AD Moving S.p.A.;
- Telepass S.p.A.;
- Autogrill S.p.A.;
- Società Autostrada Tirrenica S.p.A.;
- Pavimental S.p.A.;
- Autostrade Tech S.p.A.;
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.;
- Società Italiana Traforo Monte Bianco;
- KMA Kmaster;
- Infoblu;
- Fondo di previdenza ASTRI;
- CAIE Consorzio Autostrade Italiane Energia.

I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione, la cui tecnologia è patrimonio delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

I rapporti intercorsi con le società sopra elencate, tutti regolati secondo normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza rispetto a quelli complessivi della Società, è evidenziato nelle Note Illustrative al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 nel paragrafo "Altre Informazioni".



Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

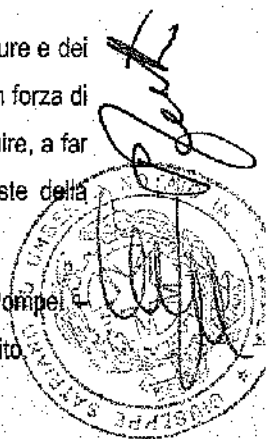
Handwritten signature

EVENTI SIGNIFICATIVI IN AMBITO REGOLATORIO

Scadenza della Concessione

Come già precedentemente indicato, in data 20 dicembre 2012 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della scadenza della Convenzione di Concessione - fissata al 31 dicembre 2012 - ed in forza di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione di Concessione stessa ha disposto alla Società di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previste dalla predetta Convenzione.

Quanto sopra nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione della A3 Napoli - Pompei - Salerno del nuovo concessionario che dovrà essere individuato dal Concedente, come illustrato nel seguito.



Bando di gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli - Pompei - Salerno

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS è scaduta il 31 dicembre 2012.

Nel richiamare integralmente l'informativa presentata nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017, si evidenzia che l'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli - Pompei - Salerno.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto, allegando la documentazione prescritta.

In relazione a quanto illustrato, la prosecuzione della gestione della tratta autostradale è correlata all'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali S.p.A. di una nuova concessione; inoltre la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società trova completa copertura dall'incasso dell'indennizzo che sarà versato dal concessionario subentrante.

La Società, in pendenza della individuazione, a cura del Concedente, del nuovo concessionario ha proseguito, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica); inoltre, ha posto in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio e, come precedentemente illustrato nel seguito, ha dato esecuzione alle attività di messa in sicurezza dell'asse autostradale.

Il DL 12 settembre 2014 n.133 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.212 del 12 settembre 2014) recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del

Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" stabilisce al suo art. 5 – tra l'altro - che "Al fine di accelerare l'iter relativo al riaffidamento delle concessioni autostradali A3 "Napoli - Pompei - Salerno" sono approvati gli schemi di convenzione, come modificati secondo le prescrizioni del NARS rese con i pareri nn. 6 e 7 del 7 agosto 2014 da considerarsi parte integrante della Convenzione, e i relativi piani economici finanziari già trasmessi al CIPE".

Tale norma, di fatto ha comportato l'avvio delle fasi successive della gara per il riaffidamento della concessione Napoli-Pompei-Salerno.

Nel mese di febbraio 2015 la Società ha ricevuto la lettera di invito trasmessa agli operatori economici prequalificati e in data 23 aprile 2015 ha presentato la propria offerta nell'ambito della medesima gara.

Nel corso della prima parte della procedura di gara il Concedente, riscontrando i quesiti posti dai partecipanti alla gara, ha confermato, tra l'altro, che tramite pubblicazione sulla pagina internet (<http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=3769>):

- 1 - Con riferimento alla richiesta della Società (descritta nel precedente paragrafo "Tariffe") circa il rimborso degli oneri conseguenti al mancato riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2015, e comunque fino all'effettivo subentro del nuovo Concessionario, si conferma che il concessionario subentrante si dovrà far carico di detti oneri, qualora riconosciuti all'esito del contenzioso, che rientrano tra i rapporti attivi e passivi inerenti la concessione in essere, provvedendo al relativo pagamento direttamente al Concessionario uscente.
- 2 - La definizione di tutti gli oneri derivanti dal contenzioso pendente tra Concessionario uscente e Concedente, comprensivo anche degli oneri di cui al precedente punto 1, verrà effettuata prima della sottoscrizione del contratto di concessione con il Concessionario che verrà individuato a valle della presente procedura concorsuale.
- 3 - Gli oneri derivanti dal contenzioso pendente tra Concessionario uscente e Concedente, comprensivo anche degli oneri di cui al precedente punto 1, dovranno essere corrisposti dal Concessionario subentrante contestualmente al pagamento del valore massimo di indennizzo nei termini e con le modalità riportate nella lettera di invito.

Si è quindi insediata la Commissione di gara che ha avviato, a partire dal 4 maggio 2015, l'apertura delle buste contenenti le offerte dei partecipanti al fine di attribuire i punteggi previsti dal bando relativamente ai vari elementi identificati nel bando e, quindi, addivenire all'individuazione del nuovo concessionario.

In data 16 novembre 2015 la Commissione di gara ha sollevato rilievi su entrambe le offerte ricevute proponendo l'esclusione delle stesse. I due concorrenti, con motivazioni addotte, hanno chiesto l'adozione di provvedimenti in autotutela per la prosecuzione della gara. Il Concedente ha quindi disposto un supplemento istruttorio sulla procedura alla Commissione di Gara e in data 16 dicembre 2015 ha comunicato ai concorrenti che l'esito finale delle operazioni di gara sarebbe stato reso noto in occasione di una successiva seduta pubblica di gara.

Il concorrente SIS ha promosso un ricorso al Tar Campania avverso il verbale di gara del 16.11.2015. Tale ricorso, non notificato alla Società, è venuto in discussione lo scorso 9 marzo 2016. La Società si è costituita nel procedimento per eccepire l'inammissibilità del ricorso stesso stante la non definitività del provvedimento adottato dalla commissione di gara attese le indicazioni pervenute dal Concedente. All'atto della udienza - su istanza del concorrente SIS - il Tar Campania ha aggiornato la data di discussione del ricorso al 8 giugno 2016.

Facendo seguito a quanto comunicato in data 16 dicembre 2015, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota in data 9 marzo 2016 ha convocato la Società per il giorno 22 marzo 2016 ai fini dello svolgimento della VI° seduta pubblica della procedura di gara per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli - Pompei - Salerno.

Nell'ambito della VI° seduta del 22 marzo 2016 la Commissione di gara dopo aver svolto il supplemento istruttorio disposto dal Concedente ha statuito l'esclusione di entrambi i concorrenti, ribadendo la asserita irregolarità di entrambe le offerte pervenute.

La Commissione di Gara ha informato i concorrenti che avrebbe trasmesso in pari data le proprie determinazioni al Committente affinché quest'ultimo potesse assumere proprie finali determinazioni sulla conclusione della gara da comunicarsi ai concorrenti medesimi.

La Società ha preannunciato, a conclusione della VI° seduta pubblica, di voler presentare ricorso avverso la determinazione di esclusione di Autostrade Meridionali, così come poi confermato dal Ministero con il Provvedimento definitivo, ritenendo illegittima la disposta esclusione, ed ha formulato al Concedente invito e diffida ad adottare alcun diverso provvedimento in merito alla procedura di assegnazione della nuova concessione nelle more della definizione dell'istaurando ricorso.

Autostrade Meridionali S.p.A. ha notificato in data 1° aprile 2016 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il ricorso amministrativo innanzi al TAR Campania di Napoli - n.r.g. 1561/2016 - avverso la determinazione ministeriale di esclusione della offerta presentata dalla Società nella sopra citata procedura di gara.

La discussione del ricorso nel merito, avendo SAM rinunciato alla discussione della sospensiva, è stata fissata dal TAR per il giorno 8 giugno 2016.

In data 3 giugno 2016, il Consorzio Stabile SIS, con riferimento al giudizio n.r.g. 6311/2015, ha depositato istanza di rinvio dell'udienza pubblica.

I due giudizi presentano obiettivi profili di connessione posto che entrambi riguardano la medesima procedura di gara bandita dal MIT. Entrambi i concorrenti, inoltre, nei predetti giudizi, hanno promosso ricorso sia in via

autonoma per contestare le determinazioni assunte nei propri confronti, sia in via incidentale, lamentando l'omessa esclusione di controparte per ulteriori profili non presi in considerazione dalla Stazione Appaltante.

In ragione dell'evidente collegamento tra i due giudizi, e tenuto conto dell'istanza di rinvio depositata da SIS nel giudizio n.r.g. 6311/2015, è stato reputato opportuno chiedere anche in questa sede il differimento della pronuncia sul merito, al fine di trattare congiuntamente entrambi i ricorsi, il giudice ha pertanto fissato l'udienza per la data del 23 novembre 2016 sia per il ricorso SIS n.r.g. 6311/2015 ed anche per il ricorso SAM n.r.g. 1561/2016.

Successivamente alla predetta udienza, il TAR Campania ha eccepito il proprio difetto di competenza sulla materia ritenendo che tale competenza sia del TAR Lazio, con Ordinanza pubblicata in data 19 dicembre 2016. Lo stesso TAR Lazio, ha reso nota la propria incompetenza funzionale sulla materia richiedendo l'intervento del Consiglio di Stato per la risoluzione del conflitto di competenza. L'udienza nel merito si è tenuta il 27 giugno 2017, ed in data 17 novembre 2017 è stata pubblicata l'ordinanza con cui lo stesso Consiglio di Stato ha dichiarato competente per il giudizio il Tar della Campania.

Il giudizio, nuovamente riassunto presso il TAR della Campania è stato discusso il 23 maggio 2018, il quale, con sentenza n. 4627 del 11 luglio 2018 ha confermato il provvedimento di esclusione della offerta presentata dalla Società per l'assegnazione della nuova concessione. Analogo provvedimento è stato adottato con sentenza n. 4620 in pari data nei confronti dell'altro concorrente alla procedura di gara di cui pure è stata confermata l'esclusione.

Autostrade Meridionali ha successivamente proposto impugnativa dell'anzidetta sentenza innanzi alla V Sezione Consiglio di Stato con ricorso n. 9047/2018 venuto in discussione all'udienza del 7 febbraio 2019.

In data 25 febbraio 2019 è intervenuta la sentenza del Consiglio di Stato n. 01248/2019 che ha confermato la sentenza del TAR Campania di luglio 2018 e dunque l'esclusione della offerta a suo tempo presentata dalla Società nella procedura di gara per l'assegnazione della nuova Concessione della A3 Napoli - Salerno.

Parimenti, il Consiglio di Stato ha confermato anche l'esclusione della offerta concorrente presentata dal Consorzio SIS.

Nel contesto venutosi a creare, allo stato è possibile ritenere che il Concedente possa valutare di avviare un nuovo procedimento di gara od, alternativamente, la sussistenza dei presupposti e delle modalità per assumere la gestione diretta dell'autostrada Napoli - Pompei - Salerno.

Prosegue pertanto la gestione della concessione da parte della Società, come disposto dal Concedente con la propria nota del 20 dicembre del 2012 nelle more della individuazione del nuovo Concessionario.

Autostrade Meridionali resta, pertanto, obbligata a proseguire nella ordinaria amministrazione dell'autostrada assentita in concessione fino al trasferimento della gestione stessa al nuovo concessionario, che avrà luogo contestualmente alla corresponsione a favore della Società dell'indennizzo spettante ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1 della convenzione vigente.

Avvio visita ispettiva ai sensi dell'art.2 co. 86 del D.L. 262 del 3 ottobre 2006 convertito in L. 86 del 24 novembre 2006

Con nota prot. 18983 del 14 Novembre 2016 è stata annunciata dal Concedente l'avvio di una ispezione ai sensi dell'art.2 co. 86 del D.L. 262 del 3 ottobre 2006 convertito in L. 86 del 24 novembre 2006 e volta ad approfondire profili di carattere economico-finanziario, legale, amministrativo e tecnico.

Nell'ambito di tale ispezione, avviata in data 6 dicembre, il MIT ha richiesto di rendere disponibile un'ampia selezione di documentazione tecnico-amministrativa relativa alle spese di manutenzione 2013-2016, agli incarichi professionali 2013-2016, nonché tutta la documentazione relativa agli investimenti e valida ai fini della determinazione del valore di subentro.

Tale documentazione è stata resa disponibile dalla Società nei termini previsti e la disponibilità è stata verificata dal MIT. Non si hanno, ad oggi, ulteriori notizie in merito all'avanzamento dell'ispezione.

ULTERIORI PRINCIPALI CONTENZIOSI PENDENTI

Il procedimento penale innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007 di cui si è dato cenno nelle precedenti relazioni di bilancio.

Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato si sono conclusi gli accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica. All'udienza del 29 novembre 2011 il GIP ha disposto il rinvio a giudizio di due dirigenti del Gruppo innanzi al Tribunale di Torre Annunziata. Il dispositivo della sentenza intervenuta in data 9 febbraio 2019 ha previsto la condanna dei due dirigenti con una pena di 6 mesi.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

Come riferito in precedenza Autostrade Meridionali ha proposto impugnativa della sentenza del TAR Campania che aveva confermato l'esclusione dalla gara per l'affidamento della nuova concessione della A3 Napoli Salerno innanzi alla V Sezione Consiglio di Stato con ricorso n. 9047/2018. Tale giudizio è venuto in discussione all'udienza del 7 febbraio 2019.

Si segnala che anche il Consorzio SIS ha promosso impugnativa della sentenza che ha disposto la sua esclusione dalla procedura di gara con ricorso n. 8831/2018 venuto in discussione, sempre innanzi la V Sezione del Consiglio di Stato in data 7 febbraio 2019.

Come riferito in precedenza, in data 25 febbraio 2019 è intervenuta la sentenza del Consiglio di Stato n. 01248/2019 che ha confermato la sentenza del TAR Campania di luglio 2018 e dunque l'esclusione della offerta a suo tempo presentata dalla Società nella procedura di gara per l'assegnazione della nuova Concessione della A3 Napoli - Salerno. Parimenti, il Consiglio di Stato ha confermato anche l'esclusione della offerta concorrente presentata dal Consorzio SIS.

Non si ravvisano ulteriori fatti salienti intercorsi successivamente al 31 dicembre 2018.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Al termine del periodo di ultrattività della Convenzione in essere la Società potrà risultare aggiudicataria della nuova concessione ed in tal caso proseguirà, nei termini previsti dal bando, nella gestione della infrastruttura ovvero potrà valutare, secondo le previsioni dello statuto sociale di prendere parte a gare per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture autostradali.

In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo che dovrà essere versato dal concessionario subentrante. Tale indennizzo, come più ampiamente riferito in precedenza, è stato accertato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in Euro migliaia 407.846, a fronte degli investimenti effettuati dalla Società sino al 31 dicembre 2017.

Come già descritto nel precedente paragrafo "Manutenzione", il prolungarsi delle operazioni di gara, per l'individuazione del nuovo concessionario dell'infrastruttura (sono trascorsi oltre cinque anni dal termine prefissato dalla convenzione di concessione), fa sì che possano nel breve – medio periodo, evidenziarsi esigenze manutentive sia sulle opere già oggetto di intervento ed anche, ed a maggior ragione, su quelle che non furono a suo tempo comprese nel programma di riconsegna. Ciò potrà comportare aggravii di oneri di manutenzione nei prossimi esercizi.

Come già evidenziato nel paragrafo "Tariffe", è stato riconosciuto un incremento tariffario pari al 5,98% a partire dal 1° gennaio 2018; in pari data è stato definito anche l'adeguamento della tariffa differenziata per i veicoli di classe A dotati di Telepass. Con Decreto Interministeriale n. 583 del 31 dicembre 2018 nessun incremento tariffario è stato riconosciuto alla Società con decorrenza dall'1 gennaio 2019.

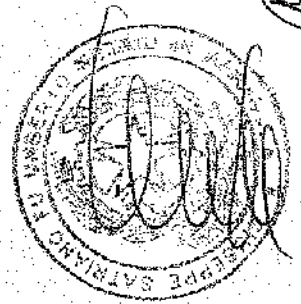
In considerazione di quanto sopra esposto, si prefigura un andamento della gestione stabile rispetto a quanto osservato nel corso del 2018.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Il Consiglio delibera di proporre all'Assemblea dei Soci, di cui è prevista, da Calendario Eventi Societari, la prima convocazione in data 11 aprile 2019, di destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro migliaia 6.563 all'erogazione, per ciascuna azione ordinaria, di un dividendo di Euro 1,5 lordi per ciascuna delle 4.375.000 azioni.



Io sottoscritto legale rappresentante, dichiaro ai sensi e per gli effetti dell' art. 47 D.P.R. 445/2000 che la presente copia informatica e' conforme all'originale.



3. BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

[Handwritten signatures and initials]



PROSPETTI CONTABILI

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Situazione patrimoniale - finanziaria			
Migliaia di Euro		31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITA' NON CORRENTI	note		
Materiali	4.1	3.695	3.779
Immobili impianti e macchinari		3.656	3.740
Investimenti immobiliari		39	39
Immateriali	4.2	88	8
Partecipazioni	4.3	1	1
Attività finanziarie non correnti	4.4	35	32
Attività per imposte anticipate	4.5	8.220	13.992
Totale attività non correnti		12.039	17.813
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	4.6	18.538	19.715
Rimanenze		490	505
Crediti commerciali		18.048	19.210
di cui v/parti correlate:		16.193	15.954
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	21.365	16.014
di cui v/parti correlate:		19.686	0
Attività finanziarie correnti	4.8	408.971	400.522
Diritti concessori finanziari correnti		408.313	399.863
Altre attività finanziarie correnti		658	659
Attività per imposte correnti	4.9	3.962	2.805
di cui v/parti correlate:		3.640	2.097
Altre attività correnti	4.10	7.734	6.565
di cui v/parti correlate:		491	0
Totale attività correnti		460.570	445.621
TOTALE ATTIVITA'		472.609	463.434
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	5.1	167.035	150.139
Capitale emesso		9.056	9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		136.626	121.440
Utile (perdita) dell'esercizio		21.353	19.643
TOTALE PATRIMONIO NETTO		167.035	150.139
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	5.2	15.647	15.297
Totale passività non correnti		15.647	15.297
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	5.3	11.575	14.422
Passività commerciali	5.4	24.790	27.063
di cui v/parti correlate:		7.876	9.861
Passività finanziaria correnti	5.5	245.683	247.919
di cui v/parti correlate:		0	2.200
Passività per imposte correnti	5.6	207	27
di cui v/parti correlate:		0	0
Altre passività correnti	5.7	7.872	8.567
di cui v/parti correlate:		129	150
Totale passività correnti		269.927	297.898
TOTALE PASSIVITA'		305.574	313.295
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		472.609	463.434

Conto Economico			
Migliaia di Euro			
	note	2018	2017
RICAVI			
Ricavi netti da pedaggio	6.1	90.389	84.388
Ricavi per servizi di costruzione	6.2	467	1.593
Altri ricavi operativi	6.3	2.357	3.630
di cui v/parti correlate:		643	544
TOTALE RICAVI		93.213	89.611
COSTI			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	6.4	-706	-852
Acquisti di materiali		-691	-972
di cui v/parti correlate:		0	-338
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci		-15	120
Costi per servizi	6.5	-16.243	-16.378
di cui v/parti correlate:		-3.967	-5.392
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	6.6	4	-4
Costo per il personale	6.7	-25.455	-24.204
di cui v/parti correlate:		-737	-500
Altri costi operativi	6.8	-13.144	-13.725
Oneri concessori		-12.510	-12.402
Costi per godimento beni di terzi		-502	-555
di cui v/parti correlate:		-254	-352
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore		2.631	826
Altri costi operativi		-2.763	-1.594
di cui v/parti correlate:		-31	-12
Ammortamenti	6.9	-552	-478
Ammortamenti attività materiali		-506	-473
Ammortamenti attività immateriali		-46	-5
TOTALE COSTI		-56.896	-55.641
RISULTATO OPERATIVO		37.117	33.970
Proventi da attività finanziarie	6.10	121	24
Proventi finanziari		121	24
Oneri finanziari	6.11	-6.295	-7.204
Oneri finanziari		-6.295	-7.204
di cui v/parti correlate:		-3.788	-3.787
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-6.174	-7.180
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		30.943	26.790
(Oneri) proventi fiscali	6.12	-8.590	-7.147
Imposte correnti		-3.901	-7.052
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		83	947
Imposte anticipate e differite		-5.772	-1.042
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		21.353	19.643
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		21.353	19.643

(Euro)		2018	2017
Utile/(Perdita) base per azione	7	4,88	4,49
di cui:			
da attività in funzionamento		4,88	4,49
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
Utile/(Perdita) diluito per azione	7	4,88	4,49
di cui:			
da attività in funzionamento		4,88	4,49
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	2018	2017
Utile (perdita) dell'esercizio	21.353	19.643
Altri proventi (oneri)	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	21.353	19.643

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2016	9.056	108.901	15.088	133.045
Risultato economico complessivo dell'esercizio			19.643	19.643
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-2.624	-2.624
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		12.464	-12.464	-
Altre variazioni		75		75
Saldo al 31-12-2017	9.056	121.440	19.643	150.139
Risultato economico complessivo dell'esercizio			21.353	21.353
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-4.375	-4.375
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		15.268	-15.268	-
Altre variazioni		-82		-82
Saldo al 31-12-2018	9.056	136.626	21.353	167.035

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

note

2018

2017

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Utile dell'esercizio

21.353

19.643

Rettificato da:

Ammortamenti

6.9

553

478

Accantonamenti a fondi

6.8

5.705

371

(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti

-7.544

-533

Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite

4.5

5.772

1.042

Altri costi (ricavi) non monetari

-82

-575

Variazione del capitale di esercizio/altre variazioni

-12.778

-5.751

Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]

8.3

12.979

13.578

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività autostradali

4.8

-487

-1.593

Investimenti in attività materiali

4.1

-424

-163

Investimenti in attività immateriali

4.2

-125

-13

Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione

-2

348

Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]

8.3

-1.018

-1.420

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Rimborsi di finanziamenti

0

0

Nuovi finanziamenti

5.5

0

0

Dividendi corrisposti

5.1

-4.347

-2.609

Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti

-63

625

Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]

8.3

-4.410

-1.984

Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti [a+b+c]

8.3

7.551

10.174

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio

13.814

3.640

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine esercizio

21.365

13.814

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Imposte sul reddito corrisposte

5.120

7.619

Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati

121

24

Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti

6.285

7.204

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI

31.12.2018

31.12.2017

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio

13.814

3.640

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti

4.7

16.014

3.640

Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista

5.5

-2.200

0

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio

21.365

13.814

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti

4.7

21.365

16.014

Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista

5.5

0

-2.200

Allegato... "E"
al n. 7244
di raccolta.

NOTE ILLUSTRATIVE



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
7-21

[Handwritten signature]

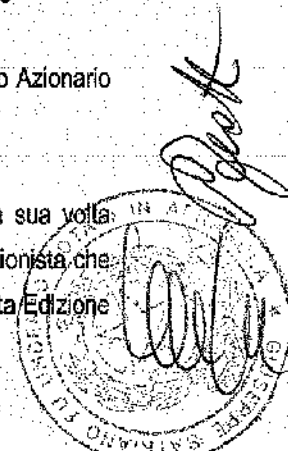
[Handwritten signature]

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. (nel seguito anche "la Società") ha come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali. La Società ha sede legale in Napoli, Via G. Porzio 4.

Le azioni rappresentative del capitale sociale della Società sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A.. Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia S.p.A.



La compagine sociale al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,983%
HERMES LINDER FUND SICAV PLC	221.422	5,061%
FLOTTANTE	1.573.078	35,956%
TOTALE	4.375.000	100,000%

L'attività della Società al momento è rappresentata dalla gestione della concessione relativa all'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, sulla base della Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio e scaduta il 31 dicembre 2012, come di seguito illustrato.

Tale Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 29 novembre 2010 tra ANAS e Autostrade Meridionali dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010.

h
T-1

La concessione prevede la costruzione, la gestione, il mantenimento ed il ripristino dell'autostrada. In base a quanto stabilito dalla Convenzione, che recepisce il disposto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Società è soggetta al pagamento di un canone annuo del 2,4% sui proventi netti da pedaggio. La Società è altresì tenuta a corrispondere un canone annuo nella misura del 5% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate e ad altre attività collaterali. La misura del canone di sub concessione è elevata al 20% relativamente alle eventuali nuove concessioni, assentite dalla Società successivamente all'efficacia della convenzione, per lo svolgimento: (i) di nuovi servizi da svolgersi sulle aree di servizio; (ii) di servizi su aree di servizio di nuova realizzazione ovvero oggetto di rinnovo.

Φ

L'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'autostrada è garantito dal contratto di concessione ed esplicitato con un piano finanziario allegato all'atto concessorio (al riguardo si rimanda al paragrafo "Adozione di

Am

Handwritten signature

un piano finanziario di riequilibrio" della Relazione sulla Gestione).

A fronte dello svolgimento di tutte le attività previste in Convenzione, la Società Incamera gli introiti da pedaggi, pagati dagli utenti.

Le tariffe dei pedaggi sono state annualmente adeguate, nel periodo di vigenza della concessione, sulla base della formula tariffaria stabilita dal CIPE ed inserita nella Convenzione, in relazione all'andamento dell'inflazione programmata, ai fattori X di riequilibrio, e K legato all'entità degli investimenti realizzati nell'esercizio precedente, nonché al fattore legato alla qualità.

Alla scadenza, la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma è nuovamente assegnata attraverso gara pubblica, salvo eventuale affidamento diretto ad ANAS da parte della Agenzia per le Infrastrutture stradali ed autostradali che, ai sensi del D.L. 98/2011 e ss.mm., è subentrata ad ANAS nel ruolo di concedente a condizione che ciò non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica", così come stabilito dalla vigente normativa.

Alla scadenza della concessione, tutte le opere autostradali realizzate (c.d. "beni devolvibili") devono essere gratuitamente trasferite in buono stato al Concedente il quale provvederà poi al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988, per le quali è previsto il pagamento di un indennizzo (c.d. "diritto di subentro"), da pagarsi al concessionario uscente contestualmente al trasferimento della concessione. La Convenzione Unica ha stabilito che tale indennizzo a favore della Società è pari al valore degli investimenti realizzati per l'ampliamento a tre corsie dell'infrastruttura, al netto di taluni ammortamenti già contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2008.

Come in precedenza illustrato, la Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS ha fissato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2012. Di conseguenza, la stessa risulta ad oggi scaduta.

L'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli - Pompei - Salerno.

L'esperito avvio delle attività di gara per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli - Pompei - Salerno, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione Unica, ha evidenziato l'inapplicabilità (come già verificatosi per altre concessioni autostradali recentemente scadute) delle previsioni di cui al D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, sopra illustrato, relativo all'ipotesi di subentro di ANAS nella gestione della tratta autostradale in oggetto.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto.

allegando la documentazione prescritta.

La Società, in pendenza della individuazione, a cura del Concedente, del nuovo concessionario ha proseguito, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica); inoltre, ha posto in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio e, come precedentemente illustrato nel seguito, ha dato esecuzione alle attività di messa in sicurezza dell'asse autostradale.

Il DL 12 settembre 2014 n.133 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.212 del 12 settembre 2014) recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" stabilisce al suo art. 5 - tra l'altro - che "Al fine di accelerare l'iter relativo al riaffidamento delle concessioni autostradali A3 "Napoli - Pompei - Salerno" sono approvati gli schemi di convenzione, come modificati secondo le prescrizioni del NARS rese con i pareri nn. 6 e 7 del 7 agosto 2014 da considerarsi parte integrante della Convenzione, e i relativi piani economici finanziari già trasmessi al CIPE".

Tale norma, di fatto ha comportato l'avvio delle fasi successive della gara per il riaffidamento della concessione dell'autostrada Napoli-Pompei-Salerno.

Nel mese di febbraio 2015 la Società ha ricevuto la lettera di invito trasmessa agli operatori economici prequalificati e in data 23 aprile 2015 ha presentato la propria offerta nell'ambito della medesima gara.

Nel corso della prima parte della procedura di gara il Concedente, riscontrando i quesiti posti dai partecipanti alla gara, ha confermato, tra l'altro, che tramite pubblicazione sulla pagina internet (<http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=3769>):

1. Con riferimento alla richiesta della Società (descritta nel precedente paragrafo "Tariffe") circa il rimborso degli oneri conseguenti al mancato riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2015, e comunque fino all'effettivo subentro del nuovo Concessionario, si conferma che il concessionario subentrante si dovrà far carico di detti oneri, qualora riconosciuti all'esito del contenzioso, che rientrano tra i rapporti attivi e passivi inerenti la concessione in essere, provvedendo al relativo pagamento direttamente al Concessionario uscente.
2. La definizione di tutti gli oneri derivanti dal contenzioso pendente tra Concessionario uscente e Concedente, comprensivo anche degli oneri di cui al precedente punto 1, verrà effettuata prima della sottoscrizione del contratto di concessione con il Concessionario che verrà individuato a valle della procedura di gara.
3. Gli oneri derivanti dal contenzioso pendente tra Concessionario uscente e Concedente, comprensivo anche degli oneri di cui al precedente punto 1, dovranno essere corrisposti dal Concessionario subentrante contestualmente al pagamento del valore massimo di indennizzo nei termini e con le modalità riportate nella lettera di invito.

Si è quindi insediata la Commissione di gara che ha avviato, a partire dal 4 maggio 2015, l'apertura delle buste

contenenti le offerte dei partecipanti al fine di attribuire i punteggi previsti dal bando relativamente ai vari elementi identificati nel bando e, quindi, addivenire all'individuazione del nuovo concessionario.

In data 16 novembre 2015 la Commissione di gara ha sollevato rilievi su entrambe le offerte ricevute proponendo l'esclusione delle stesse. I due concorrenti, con motivazioni addotte, hanno chiesto l'adozione di provvedimenti in autotutela per la prosecuzione della gara. Il Concedente ha quindi disposto un supplemento istruttorio sulla procedura alla Commissione di Gara e in data 16 dicembre 2015 ha comunicato ai concorrenti che l'esito finale delle operazioni di gara sarebbe stato reso noto in occasione di una successiva seduta pubblica di gara.

Il concorrente SIS ha promosso un ricorso al Tar Campania avverso il verbale di gara del 16 novembre 2015. Tale ricorso, non notificato alla Società, è venuto in discussione lo scorso 9 marzo 2016. La Società si è costituita nel procedimento per eccepire l'inammissibilità del ricorso stesso stante la non definitività del provvedimento adottato dalla commissione di gara attese le indicazioni pervenute dal Concedente. All'atto della udienza - su istanza del ricorrente SIS - il Tar Campania ha aggiornato la data di discussione del ricorso al 8 giugno 2016.

Facendo seguito a quanto comunicato in data 16 dicembre 2015, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota in data 9 marzo 2016 ha convocato la Società per il giorno 22 marzo 2016 ai fini dello svolgimento della VI° seduta pubblica della procedura di gara per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli - Pompei - Salerno.

Nell'ambito della VI° seduta del 22 marzo 2016 la Commissione di gara dopo aver svolto il supplemento istruttorio disposto dal Concedente ha statuito l'esclusione di entrambi i concorrenti, ribadendo la asserita irregolarità di entrambe le offerte pervenute.

La Commissione di Gara ha informato i concorrenti che avrebbe trasmesso in pari data le proprie determinazioni al Committente affinché quest'ultimo potesse assumere proprie finali determinazioni sulla conclusioni della gara da comunicarsi ai concorrenti medesimi.

La Società ha preannunciato, a conclusione della VI° seduta pubblica, di voler presentare ricorso avverso la determinazione di esclusione di Autostrade Meridionali, così come poi confermato dal Ministero con il Provvedimento definitivo, ritenendo illegittima la disposta esclusione, ed ha formulato al Concedente invito e diffida ad adottare alcun diverso provvedimento in merito alla procedura di assegnazione della nuova concessione nelle more della definizione dell'istaurando ricorso.

Autostrade Meridionali S.p.A. ha notificato in data 1° aprile 2016 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il ricorso amministrativo innanzi al TAR Campania di Napoli - n.r.g. 1561/2016 - avverso la determinazione ministeriale di esclusione della offerta presentata dalla Società nella sopra citata procedura di gara.

La discussione del ricorso nel merito, avendo SAM rinunciato alla discussione della sospensiva, è stata fissata dal TAR per il giorno 8 giugno 2016.



In data 3 giugno 2016, il Consorzio Stabile SIS, con riferimento al giudizio n.r.g. 6311/2015, ha depositato istanza di rinvio dell'udienza pubblica.

I due giudizi presentano obiettivi profili di connessione posto che entrambi riguardano la medesima procedura di gara bandita dal MIT. Entrambi i concorrenti, inoltre, nei predetti giudizi, hanno promosso ricorso sia in via autonoma per contestare le determinazioni assunte nei propri confronti, sia in via incidentale, lamentando l'omessa esclusione di controparte per ulteriori profili non presi in considerazione dalla Stazione Appaltante.

Phot

In ragione dell'evidente collegamento tra i due giudizi, e tenuto conto dell'istanza di rinvio depositata da SIS nel giudizio n.r.g. 6311/2015, è stato reputato opportuno chiedere anche in questa sede il differimento della pronuncia sul merito, al fine di trattare congiuntamente entrambi i ricorsi, il giudice ha pertanto fissato l'udienza per la data del 23 novembre 2016 sia per il ricorso SIS n.r.g. 6311/2015 ed anche per il ricorso SAM n.r.g. 1561/2016.

Successivamente alla predetta udienza, il TAR Campania ha eccepito il proprio difetto di competenza sulla materia ritenendo che tale competenza sia del TAR Lazio, con Ordinanza pubblicata in data 19 dicembre 2016. Lo stesso TAR Lazio, ha reso nota la propria incompetenza funzionale sulla materia richiedendo l'intervento del Consiglio di Stato per la risoluzione del conflitto di competenza. L'udienza nel merito si è tenuta il 27 giugno 2017, ed in data 17 novembre 2017 è stata pubblicata l'ordinanza con cui lo stesso Consiglio di Stato ha dichiarato competente per il giudizio il Tar della Campania.

Il giudizio riassunto innanzi al TAR Campania ha quindi fatto registrare la sentenza n. 4627 dell'11 luglio 2018 che ha confermato il provvedimento di esclusione dell'offerta presentata dalla Società per l'assegnazione della nuova concessione.

h
Tar

Autostrade Meridionali ha successivamente proposto impugnativa dell'anzidetta sentenza innanzi alla V Sezione Consiglio di Stato con ricorso n. 9047/2018 venuto in discussione all'udienza del 7 febbraio 2019.

Si segnala che anche il Consorzio SIS ha promosso impugnativa della sentenza che ha disposto la sua esclusione dalla procedura di gara con ricorso n. 8831/2018 venuto in discussione, sempre innanzi la V Sezione del Consiglio di Stato in data 7 febbraio 2019.

Am

In data 25 febbraio 2019 è intervenuta la sentenza del Consiglio di Stato n. 01248/2019 che ha confermato la sentenza del TAR Campania di luglio 2018 e dunque l'esclusione dell'offerta a suo tempo presentata dalla Società nella procedura di gara per l'assegnazione della nuova Concessione della A3 Napoli - Salerno.

Parimenti, il Consiglio di Stato ha confermato anche l'esclusione dell'offerta concorrente presentata dal Consorzio SIS.

Nei contesti venutosi a creare, allo stato è possibile ritenere che il Concedente possa valutare di avviare un nuovo procedimento di gara od, alternativamente, la sussistenza dei presupposti e delle modalità per assumere la gestione diretta dell'autostrada Napoli - Pompei - Salerno.

[Signature] *[Signature]*



Prosegue pertanto la gestione della concessione da parte della Società, come disposto dal Concedente con la propria nota del 20 dicembre del 2012 nelle more della individuazione del nuovo Concessionario.

Autostrade Meridionali resta, pertanto, obbligata a proseguire nella ordinaria amministrazione dell'autostrada assentita in concessione fino al trasferimento della gestione stessa al nuovo concessionario, che avrà luogo contestualmente alla corresponsione a favore della Società dell'indennizzo spettante ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1 della convenzione vigente.

Part

L'evoluzione del del procedimento di identificazione del nuovo concessionario potrebbe comportare l'assegnazione della concessione ad altro soggetto e determinare conseguentemente la cessazione dell'attività della Società, salvo che la stessa partecipi ad altre gare e risulti aggiudicataria delle relative concessioni.

In considerazione di quanto esposto, non risulta possibile prevedere quando si completerà il suddetto processo di identificazione del nuovo concessionario e di subentro, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione. A tale riguardo, la Società non dispone di elementi che possano far ritenere con ragionevole certezza che il suddetto processo si completerà oltre la data del 31 dicembre 2019 e, pertanto, la predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come quella dei bilanci dei precedenti esercizi, ha tenuto conto di tale elemento ai fini della classificazione tra le attività e passività "correnti" di tutte quelle ricomprese nell'ambito del suddetto subentro.

Inoltre, si evidenzia che, come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori che accompagna il presente bilancio, cui si rinvia, la Società ha attivato taluni contenziosi nei confronti del Concedente in relazione al mancato riconoscimento a favore della Società di adeguamenti tariffari, nonché della citata mancata adozione di un piano di riequilibrio per il periodo successivo alla scadenza della concessione e fino alla data di effettivo subentro da parte del nuovo soggetto che sarà identificato ad esito della procedura di gara. I possibili effetti positivi derivanti dai suddetti contenziosi non sono stati riflessi nel presente bilancio, così come in quelli degli esercizi precedenti, in assenza dei necessari requisiti previsti dai principi contabili adottati, illustrati nella successiva nota n. 3.

h

Per

Am

Tenuto conto di quanto illustrato, la prosecuzione dell'attività aziendale risulta nel breve termine supportata dalla richiesta del Ministero dei Trasporti di prosecuzione nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, nonché di sviluppo delle attività di messa in sicurezza della struttura autostradale nelle aree interessate dai cantieri, definite nel corso del 2013 con l'Ufficio Territoriale di Roma del medesimo Ministero. In particolare, la prosecuzione della gestione della concessione secondo i termini previsti dalla concessione vigente comporta l'incasso da parte di Autostrade Meridionali degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, mentre per lo sviluppo delle attività di messa in sicurezza è stata concordata l'entità delle stesse, a

[Signature]

P



concorrere sull'ammontare del "diritto di subentro", coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

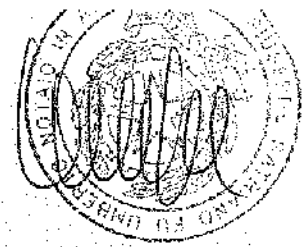
Successivamente a tale periodo di "ultrattività" della Convenzione, la prosecuzione dell'attività aziendale sarà condizionata o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione (ad esito delle procedure di gara precedentemente illustrate) per la gestione della tratta Napoli - Pompei - Salerno, o dall'eventuale partecipazione ad altre gare per la realizzazione e/o gestione di arterie autostradali.

Ad ogni modo, nell'ipotesi in cui all'esito delle attività di gara la Società non dovesse risultare aggiudicataria della nuova concessione per la tratta autostradale in oggetto, non si ravvisano significativi rischi economici, patrimoniali e finanziari, atteso che:

- il nuovo soggetto dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro;
- la restituzione dei finanziamenti, costituiti principalmente dal debito nei confronti dell'Istituto di credito Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), in scadenza entro l'esercizio successivo e rinnovabile sino al 2020, previo rinnovo della garanzia prestata dalla controllante, trova copertura dall'incasso dell'indennizzo che dovrà essere versato dal concessionario subentrante; tale indennizzo, che rappresenta un corrispettivo adeguato al recupero del valore di iscrizione delle attività nette potenzialmente oggetto di subentro, come più ampiamente riferito in precedenza è stato accertato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in Euro migliaia 407.846, a fronte degli investimenti effettuati dalla Società sino al 31 dicembre 2017;
- in relazione alla specifica fattispecie della Società ed alle caratteristiche delle proprie attività e passività, l'eventuale adozione di criteri di valutazione in assenza del presupposto della continuità aziendale non comporterebbe impatti significativi sul bilancio, nel quale non sono state rilevate svalutazioni di attività, né iscritte passività, a fronte dell'eventualità che la concessione venga nel prossimo futuro affidata a terzi.

In relazione a quanto illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali ha ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 26 febbraio 2019.



2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto sul presupposto della continuità aziendale (come illustrato nella precedente nota n. 1), è stato predisposto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore a tale data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS". Inoltre si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Ph

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (Situazione patrimoniale – finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto) e dalle presenti note illustrative, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio", ed è redatto sulla base del criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle eventuali voci che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci illustrati nella successiva nota n. 3.

La Situazione patrimoniale – finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di Conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il Rendiconto finanziario è redatto, infine, utilizzando il metodo indiretto. Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

h
FM

AM

Si evidenzia che la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti contabili di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, (ii) relativamente al conto economico, i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2018 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Pertanto, i prospetti contabili evidenziano i saldi principali dei rapporti con parti correlate.

[Signature]

[Signature]

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, nelle presenti note illustrative sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2017) di Autostrade per l'Italia S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro rappresenta sia la valuta funzionale che quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifica rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non essendo intervenuti fatti o modifiche nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di richiedere tali rettifiche.

Ciò ad eccezione della diversa esposizione di talune eccedenze di fondi rischi ed oneri, riclassificati dalla voce "Altri ricavi operativi" alle voci "Costo del personale" ed "Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore", quest'ultima ricompresa nell'ambito degli altri costi operativi, ovvero alle voci di conto economico in cui risultavano originariamente imputati i relativi accantonamenti in sede di rilevazione iniziale. Inoltre, per le medesime considerazioni, si è proceduto ad esporre taluni accantonamenti relativi al personale, dalla richiamata voce "Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore" alla voce "Costo del personale", avuto riguardo alla natura di tali accantonamenti.

3. PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

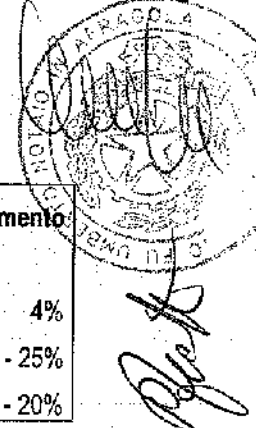
Nel seguito sono descritti i principali principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle modifiche introdotte dall'applicazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, dei nuovi principi contabili IFRS 9 – *Strumenti finanziari* e IFRS 15 – *Ricavi da contratti con i clienti*. L'applicazione di tali nuovi principi non ha, tuttavia, comportato impatti sul bilancio della Società.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni cui afferiscono. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Nella tabella seguente si riportano, sinteticamente, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2018:



Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Fabbricati	4%
Attrezzature industriali e commerciali	12% - 20% - 25%
Altri beni (macchine d'ufficio, apparati, ecc.)	12% - 20%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (c.d. "Impairment test"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Un'attività materiale non è più esposta in bilancio a seguito della cessione; l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile, è rilevata a conto economico dell'esercizio di cessione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono classificati come "Investimenti immobiliari" e sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella possibilità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Ad esclusione dei diritti concessori, le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo corrisponde invece al fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "Ricavi"), misurato come illustrato nel principio relativo ai "Contratti di costruzione e servizi in corso di



esecuzione", al netto della parte coperta sotto forma di contributo e di quella che sarà pagata dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione, c.d. "diritto di subentro", rappresentata quale attività finanziaria; tale costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. Il costo dei diritti concessori include i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi incrementi del numero degli utenti. Si evidenzia che, tenuto conto di quanto previsto dalla Convenzione Unica scaduta in data 31 dicembre 2012, a partire dal 2009 tutti i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente danno luogo all'incremento dell'attività finanziaria relativa al credito per "diritto di subentro".

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in relazione alla loro stimata vita utile. I diritti concessori sono ammortizzati, invece, lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiscono all'impresa.

Nella tabella seguente si riportano, sinteticamente, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2018:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Diritti concessori	100% per quelli ammortizzati a partire dal 2012
Altre attività immateriali	16,7% - 33,3%

Le eventuali perdite di valore sono determinate come descritto nel paragrafo "Impairment test", cui si rinvia.

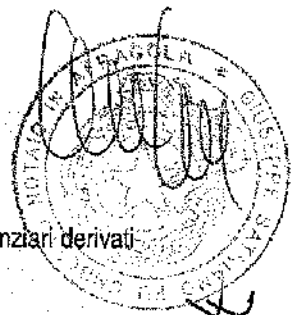
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il corrispettivo percepito, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari di capitale definiti dall'IFRS 9, sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di trading e per le quali, come consentito dall'IFRS 9, sia stata esercitata la facoltà, al momento di acquisizione, di designazione al fair value con rilevazione delle variazioni dello stesso nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Per queste ultime, al momento del realizzo, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva non sono riclassificati nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.



Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati e le attività e passività finanziarie.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dell'IFRS 9 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie

Come richiesto dal nuovo principio IFRS 9, la classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, ~~non è possibile~~ l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati i seguenti crediti derivanti da attività in concessione:

- il "diritto di subentro" che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante nel momento di assegnazione della nuova concessione;
- le somme dovute da enti pubblici quali contributi o compensazioni assimilabili relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o miglioria resi).

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Si evidenzia che, in sede di prima adozione dell'IFRS 9 con decorrenza dal 1° gennaio 2018, non sono state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte. A tal proposito, per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo seguente "Adozione dei nuovi principi contabili IFRS 9 – Strumenti finanziari e IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti, con decorrenza dal 1° gennaio 2018".

Passività finanziarie

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value della passività sottostante, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

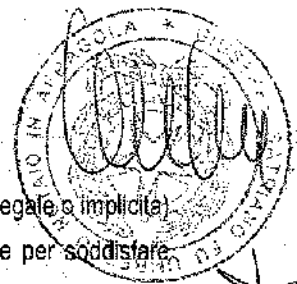
Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o agli altri Fondi di previdenza. Per le quote maturande da questa data al datore di lavoro non ricade più l'onere della rivalutazione che rimane in capo ai suddetti Fondi ed è classificato, quindi, come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; tuttavia, in considerazione dell'intervenuta scadenza della concessione e del subentro nei rapporti di lavoro dipendente da parte del nuovo concessionario che sarà identificato ad esito della procedura di gara descritta nella nota n. 1, tale passività è rilevata al valore da liquidare ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

Fondi per accantonamenti



I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro, in relazione al tempo. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Per effetto del regime di ultrattività in cui attualmente opera la Società, in assenza della definizione di un nuovo piano finanziario di riequilibrio del rapporto concessorio, la Società non presenta nel bilancio in chiusura al 31 dicembre 2018, in continuità con quanto fatto a partire dal 31 dicembre 2012, accantonamenti al fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili. La Società provvede a contabilizzare tali costi nei conti economici in cui gli stessi vengono sostenuti.

Per effetto dell'interlocuzione intervenuta con il Concedente nel corso del 2018, ed in particolare delle note del 2 e 8 novembre 2018 circa gli interventi manutentivi, come più ampiamente riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Adozione di un piano finanziario di riequilibrio", in considerazione:

- della generica indicazione fornita dal Concedente con le richiamate note, in quanto riferita ad elementi di tipo esclusivamente economico senza che fossero precisati, nel dettaglio, gli specifici interventi che il MIT avrebbe inteso disporre di far eseguire alla Concessionaria;
- dell'impossibilità per Autostrade Meridionali di modificare il programma delle manutenzioni per l'anno 2018 già in precedenza attivato e in fase di completamento nel mese di novembre 2018, ovvero al momento del riscontro fornito dal Concedente;
- dell'evolversi delle necessità manutentive, con riflessi sulla modulazione di proposta di Piano Economico Finanziario che la Società si appresta ad inviare al Concedente;
- della necessità di procedere con la realizzazione degli interventi non aventi carattere di ricorrenza e per questo classificati come manutenzione non ricorrente o straordinaria;

rientrando i richiamati interventi, anche nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo del Piano Economico Finanziario, fra gli obblighi convenzionali in capo alla Società, in linea con le previsioni di cui al principio contabile internazionale IAS 37, si è proceduto all'iscrizione nel passivo patrimoniale di un fondo oneri a fronte dei costi di manutenzione straordinaria non già sostenuti al 31 dicembre 2018 e programmati per l'anno 2019.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.



Secondo la tipologia di operazioni poste in essere dalla Società, i ricavi sono rilevati al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi, sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggio sulla base dei transiti autostradali;
- le vendite per cessioni di beni quando i rischi e benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- le prestazioni di servizi in base allo stato di completamento delle attività, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero nel momento in cui diviene nota, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;

- i canoni attivi e le royalties lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti;
- i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Le prestazioni di servizi, sopra illustrate, includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente, in applicazione dell'IFRIC 12, afferenti al contratto di concessione di cui è titolare la Società. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività. La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato dall'applicazione dei criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime, solo se è probabile che nel futuro vi sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che la Capogruppo Atlantia S.p.A. predispone (con opzione esercitata per il triennio 2018-2020) un proprio Consolidato Fiscale Nazionale cui hanno aderito Autostrade Meridionali nonché altre imprese del Gruppo.

A tal fine, i rapporti tra le società sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione al consolidato fiscale non può, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo. Si precisa che la partecipazione al consolidato fiscale nazionale non ha comportato alcun svantaggio economico-finanziario nei confronti della Società.

Il debito per imposte correnti in essere alla data di chiusura di periodo è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati e degli eventuali crediti d'imposta spettanti, ed include sia le imposte sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sia quelle oggetto di consolidamento fiscale. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nel periodo di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti nell'infrastruttura autostradale sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, secondo la metodologia precedentemente illustrata nel criterio di valutazione "Ricavi". Qualora rilevati successivamente all'esecuzione dei lavori, gli stessi sono portati a riduzione dei "diritti concessori finanziari", in quanto parziale incasso degli stessi.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti in altre attività immateriali sono esposti tra le passività dello stato patrimoniale; successivamente, vengono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento dei beni cui sono riferiti.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime

sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei valori recuperabili nell'ambito dell'impairment test delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici ai dipendenti, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime ed ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Tenuto conto della non rilevanza del valore netto contabile delle attività materiali ed immateriali in essere alla data di bilancio, tale verifica è, di fatto, limitata alle attività finanziarie.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore recuperabile di tali attività, per determinare l'importo della svalutazione. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una perdita di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risulti superiore, le attività devono essere svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione dell'avviamento. **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato economico che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione/conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse per effetto dell'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Settori operativi

La Società ha identificato un unico settore operativo in cui la stessa opera, rappresentato dalla costruzione e gestione della tratta autostradale assegnata in concessione; in relazione a ciò, l'informativa prevista dall'IFRS 8 non risulta applicabile.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati di input osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione fra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- *credit valuation adjustment*), il proprio rischio di credito (DVA - *debit valuation adjustment*).

In base ai dati di input utilizzati per le valutazioni al fair value, come richiesto dall'IFRS 13, è individuata una gerarchia di fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati di input osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati di input osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza input non osservabili. Il ricorso a tali dati di input è ammesso qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Per gli eventuali strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e agglustando il valore così ottenuto per includere il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Per gli strumenti finanziari a breve termine, il valore contabile, al netto di eventuali svalutazioni, ne approssima il fair value.

Adozione dei nuovi principi contabili IFRS 9 – Strumenti finanziari e IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti, con decorrenza dal 1° gennaio 2018

Con riferimento ai principi contabili IFRS 9 e IFRS 15, che come indicato sono stati applicati con decorrenza dal 1° gennaio 2018, si riportano nel seguito gli elementi salienti introdotti da tali principi nonché le differenze rispetto ai criteri precedentemente applicati, ancorché, come già indicato, l'applicazione di tali nuovi principi non abbia comportato impatti sui valori iscritti nel bilancio della Società.

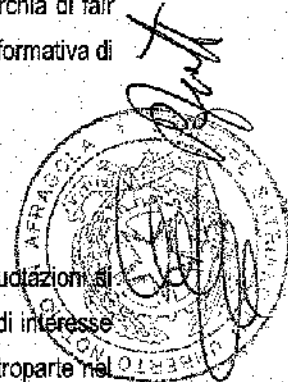
IFRS 9 – Strumenti finanziari

L'IFRS 9, che sostituisce lo IAS 39, definisce i criteri per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e misurazione

Per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più



h
V-21

AM

h

Q

consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment (modello delle *expected losses*, in sostituzione del modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39), con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle perdite attese sulle attività finanziarie. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è, quindi, più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati su tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

Per una migliore comprensione dell'adozione del principio IFRS 9 da parte della Società, della tipologia di attività finanziarie detenute e del relativo portafoglio di gestione nonché dei conseguenti criteri di valutazione, si fornisce nel seguito una tabella che evidenzia, per ciascuna tipologia di attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2017, la classificazione ed il criterio di valutazione adottati ai sensi del precedente IAS 39 nonché quelli adottati con decorrenza dal 1° gennaio 2018 per effetto dell'IFRS 9. Anche dalla lettura dei dati e delle informazioni riportati nella tabella è possibile desumere che l'introduzione dell'IFRS 9 non ha comportato impatti sui valori iscritti nel bilancio della Società.

INGUIA DI EURO	IFRS 9			IAS 39		
	Classificazione	Misurazione	Saldo 31.12.2018	Classificazione	Misurazione	Saldo 31.12.2017
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI						
Partecipazioni						
Partecipazioni contabilizzate al fair value	HFI	FVOCI Equity	1	AIS	Costo	
Attività finanziarie non correnti			32			32
Debiti vincolati non correnti	HTC	COSTO AMMORTIZZATO	32	L&R	COSTO AMMORTIZZATO	32
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI						
Attività commerciali						
Credit commerciali	HTC	COSTO AMMORTIZZATO	19.210	L&R	COSTO AMMORTIZZATO	19.210
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						
Disponibilità liquide	HTC	COSTO AMMORTIZZATO	16.014	L&R	COSTO AMMORTIZZATO	16.014
Attività finanziarie correnti						
Diritti concessori finanziari correnti	HTC	COSTO AMMORTIZZATO	193.963	L&R	COSTO AMMORTIZZATO	193.963
Altre attività finanziarie correnti	HTC	COSTO AMMORTIZZATO	669	L&R	COSTO AMMORTIZZATO	669

MIGLIAIA DI EURO	IFRS 9			IAS 39		
	Classificazione	Misurazione	Saldo 31.12.2018	Classificazione	Misurazione	Saldo 31.12.2017
PASSIVITÀ						
Passività commerciali						
Debiti commerciali		COSTO AMMORTIZZATO	27.053		COSTO AMMORTIZZATO	27.053
Passività finanziarie correnti						
Finanziamenti a breve termine		COSTO AMMORTIZZATO	245.000		COSTO AMMORTIZZATO	245.000
Derivati correnti con fair value negativo		FVTPL	638		FVTPL	638
Altre passività finanziarie correnti		COSTO AMMORTIZZATO	2.281		COSTO AMMORTIZZATO	2.281

Con riferimento all'impairment, si evidenzia che le attività finanziarie iscritte dalla Società nel bilancio al 31 dicembre 2018, in linea con gli esercizi precedenti, sono riconducibili in maniera preponderante al valore dell'indennizzo per "diritto di subentro" che risulta oggetto di analitica valutazione. A tale riguardo, come riferito in precedenza, si evidenzia che lo stesso, a seguito della comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti intervenuta in data 8 novembre 2018, è stato accertato in Euro migliaia 407.846, a fronte degli investimenti effettuati dalla Società sino al 31 dicembre 2017.

Per quanto concerne i crediti commerciali, tenuto conto che questi si originano principalmente dal regolamento dei pedaggi non contestuali determinati alla data di chiusura di bilancio nei confronti della controllante Autostrade per l'Italia, la cui analisi storica non evidenzia perdite per la Società, e che la parte residuale afferisce a posizioni non molto rilevanti, presidiate essenzialmente da valutazioni analitiche, la Società non ha identificato impatti di rilievo dall'adozione del nuovo principio IFRS 9.

Con riferimento all'hedge accounting, tenuto conto della circostanza che non si detengono strumenti finanziari derivati (ad eccezione del derivato implicito legato alla soglia "floor" del tasso Euribor nel contratto di finanziamento in essere con il Banco di Napoli S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), per il quale non sono introdotte novità dal nuovo principio internazionale), la Società non ha identificato impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 9.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 ha sostituito i precedenti principi IAS 18 e IAS 11, nonché le relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

Il nuovo principio stabilisce i criteri da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base all'IFRS 15, l'impresa deve procedere all'analisi del contratto e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- a) identificazione del contratto;
- b) identificazione delle performance obligation presenti nel contratto;
- c) determinazione del prezzo della transazione;
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna performance obligation individuata;
- e) rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

Come riferito in precedenza, ad esito degli approfondimenti condotti, con particolare riferimento alle tipologie di ricavi che risultano contabilizzati nel conto economico della Società, come meglio specificato nei paragrafi seguenti 6.1-6.3, non sono stati identificati impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 15 per la Società.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nel seguito sono indicati i nuovi principi e/o le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio di Autostrade Meridionali S.p.A.

IFRS 16 – Leasing

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC 27, e la cui adozione, è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019; è consentita l'applicazione anticipata alle imprese che applicano in via anticipata l'IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile del leasing operativi e finanziari. Infatti, l'IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d'uso (quindi, tra le attività immateriali), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto, al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all'iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati. L'IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell'ambito del contratto di leasing, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell'IFRS 16) da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possano essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del leasing finanziario o del leasing operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come attualmente disciplinati dallo IAS 17; conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di leasing finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di un leasing operativo).

Da un punto di vista di prima applicazione del principio, è prevista la possibilità di applicazione retrospettiva parziale, con l'iscrizione nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 degli effetti cumulati derivanti dall'applicazione del principio, senza modifica del conto economico comparativo dell'esercizio 2018.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, e allo IAS 8 – Principi contabili, variazioni nelle stime contabili e correzione di errori

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione del termine "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdurre il concetto di "obscured information", accanto ai concetti di informazione "omessa" o "errata" già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Modifiche allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

Il 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)", che prevede delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire come un'entità debba

rilevare una modifica (cioè, un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano, chiarendo che che dopo il verificarsi di tale evento l'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il service cost e l'interest cost per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

In particolare, con riferimento all'IFRS 16 la Società ha proceduto nelle attività di analisi circa i possibili effetti derivanti dalla sua introduzione. Si evidenzia che Autostrade Meridionali non detiene significativi strumenti di leasing in qualità di locatario, che sono in ogni caso principalmente riferibili a locazioni operative di beni mobili ed immobili. Il progetto di identificazione preliminare dei potenziali impatti è stato delineato in più fasi, tra cui la mappatura dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprendere le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

A tal fine, la Società intende avvalersi delle seguenti semplificazioni concesse dal principio:

- a) applicazione retrospettica parziale, con l'iscrizione nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, degli effetti cumulati derivanti dall'applicazione del principio, senza modifica del conto economico comparativo dell'esercizio 2018;
- b) esclusione dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività, per i contratti di leasing che hanno una durata residua pari o inferiore a 12 mesi (a partire dalla data del 1° gennaio 2019) e quelli che hanno per oggetto beni di valore inferiore ad Euro 5.000, relativi essenzialmente a telefoni, tablet, stampanti, altri dispositivi elettronici, ecc.. Per tali beni i canoni di locazione continueranno ad essere rilevati a conto economico, per la durata dei rispettivi contratti;
- c) utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione del 1° gennaio 2019 per la determinazione della durata del leasing, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata;
- d) esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto al 1° gennaio 2019;
- e) esclusione dell'applicazione del nuovo principio per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale.

In relazione a quanto illustrato, tenuto conto della scarsa significatività dei contratti di leasing in essere, avuto riguardo peraltro alla circostanza per cui le attività e passività che verrebbero ricomprese nel processo di subentro di un nuovo concessionario sono classificate in bilancio tra quelle "correnti", non potendosi prevedere il rinnovo dei termini contrattuali oltre l'esercizio, come più ampiamente riferito nel precedente paragrafo 1., al momento non sono stati identificati impatti di rilievo che possano derivare dall'introduzione di tale principio.

4. Informazioni sulla situazione patrimoniale- finanziaria - Attività'

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle attività della situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2018 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2017 (indicato tra parentesi).

4.1 ATTIVITÀ MATERIALI/ Euro migliaia 3.695 (3.779)

Al 31 dicembre 2018 le attività materiali presentano un saldo pari a Euro migliaia 3.695, in diminuzione di Euro migliaia 84 rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione è essenzialmente riferibile agli ammortamenti dell'esercizio, al netto degli incrementi rilevati nel periodo.

Nella TABELLA n. 1 *Attività Materiali* sono riportate le movimentazioni intercorse nell'esercizio 2018.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / Euro migliaia 3.656 (3.740)

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

I beni in oggetto sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, come descritto nella nota n. 3 "Principi contabili utilizzati" a cui si rinvia.

La voce si incrementa di Euro migliaia 422 per investimenti e si decrementa per Euro migliaia 110 per dismissioni; il fondo ammortamento si è invece incrementato di Euro migliaia 505 per ammortamenti dell'anno e decrementato per Euro migliaia 110 per dismissioni.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / Euro migliaia 39 (39)

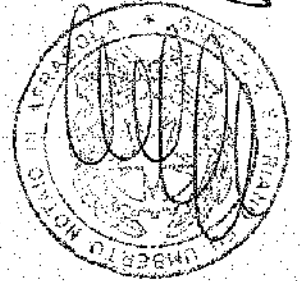
La voce accoglie investimenti non strumentali, valutati al costo. Nell'esercizio 2018 hanno generato proventi per affitti pari a Euro migliaia 2.

Per tali investimenti il relativo fair value è stimato in Euro migliaia 1.412 per fabbricati e terreni, sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

TABELLA N° 1
(Migliaia di Euro)

Attività materiali

	COSTO			VALORE INIZIALE			COSTO					AMMORTAMENTO		VALORE INIZIALE
	Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Iniziale	COSTO					Ammortamenti	Ammortamenti	Ammortamenti	Ammortamenti	
	SALDO INIZIALE				Investimenti a bilancio	Plusvalori in esercizio	Risparmio	Ammortamenti da bilancio	Indagini	Incrementi per accantonamenti a CE	Incrementi per accantonamenti a CE	Incrementi per accantonamenti a CE	Incrementi per accantonamenti a CE	
Immobili, impianti e macchinari														
Totale	1.286	0	0	1.286	1.286	0	0	0	0	0	0	0	0	1.286
Immobili	2.080	0	0	2.080	2.080	0	0	0	0	0	0	0	0	2.080
Immobili industriali e commerciali	1.080	0	0	1.080	1.080	0	0	0	0	0	0	0	0	1.080
Altri beni	1.000	0	0	1.000	1.000	0	0	0	0	0	0	0	0	1.000
Totale	17.693	0	0	17.693	17.693	0	0	0	0	0	0	0	0	17.693
Immobili e impianti (netto)	38	0	0	38	38	0	0	0	0	0	0	0	0	38
Immobili e impianti (netto)	74	0	0	74	74	0	0	0	0	0	0	0	0	74
Totale	13	0	0	13	13	0	0	0	0	0	0	0	0	13
Totale attività materiali	17.205	0	0	17.205	17.205	0	0	0	0	0	0	0	0	17.205



Am
V. A.
b

4.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI / EURO MIGLIAIA 88 (9)

Nella TABELLA n. 2 *Attività Immateriali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio 2018.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI / Euro migliaia 88 (9)

La voce rappresenta licenze relative a software.



A handwritten signature, possibly "P. P.", with a large checkmark drawn above it.

A handwritten signature, possibly "P. P.", with the initials "AM" written below it.

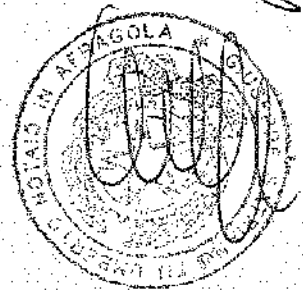
TABELLA N°

2

(Migliaia di Euro)

ATTIVITA' IMMATERIALI

	Saldo iniziale		Investimenti			Amm.to		Rettifiche		Saldo finale	
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Costo originario	Ammortamento	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto			
Diritti concessori immateriali	162.008	(162.008)	-			162.008	(162.008)	-			
Altre attività immateriali:											
Diritti di brevetto e opere d'ingegno	180	(171)	9	125	(46)	305	(217)	88			
Totale	162.188	(162.179)	9	125	(46)	162.313	(162.225)	88			



[Handwritten signatures and initials]

4.3 PARTECIPAZIONI / EURO MIGLIAIA 1 (1)

L'importo rappresenta la quota di partecipazione (1,19%) nel Consorzio Autostrade Italiane Energia.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 35 (32)

Tale voce accoglie i crediti di natura finanziaria a medio-lungo termine per cauzioni.

4.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE / EURO MIGLIAIA 8.220 (13.992)

Rappresenta il valore delle imposte anticipate in essere alla chiusura dell'esercizio relative a differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali.

La voce accoglie essenzialmente imposte anticipate a fronte dei fondi per rischi e dei fondi di svalutazione dei crediti finanziari, iscritti in bilancio ma fiscalmente deducibili in futuri esercizi, e presenta un decremento netto di Euro migliaia 5.772. Tale riduzione è dovuta essenzialmente al riversamento, ai fini fiscali, di parte delle svalutazioni dei crediti effettate in esercizi precedenti.

Nella tabella n. 3 sono riportate le movimentazioni dell'esercizio delle Imposte Anticipate.



A handwritten signature, possibly "P. 24", written in dark ink.

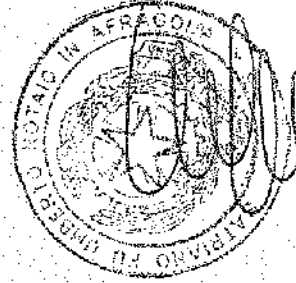
A handwritten signature, possibly "Am", written in dark ink.

TABELLA N.3

IMPOSTE ANTICIPATE

(Migliaia di Euro)

	Movimenti del periodo										2018					
	2017					Saldo iniziale					Saldo finale					
	Diff Temp IRES 24,00%	Diff Temp IRAP 4,05%	Imposta anticipata IRES 24%	Imposta anticipata IRAP 4,05%	Saldo iniziale Imposta anticipata	Stanziam nti IRES	Stanziam nti IRAP	Riacci IRES	Riacci IRAP	Rettifiche IRES 24%	Rettifiche IRAP	Diff Temp IRES 24,00%	Diff Temp IRAP 4,05%	Imposta anticipata IRES 24%	Imposta anticipata IRAP 4,05%	Saldo finale Totale Imposte anticipate
Accant. a fini per rischi ed oneri e svalut. di cre	52.799	21.516	12.572	871	13.543	18.014	11.004	-41.756	-577	-	-12.707	28.883	19.136	6.833	775	7.708
Altri accantonamenti a fondi e svalutazione crediti	52.799	21.516	12.572	871	13.543	18.014	11.004	-41.756	-577	-	-12.707	28.883	19.136	6.833	775	7.708
Altre differenze temporanee	1.869	0	448	-	449	491	0	-101	0	-124	0	2.135	0	512	-	512
Altre diff. temporanee	1.869	0	448	-	449	491	0	-101	0	-124	0	2.135	0	512	-	512
Totale imposte anticipate	54.668	21.516	13.120	871	13.992	18.505	11.004	-41.857	-577	-298	-12.707	31.018	19.136	7.445	775	8.220



4.6 ATTIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 18.538 (19.715)

RIMANENZE / Euro migliaia 490 (505)

La voce fa riferimento alle scorte di materiali necessari alla funzionalità degli impianti e delle opere autostradali.

Il valore del magazzino si decrementa per Euro migliaia 15. La valorizzazione, effettuata con il metodo del costo medio ponderato, è risultata inferiore al corrispondente costo di sostituzione.

CREDITI COMMERCIALI / Euro migliaia 18.048 (19.210)

La voce comprende essenzialmente:

a) Crediti verso clienti / Euro migliaia 1.577 (2.942)

Trattasi, prevalentemente, di crediti verso terzi relativi a:

- crediti verso utenti per mancato pagamento pedaggi per Euro migliaia 72;
- crediti contrattuali per sub-concessioni, canoni per attraversamenti, fitti attivi ed altro per Euro migliaia 1.505.

L'importo in essere al 31 dicembre 2018 è al netto del relativo fondo svalutazione crediti commerciali, che presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/17	incrementi	decrementi	Saldo al 31/12/2018
4.348	495		4.843

La variazione netta in aumento del Fondo Svalutazione Crediti Commerciali pari ad Euro migliaia 495 è relativa all'accantonamento effettuato nel periodo, contabilizzato nell'esercizio nella voce "Accantonamenti e svalutazioni" per Euro migliaia 442 ed a riduzione dei Ricavi da pedaggio per Euro migliaia 53.

La consistenza del fondo svalutazione crediti in essere alla fine dell'esercizio tiene conto dell'aggiornamento delle stime di recupero dei crediti in essere alla medesima data.

La Società valuta il fondo svalutazione crediti commerciali ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le perdite attese sui crediti commerciali sono definite tenendo conto di valutazioni analitiche basate sulle singole posizioni ed attraverso valutazioni di portafoglio basate sul punteggio restituito dal rating attribuito al cliente. Il rating viene calcolato sulla base delle analisi dei profili storici degli incassi e delle perdite su crediti, della situazione dello scaduto per singolo cliente, della segmentazione dei clienti presenti in portafoglio, con divisione per settori industriali di appartenenza con attribuzione di uno specifico rischio di credito addizionale derivante dal tasso di default del settore individuato. Ad ogni rating è associata una percentuale di svalutazione da applicare.

La Società riduce direttamente il valore contabile lordo di un credito commerciale quando sono disponibili informazioni che indichino che il creditore si trova in gravi difficoltà finanziarie e non vi sono prospettive realistiche di recupero, ad esempio quando il creditore è stato posto in liquidazione o entrato in una procedura fallimentare.

b) Crediti verso controllanti ed altre società del Gruppo / Euro migliaia 16.193 (15.954)

La voce include principalmente i crediti per rapporti commerciali con la controllante Autostrade per l'Italia per il regolamento di pedaggi non contestuali determinati alla data di chiusura di bilancio.

c) Risconti Attivi Commerciali / Euro migliaia 278 (314)

La voce comprende i costi di competenza di futuri esercizi.

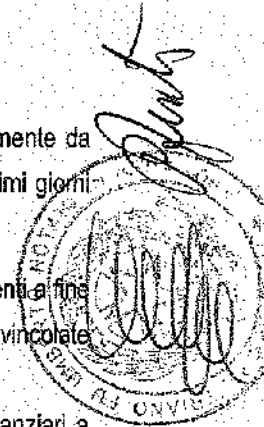


17
Vca
h
P
Am

4.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI / EURO MIGLIAIA 21.365 (16.014)

La voce comprende:

- a) **Denaro e valori in cassa**, complessivamente pari ad Euro migliaia 637, costituiti essenzialmente da fondi di rotazione presso caselli autostradali e da pedaggi in corso di conta incassati negli ultimi giorni dell'anno;
- b) **Depositi bancari e postali**, pari ad Euro migliaia 843, costituiti da disponibilità finanziarie esistenti a fine esercizio presso istituti finanziari, di cui Euro migliaia 258 relativi alle disponibilità liquide vincolate presso banche a garanzia di alcuni contenziosi in essere nei confronti di dipendenti e di terzi.
- c) **Rapporti attivi di conto corrente infragruppo**, pari ad Euro migliaia 19.886 per crediti finanziari a breve verso la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., per effetto dell'accentramento della tesoreria di Gruppo.



4.8 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 408.971 (400.522)

La voce è composta dalle sottovoci illustrate nel seguito.

DIRITTI CONCESSORI FINANZIARI – INDENNIZZO PER "DIRITTO DI SUBENTRO" / Euro migliaia 415.313 (428.321)

Rappresentano l'ammontare nominale del credito per l'indennizzo afferente al "diritto di subentro", previsto dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante che sarà identificato ad esito del processo di gara.

L'indennizzo, soggetto a verifica da parte del concedente, è determinato in accordo con quanto stabilito dalla Direttiva Interministeriale n. 283/1998, richiamata dalla Convenzione Unica, e che in base a quanto stabilito da quest'ultima comprende gli investimenti di ampliamento e potenziamento alla terza corsia del corpo autostradale nel tratto della A/3 tra la barriera di esazione di Barra-Ponticelli e Castellammare di Stabia effettuati dalla Società sulla base degli obblighi assunti, al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Il processo di valutazione di tale indennizzo per "diritto di subentro" si fonda sull'analisi dell'ammissibilità degli investimenti effettuati dalla Società da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In particolare, è stato stimato l'ammontare esigibile del credito sulla base delle tipologie di spesa e delle corrispondenti valorizzazioni, tenuto conto dei provvedimenti emessi dal Concedente nel mese di maggio 2015, approvativi delle perizie di variante in precedenza presentate dalla Società, nonché dell'ulteriore corrispondenza intercorsa con il Concedente, a fronte degli investimenti dalla stessa contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2018.

Per tali investimenti il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha riconosciuto, a seguito verifiche eseguite sulla documentazione relativa agli investimenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2017, un valore di indennizzo spettante alla Società pari a Euro migliaia 407.846.

(Migliaia di Euro)

ATTIVITA' FINANZIARIE

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti concessori finanziari correnti	428.321	7.467	-20.475	415.313
Totale	428.321	7.467	-20.475	415.313

Gli investimenti realizzati nel periodo gennaio – dicembre 2018 ammontano a circa Euro migliaia 7.467. Tale valore è determinato dal residuo avanzamento degli interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, essenzialmente legato alle Somme a Disposizione per Euro migliaia 467 e per Euro migliaia 7.000 a seguito della definizione del contenzioso in essere con la società Opere Stradali (sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 2248/2018), ad esito del quale si è proceduto nel corso del 2018 alla liquidazione di riserve in favore di tale società. Al 31 dicembre 2018 risultano ancora iscritte riserve nella contabilità di cantiere per Euro 113 Milioni circa.

Il decremento della voce, pari a Euro migliaia 20.475, corrisponde alla rettifica del credito, con corrispondente utilizzo del "Fondo svalutazione crediti finanziari" nel seguito esposto, a seguito della comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha quantificato l'ammontare del diritto di subentro a favore della Società al 31 dicembre 2017.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FINANZIARI / Euro migliaia 7.000 (28.458)

La voce accoglie la stima della rettifica di valore a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziari per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario.

La voce risulta utilizzata nell'esercizio 2018 per l'importo di Euro migliaia 28.458 a seguito del riconoscimento da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del valore di indennizzo per diritto di subentro spettante alla Società al 31 dicembre 2017, come precedentemente illustrato. Di tale utilizzo, Euro migliaia 20.475 corrispondono a pari rettifica del valore dei "Diritti concessori finanziari – Indennizzo per "Diritto di subentro", precedentemente esposto, mentre i residui Euro migliaia 7.983 sono stati rilasciati, quali ripristini di valore, nel conto economico dell'esercizio 2018, come indicato nella nota n. 6.8.

Il "Fondo svalutazione crediti finanziari" si incrementa nell'esercizio 2018 di Euro migliaia 7.000 a fronte dei rischi di mancata esigibilità dei crediti derivanti dagli investimenti contabilizzati a seguito della definizione del contenzioso in essere con un appaltatore che, come descritto in precedenza, ha comportato la liquidazione di riserve in favore di tale soggetto nel corso del 2018.

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FINANZIARI

Saldo al 31/12/17	Incrementi	decrementi	Saldo al 31/12/2018
28.458	7.000	28.458	7.000

ALTRI CREDITI FINANZIARI CORRENTI / Euro migliaia 658 (659)

Si tratta di crediti di natura finanziaria a breve termine per prestiti ai dipendenti, erogati a tassi di mercato.

4.9 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 3.962 (2.805)

La voce accoglie principalmente per Euro migliaia 150 i crediti (e relativi interessi, ove applicabili) verso l'Erario per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e/o riportabili a nuovo (rimborsati parzialmente nell'esercizio per Euro migliaia 386) e per Euro migliaia 983 al credito verso Atlantia per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso nonché al credito per consolidato fiscale dell'esercizio 2018 per Euro migliaia 2.656.

4.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 7.734 (6.565)

La voce è costituita essenzialmente dal credito relativo al ristoro per lo squilibrio della mancata rimodulazione della tariffa differenziata nel corso

degli esercizi dal 2013 al 2018, per complessivi Euro migliaia 6.858.

Tale credito, come riconosciuto dal Concedente nel corso del 2014, potrà trovare capienza nell'ambito del "Diritto di subentro" a favore della Società ovvero, nel caso in cui non ci fosse capienza in tale valore, la parte residua dovrà comunque essere posta a carico del concessionario subentrante.

5. Informazioni sulla Situazione patrimoniale- finanziaria - Patrimonio netto e Passività

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle passività della situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2018 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2017 (indicato tra parentesi).

5.1 PATRIMONIO NETTO / EURO MIGLIAIA 167.035 (150.139)

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto è così composto:

TABELLA N° 4
(Migliaia d'euro)

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale atteso	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve			Totale altre riserve	Utili portati a nuovo	Totale riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
				Riserva straordinaria	Riserva per investimenti	Riserva straordinaria vincolata per ritorni di investimenti					
Saldo al 31/12/2016	9.056	4.940	1.839	78.412	3.210	21.881	103.494	(1.372)	108.961	15.988	193.045
Movimenti del 2017											
Distribuzione dividendi										(2.624)	(2.624)
Destinazione utili residui				12.464			12.464		12.464	(12.464)	0
Altre variazioni								75	75	75	75
Risultato dell'esercizio										18.643	18.643
Saldo al 31/12/2017	9.056	4.940	1.839	90.877	3.200	21.881	115.358	(1.297)	121.440	18.643	150.139
Movimenti del 2018											
Distribuzione dividendi										(4.375)	(4.375)
Destinazione utili residui				15.268			15.268		15.268	(15.268)	0
Altre variazioni								(82)	(82)	(82)	(82)
Risultato del periodo										21.353	21.353
Saldo al 31/12/2018	9.056	4.940	1.839	106.145	3.200	21.881	131.226	(1.379)	136.626	21.353	167.035

Il Capitale Sociale, costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 ciascuna, interamente sottoscritte e versate, non risulta variato ed è pari ad Euro migliaia 9.056.

Le Riserve e Utili portati a nuovo ammontano complessivamente ad Euro migliaia 136.626 (121.440 al 31 dicembre 2017). Sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

a) Riserve di rivalutazione / Euro migliaia 4.940 (4.940)

L'importo è relativo per Euro migliaia 4.080 alla riserva per la Legge 19 marzo 1983 n. 72 e per Euro migliaia 860 alla riserva per la Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

b) Riserva legale / Euro migliaia 1.839 (1.839)

La riserva rimane immutata, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

c) Altre riserve / Euro migliaia 131.226 (115.958)

Sono costituite da:

- RISERVA STRAORDINARIA / Euro migliaia 106.144 (90.877)

Si tratta della riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti.

- RISERVA PER INVESTIMENTI / Euro migliaia 3.200 (3.200)

Rappresenta la destinazione di parte dell'utile 2003, disposta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2004, a garanzia della realizzazione del piano di investimenti previsto nella convenzione del 1999 con l'ANAS.

- RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER RITARDATI INVESTIMENTI / Euro migliaia 21.881 (21.881)

Rappresenta la Riserva deliberata dall'Assemblea degli Azionisti a seguito della richiesta dell'ANAS, pari alla stima, da parte di quest'ultima, del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2009 per effetto degli asseriti ritardi nell'esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni originarie del piano finanziario.

Come previsto dall'art. 17 bis comma 1 della Convenzione Unica le somme accantonate diventeranno disponibili per il Concessionario al raggiungimento del valore dell'investimento previsto nel Piano Finanziario incrementato dell'importo iscritto nella riserva. Qualora l'importo di spesa di Piano finanziario incrementato dell'importo iscritto nella riserva sia superiore alla spesa consuntivata, detta eccedenza dovrà essere destinata alla riduzione del "valore di subentro". Sulla base delle analisi svolte si ritiene che la Società non rientri in questa ultima fattispecie; pertanto, tale riserva potrà essere svincolata ad esito delle verifiche che saranno effettuate dal Concedente.

d) *Utili (Perdite) portati a nuovo / Euro migliaia -1.379 (-1.297)*

Rappresenta il saldo residuo delle rettifiche apportate direttamente al patrimonio in relazione (i) alla prima adozione degli IFRS (Euro migliaia -811), nonché (ii) agli utili e perdite accumulati derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti per i dipendenti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (Euro migliaia -933), nonché (iii) alla rilevazione dei benefici assegnati a taluni amministratori e dipendenti in strumenti rappresentativi di azioni della capogruppo Atlantia (Euro migliaia 365), come illustrato nella nota n. 8.10 cui si rinvia.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO ART. 2427 n° 7-bis

	Importo	Possibilità utilizzaz.	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	9.056				
Riserva di capitale					
Riserva da rivalutazione:					
- Legge 72/1963	4.080	A-B			
- Legge 413/1991	860	A-B			
Riserve di utili:					
Riserva legale (1)	1.836	B	28		
Riserva straordinaria	106.145	A-B-C	106.145		
Riserva per investimenti	3.200	A-B			
Riserva vincolo per ritard. investimenti	21.881	A-B			
Utili perdite portati a nuovo	-1.379				
Utile dell'esercizio	21.353				
TOTALE	167.035		106.173	0	0
di cui: Quota non distribuita					
Residua quota distribuita			106.173		

Legenda

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

NOTA (1)

Di cui disponibile la quota eccedente 1/5 del Capitale Sociale pari a Euro migliaia 28.

5.2 FONDI PER ACCANTONAMENTI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 15.647 (15.297)

Nella TABELLA n. 5 *Fondi per Accantonamenti* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

La voce è composta dalla seguente tipologia di fondi:

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 15.647 (15.297)

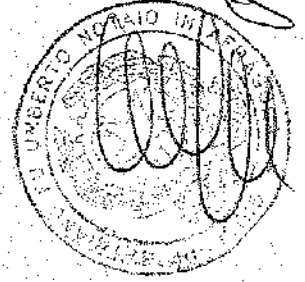
Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

La voce Fondi rischi ed oneri, correnti e non correnti, si decrementa di Euro migliaia 2.358 in relazione all'effetto combinato (i) degli accantonamenti del periodo, pari ad Euro migliaia 11.005, (ii) dei rilasci per fondi divenuti eccedenti (in relazione all'evoluzione dei relativi contenziosi) pari ad Euro migliaia 5.614, (iii) del rilascio del fondo iscritto al 31 dicembre 2017 per Euro migliaia 7.000, ad esito della definizione del contenzioso con la società Opere Stradali che ha comportato la liquidazione di riserve a tale società nel corso del 2018, come riferito nella nota n. 4.8 cui si rinvia, (iv) nonché degli utilizzi pari ad Euro migliaia 749. I fondi in essere alla chiusura dell'esercizio risultano congrui rispetto alla stima degli oneri derivanti dall'evoluzione delle vertenze e contenziosi in essere.

Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni e le consistenze ad inizio e fine esercizio 2018 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

FONDI PER ACCANTONAMENTI

VARIAZIONI DEL PERIODO											Saldo 31/12/2018	Di cui non corrente	Di cui corrente
Incrementi per accantonamenti a CE	Incrementi e Riclassificazioni	Incrementi per valutazione IFRS e differenza a PN	Decremento per utilizzo e masso fondi	Decremento per liquidazioni e anticipazione TFR	Decremento per valutazione IFRS e differenza a PN	Decremento per imposta sostitutiva TFR	Saldo finale						
Saldo 31/12/17	319	0	0	0	-439	0	-19	5.035	0	5.035			
Fondi per benefici per dipendenti:													
Trattamento in fine rapporto	5.174	0	0	0	-439	0	-19	5.035	0	5.035			
Altri fondi rischi ed oneri	24.545	0	0	-13.353	0	0	0	22.187	15.647	6.540			
TOTALE	29.719	0	0	-13.353	-439	0	-19	27.222	15.647	11.575			



Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

5.3 FONDI PER ACCANTONAMENTI CORRENTI / EURO MIGLIAIA 11.575 (14.422)

Il valore al 31 dicembre 2018 è riferito a:

- a) **Fondi per benefici per dipendenti**, per 5.035 Euro migliaia.

Il decremento di Euro migliaia 139 dell'esercizio 2018 è dovuto all'effetto combinato di:

- incrementi per accantonamenti operativi pari a Euro migliaia 319;
- decrementi per utilizzi dell'esercizio, per liquidazioni ed anticipi, pari a Euro migliaia 458;

- b) **Fondo rischi fiscali**, per Euro migliaia 228, relativo ai rischi derivanti da contenziosi per imposte indirette;

- c) **Fondi per rischi diversi**, pari ad Euro migliaia 6.246, essenzialmente a fronte della stima degli oneri da sostenere per manutenzione straordinaria (Euro migliaia 6.190), come più ampiamente descritto nella nota 3. "Principi contabili utilizzati" con riferimento alla voce "Fondi per accantonamenti" cui si rinvia;

- d) **Fondi rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica**, pari ad Euro migliaia 66, derivante dalla stima degli oneri da sostenere a fronte di penali comminate nel corso del 2012 e 2014 dal Concedente.

5.4 PASSIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 24.790 (27.063)

La voce è costituita da:

- a) **Debiti commerciali**, derivanti principalmente da debiti verso fornitori per l'esecuzione di contratti d'appalto per manutenzioni e per lavori relativi alle nuove opere, per acquisti e prestazioni di servizi, professionali ed altre (Euro migliaia 23.717);

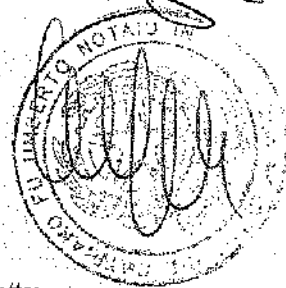
- b) **Ritenute a garanzia** su lavori appaltati (Euro migliaia 1.073).

5.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 245.683 (247.919)

Le "Passività finanziarie correnti" sono costituite:

- per Euro migliaia 245.000 alla quota utilizzata al 31 dicembre 2018, di nominali Euro migliaia 245.000, del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) in data 14 dicembre 2015 e rinnovato da ultimo in data 20 dicembre 2018, con scadenza entro l'esercizio successivo, per complessivi 300 milioni di Euro; detto finanziamento è rinnovabile sino al 2020 previo rinnovo della garanzia prestata dalla controllante;
- per Euro migliaia 575 dal fair value negativo al 31 dicembre 2018 del derivato implicito, insito nel contratto di finanziamento con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) di cui sopra, relativo alla soglia "floor" pari a zero del parametro Euribor;
- per Euro migliaia 99 da dividendi da pagare;
- per Euro migliaia 10 da altre passività finanziarie.

Relativamente al contratto di finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) in data 14 dicembre 2015, lo stesso è riferito ad un pacchetto creditizio che si compone di due linee di credito:



Handwritten signatures and initials on the right margin.

(A) una linea di credito revolving per Euro 300 milioni, immediatamente disponibile e utilizzabile, prioritariamente, per rimborsare il debito per capitale per interessi e per ogni altro titolo in essere ai sensi del precedente contratto di finanziamento sottoscritto tra la Società ed il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) in data 18 dicembre 2014. Tale linea risulta al momento utilizzata per un importo complessivo di Euro 245 milioni e con un residuo ammontare disponibile di Euro 55 milioni;

(B) una linea di credito revolving per Euro 170 milioni, disponibile solo in caso di aggiudicazione definitiva della gara in corso per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli Salerno da utilizzare, tra l'altro, per esigenze connesse alla costituzione e all'operatività del veicolo societario da costituire al verificarsi della anzidetta condizione.

Le commissioni previste per le due linee sono le seguenti:

- Upfront fee :0,35%, di cui 25% alla stipula, 75% all'aggiudicazione provvisoria o in caso di proroga (effettivamente intercorsa a fine 2016);
- Margine 0,71% su Euribor 6 mesi, con quest'ultimo parametro non inferiore a zero;
- Commitment Fee: 30% del Margine.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota 8.1 "Gestione dei rischi finanziari".

5.6 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 207 (27)

Il saldo della voce "Passività per imposte correnti" si riferisce al debito IRAP dell'esercizio 2018.

5.7 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 7.672 (8.567)

La voce "Altre passività correnti" è costituita da:

- a) ratei e risconti passivi non commerciali (Euro migliaia 567);
- b) debiti verso il personale per retribuzioni e competenze accessorie (Euro migliaia 1.547);
- c) debiti per espropri (Euro migliaia 1.135);
- d) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (Euro migliaia 1.156);
- e) altri debiti tributari (Euro migliaia 459);
- f) debito verso ANAS canoni da versare (Euro migliaia 483);
- g) quota Ministeriale L. 537/93 (Euro migliaia 1.515);
- h) accertamenti incassi (Euro migliaia 385)
- i) diversi di minore entità (Euro migliaia 425).

6. Informazioni sul Conto Economico

Si riportano di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni dei valori economici dell'esercizio 2018 ed i corrispondenti valori dell'esercizio 2017 (indicati tra parentesi).

6.1 RICAVI NETTI DA PEDAGGIO / EURO MIGLIAIA 90.389 (84.388)

I "Ricavi netti da pedaggio" del 2018 sono pari a Euro migliaia 90.389 e presentano un incremento complessivo di Euro migliaia 6.001 euro (+ 7,11%) rispetto al 2017 (Euro migliaia 84.388), determinato essenzialmente dall'incremento tariffario decretato a partire dal 1 gennaio 2018, nonché della conseguente rimodulazione della tariffa differenziata per il veicoli di classe A in possesso di Telepass (Decreto MIT n. 23420 del 29 dicembre 2017), mentre i transiti hanno registrato un decremento dello 0,07% rispetto all'anno precedente.

6.2 RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE / EURO MIGLIAIA 467 (1.593)

Rappresentano i servizi di costruzione/ampliamento realizzati nell'esercizio, sia per investimenti in "Nuove Opere", sia per investimenti sul corpo autostradale esistente. La voce accoglie gli importi delle prestazioni professionali afferente alcuni interventi di potenziamento dell'infrastruttura a seguito della definizione in via transattiva degli importi dovuti con alcuni fornitori.

6.3 ALTRI RICAVI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 2.357 (3.630)

Nella presente voce sono ricompresi i ricavi accessori alla gestione operativa e da ricavi per royalties dai gestori delle aree di servizio.

La variazione negativa pari ad Euro migliaia 1.273, è da attribuire essenzialmente dai maggiori proventi registrati nell'esercizio 2017 dalla sopra menzionata rimodulazione della tariffa differenziata per i veicoli di classe A in possesso di Telepass.

	31/12/2018			31/12/2017			Totale Migliaia
	IFRS 15 At a point in time	IFRS 15 Over the time	IFRS 15 Totale Ricavi	IFRS 15 At a point in time	IFRS 15 Over the time	IFRS 15 Totale Ricavi	
Ricavi netti da pedaggio	90.389	-	90.389	84.388	-	84.388	90.389
Ricavi per servizi di costruzione	-	467	467	-	1.593	1.593	467
Altri ricavi operativi	557	526	1.083	1.878	526	2.404	1.083
Totale Ricavi	90.946	993	91.939	86.266	2.119	88.385	91.939

Come richiesto dall'IFRS 15, nella tabella seguente si fornisce il dettaglio dei ricavi dell'esercizio 2018 con indicazione di quali derivano da contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15; per questi, è inoltre indicato se derivano da prestazioni definite dall'IFRS 15 "at a point in time" oppure "over the time".

6.4 MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI / EURO MIGLIAIA 706 (852)

Acquisti di materiali /Euro migliaia 691 (972)

Questa voce comprende i costi sostenuti per acquisti di materiali e prodotti edili, elettrici ed elettronici, cartacei e simili e per consumi energetici, di carburanti e lubrificanti.

Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci/ Euro migliaia 15 (-120)

Le rimanenze non risultano significativamente variare rispetto all'esercizio precedente.

6.5 COSTI PER SERVIZI / EURO MIGLIAIA 16.243 (16.378)

La voce accoglie i costi per lavori di manutenzione, assicurazioni, prestazioni professionali, emolumenti a Sindaci ed altri, che includono i costi sostenuti per nuovi investimenti in "Nuove opere" autostradali per Euro migliaia 467.

6.6 PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DISMISSIONI BENI MATERIALI / EURO MIGLIAIA 4 (-4)

La voce include plusvalenze/minusvalenze relative alla dismissione di cespiti.

6.7 COSTO PER IL PERSONALE / EURO MIGLIAIA 25.455 (24.204)

Il "Costo del lavoro netto" risulta pari a Euro migliaia 25.455, con un incremento di Euro migliaia 1.251 rispetto all'esercizio 2017, (+5,17%) sul corrispondente omogeneo valore dell'anno precedente (Euro migliaia 24.204). In tale voce sono presenti sia gli accantonamenti (Euro migliaia 1.169) che il rilascio dei fondi (Euro migliaia 689) relativi al costo per il personale. L'incremento è dovuto principalmente all'effetto del maggior rilascio fondo vertenze relativo all'anno 2017 per l'importo di Euro migliaia 2.170. Pertanto il costo del personale al netto delle poste relative ai fondi presenta un decremento dovuto principalmente alla dinamica dell'organico medio (-8,12 unità) ed alla riduzione del PILT (-499 Euro migliaia rispetto all'anno precedente), parzialmente compensate dall'incremento del costo unitario medio (+1,12%) e dagli oneri per distacchi.

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 7048 dell'anno 2017 ad Euro migliaia 71,27 del 2018, con un incremento di Euro migliaia 0,79 pari all' 1,12%. Tale incremento risulta dovuto principalmente agli oneri connessi al rinnovo del CCNL di categoria, al premio di produttività ed alle rivalutazioni TFR parzialmente compensato dalla riduzione delle festività domenicali e delle prestazioni variabili.

Il costo per il personale risulta così ripartito:

(valori in Euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017</u>
Salari e stipendi	17.261	17.515
Oneri sociali	5.125	5.214
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.376	1.329

<i>Compensi ad Amministratori</i>	534	532
<i>Personale distaccato netto</i>	153	-74
<i>Accantonamento fondo vertenze</i>	1.169	826
<i>Rilascio fondo vertenze</i>	-689	-2.170
<i>Altri costi</i>	526	1.032
	25.455	24.204



La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	2018	2017	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	
<i>Quadri</i>	14	14	
<i>Impiegati</i>	131	132	- 1
<i>Impiegati P.T.</i>	7	7	
<i>Esattori F.T.</i>	133	142	- 9
<i>Esattori P.T.</i>	26	26	
<i>Operai</i>	27	27	
<i>Operai P.T.</i>	5	4	+ 1
Totale	345	354	- 9

6.8 ALTRI COSTI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 13.144 (13.725)

Oneri concessori / Euro migliaia 12.510 (12.402)

La voce accoglie la quota a carico dell'esercizio del canone di concessione per Euro migliaia 1.917, pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, e del canone di subconcessione per Euro migliaia 38, pari al 5% delle royalties spettanti. Tale voce accoglie altresì la quota di sovrapprezzo, ovvero il Sovracanone da riconoscere all'ANAS ai sensi del DL 78/2009, per Euro migliaia 10.555.

La voce risulta sostanzialmente invariata rispetto all'anno 2017.

Costi per godimento beni di terzi / Euro migliaia 502 (555)

La voce accoglie essenzialmente i costi per licenze d'uso di prodotti software.

Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore / Euro migliaia -2.631 (-826)

La voce include l'ammontare complessivo degli stanziamenti e rilasci ai fondi per rischi ed oneri, e delle svalutazioni e ripristini di valore operati nell'esercizio 2018. La stessa è composta essenzialmente dall'effetto combinato delle seguenti poste:

- per Euro migliaia 442 alla svalutazione di crediti commerciali, tramite accantonamento al relativo "Fondo svalutazione crediti commerciali" illustrato nella precedente nota 4.6, cui si rinvia;
- per Euro migliaia 4.910 all'effetto complessivo di accantonamenti e rilasci dei fondi per rischi ed oneri per la copertura di talune rischiosità e vertenze in essere alla data di chiusura del bilancio, come illustrato nelle note 5.2 e 5.3, cui si rinvia.
- per Euro migliaia 7.983 dal parziale rilascio del "Fondo di svalutazione crediti finanziari", illustrato nella precedente nota n. 4.8 cui si rinvia, in relazione alla definizione del valore del diritto di subentro spettante alla Società a 31 dicembre 2017 a seguito del riconoscimento da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del relativo valore.

Altri costi operativi / Euro migliaia 2.763 (1.594)

La voce include costi per quote e contributi associativi, risarcimenti, transazioni e tributi diversi.

6.9 AMMORTAMENTI / EURO MIGLIAIA 552 (478)

Ammortamento immobili, impianti e macchinari / Euro migliaia 506 (473)

La voce rappresenta la quota di ammortamento di tali beni, calcolata in funzione della vita utile dei cespiti.

Ammortamento attività immateriali / Euro migliaia 46 (5)

La voce rappresenta la quota di ammortamento delle attività immateriali (costi software).

6.10 PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE / EURO MIGLIAIA 121 (24)

La voce accoglie i proventi relativi principalmente ad interessi attivi su depositi bancari ed a interessi su prestiti a dipendenti.

6.11 ONERI FINANZIARI / EURO MIGLIAIA 6.295 (7.204)

La voce accoglie essenzialmente gli interessi passivi e le commissioni sul finanziamento concesso dal Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), come illustrato nella nota n. 5.5, cui si rinvia, e la rilevazione della variazione del fair value negativo del derivato implicito insito nel medesimo contratto di finanziamento, relativo alla soglia "floor" pari a zero del parametro Euribor (in linea con le attuali condizioni riscontrabili nel mercato finanziario). La riduzione dell'ammontare della voce deriva essenzialmente dall'integrale ammortamento, al 31 dicembre 2017, delle commissioni upfront sostenute in relazione al finanziamento sottoscritto con Il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.).

6.12 ONERI (PROVENTI FISCALI) / EURO MIGLIAIA 9.590 (7.147)

La voce rappresenta il saldo tra le imposte correnti, le imposte anticipate e le differenze su imposte correnti di esercizi precedenti, così come nel seguito esposto.

Imposte correnti / Euro migliaia 3.901 (7.052)

La voce rappresenta la stima del carico fiscale dell'esercizio, determinato in base alle aliquote fiscali in vigore.

Differenze su imposte correnti esercizi precedenti / Euro migliaia -83 (-947)

La voce accoglie i proventi derivanti da rettifiche alle imposte correnti stanziati in esercizi precedenti.

Imposte anticipate e differite / Euro migliaia 5.772 (1.042)

La voce è relativa al riversamento netto delle attività per imposte anticipate, la cui movimentazione è illustrata nella nota n. 4.5.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto.



Handwritten signatures and initials in the bottom right corner, including "b", "T", "A", and "Am".

Società Autostrade Meridionali Spa

PERIODO D'IMPOSTA 2018

DETERMINAZIONE IMPOSTE 31.12.2018

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

(Migliaia di euro)

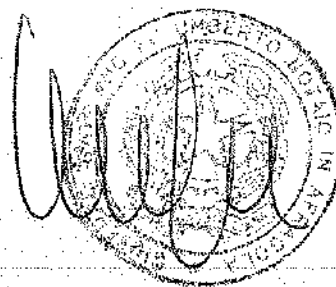
IRES		31/12/2018	
UTILE RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO	31.026		
Onere fiscale teorico (aliquota del 24%)		7.446	24,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Acc. ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	0	0	0,00%
Altre differenze	11.506	2.761	8,90%
Totale	11.506	2.761	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Totale	-34.858	-8.366	-26,96%
Differenze permanenti			
Totale	1.011	243	0
Imponibile fiscale IRES	8.685		
Onere fiscale IRES		2.084	
IRES corrente dell'esercizio		2.084	6,72%
(Migliaia di euro)			
IRAP		31/12/2018	
Risultato operativo	41.923		
Valori non rilevanti ai fini IRAP	6.797		
Totale	48.719		
Onere fiscale teorico		2.421	4,97%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Totale	11.005	547	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Totale	-677	-34	-0,07%
Differenze permanenti			
Totale	-22.484	-1.117	-2,29%
Imponibile fiscale IRAP	36.563		
IRAP corrente dell'esercizio		1.817	3,73%
RIEPILOGO GENERALE		IMPOSTE TAX RATE	
Imposte correnti		-3.901	12,57%
- IRES	-2.084		
- IRAP	-1.817		
Imposte differite		-5.772	18,60%
- Imposte anticipate	-5.772		
- Imposte differite	0		
TOTALE		-9.673	31,18%

7. UTILE PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato l'utile/(perdita) base per azione. Per i due esercizi oggetto di comparazione si evidenzia che in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile/(perdita) diluito per azione coincide con l'utile/(perdita) base per azione; inoltre, non essendovi utili/(perdite) da attività cessate, l'utile/(perdita) base per azione coincide con l'utile/(perdita) base per azione da attività in funzionamento.

Descrizione	31/12/18	31/12/17
Utile/(perdita) esercizio (Euro migliaia)	21.365	19.643
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile/(perdita) base per azioni (Euro)	4,88	4,49
Utile/(perdita) netto da attività in funzionamento (Euro migliaia)	21.365	19.643
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile/(perdita) base per azioni da attività in funzionamento (Euro)	4,88	4,49

8. ALTRE INFORMAZIONI



8.1 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari della Società, si può affermare che il principale rischio identificato e gestito è attinente al rischio di tasso di interesse.

A riguardo si rende noto che la Società intrattiene un rapporto di conto corrente con la controllante Autostrade per l'Italia, attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo. Il rapporto è regolato ad un tasso variabile pari all'Euribor + 1,00. Tale rapporto di conto corrente consente di far fronte a tutte le esigenze di liquidità che si possono manifestare nella normale gestione operativa. Tale rapporto di finanziamento non è soggetto a scadenza.

La Società in data 14 dicembre 2015 ha sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) un finanziamento a breve di 300 milioni di euro, rinnovato da ultimo in data 20 dicembre 2018, utilizzato per 245 milioni di euro, le cui caratteristiche sono indicate nella nota 5.5.

Il costo medio di tale finanziamento è regolato ad un tasso Euribor 6 mesi, che non può risultare inferiore a zero, più uno spread del 0,71%. Ai sensi del principio contabile IFRS 9, la suddetta soglia "floor" del parametro Euribor comporta la presenza di un derivato implicito nel contratto di finanziamento in oggetto, soggetto a valutazione e rilevazione separata alla stregua di un autonomo contratto derivato.

Il rimborso del finanziamento è stato fissato in un'unica soluzione al 31 dicembre 2019 salvo il caso di aggiudicazione definitiva a favore della Società della gara per l'identificazione del nuovo concessionario autostradale della tratta Napoli Pompei - Salerno.

In considerazione delle citate fonti di finanziamento, che assicurano una struttura finanziaria adeguata agli impieghi in essere, in termini di durata e di esposizione al rischio tassi di interesse, non si è ritenuto di dover stipulare contratti derivati di copertura.

Gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico dell'esercizio in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse sono di seguito esposti.

In particolare la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di 10 bps all'inizio dell'anno.

In base alle analisi effettuate una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato non avrebbe determinato nessun incremento di oneri a conto economico.

Con riferimento al rischio di liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza, la Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto in particolare della propria capacità di generare flussi di cassa e della disponibilità del summenzionato finanziamento per Euro 300 milioni, immediatamente disponibile ed utilizzato allo stato attuale per Euro 245 milioni, con un residuo ammontare disponibile di Euro 55 milioni. Come descritto in precedenza, la restituzione di tale finanziamento, in scadenza entro l'esercizio successivo e rinnovabile sino al 2020, previo rinnovo della

garanzia prestata dalla controllante, trova copertura dall'incasso dell'indennizzo che dovrà essere versato dal concessionario subentrante.

Per quanto concerne il rischio di credito, che rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e/o finanziarie, si evidenzia che i crediti commerciali si originano principalmente dal regolamento dei pedaggi non contestuali determinati alla data di chiusura di bilancio nei confronti della controllante Autostrade per l'Italia, la cui analisi storica non evidenzia perdite per la Società, e che la parte residuale afferisce a posizioni non molto rilevanti, presidiate essenzialmente da valutazioni analitiche. Con riferimento, invece, alle attività finanziarie detenute dalla Società, queste sono rappresentate in misura preponderante dal valore dell'indennizzo per "diritto di subentro" che risulta oggetto di analitica valutazione e che è stato accertato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in Euro migliaia 407.846, a fronte degli investimenti effettuati dalla Società sino al 31 dicembre 2017.

Tenuto conto del tipo di operatività della Società e della sua struttura finanziaria, non si riscontrano altri rischi finanziari (prezzo, cambio) da monitorare e gestire.



h
G
R
A
M

8.2 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta della Società con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Al 31 dicembre 2018 la posizione finanziaria netta complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 184.688 mentre al 31 dicembre 2017 ammontava ad Euro migliaia 168.649. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), la posizione finanziaria netta complessiva è positiva per Euro migliaia 184.653, contro Euro migliaia 168.617 al 31 dicembre 2017.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Passività finanziarie correnti	0	0
Disponibilità liquide	21.365	16.014
Denaro e valori in cassa	637	841
Rapporti attivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	19.886	0
Depositi bancari e postali	842	15.173
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	21.365	16.014
Finanziamenti a breve termine da Banco di Napoli S.p.A	(245.000)	(245.000)
Rapporti passivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	0	(2.200)
Derivati passivi correnti impliciti	(575)	(638)
Altre passività finanziarie correnti	(108)	(81)
Diritti concessori finanziari correnti	408.313	399.863
Altre attività finanziarie correnti	658	659
Altre attività e passività finanziarie correnti	163.288	152.603
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	184.653	168.617
Passività finanziarie non correnti	0	0
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione ESMA	184.653	168.617
Attività finanziarie non correnti	35	32
Altre attività finanziarie non correnti	35	32
Indebitamento finanziario netto complessivo	184.688	168.649

8.3 INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2018 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti evidenziano un saldo positivo di Euro migliaia 21.365, contro un saldo positivo di Euro migliaia 13.814 al 31 dicembre 2017.

Rispetto al 31 dicembre 2017, nell'esercizio 2018 si evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 7.551 determinata dai seguenti flussi:

- "Flusso di cassa netto da attività d'esercizio", positivo per Euro migliaia 12.979 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 13.578 del 2017). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile dell'esercizio, gli ammortamenti e gli accantonamenti del periodo nonché la variazione del capitale d'esercizio;
- "Flusso di cassa netto per attività di investimento", che evidenzia un saldo negativo di Euro migliaia 1.018 (a fronte di un flusso negativo di Euro migliaia 1.420 nel 2017);
- "Flusso di cassa netto per attività finanziaria", negativo per Euro migliaia 4.410, che include un flusso di euro 4.347 relativo ai dividendi corrisposti.

8.4 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

Con riferimento agli eventi successi al 31 dicembre 2018 si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

8.5 RISERVE

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, ha riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro migliaia 113.170 circa. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate ed alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate, ad esito dell'esame delle competenti Commissioni.

8.6 IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Al 31 dicembre 2018 risultano in essere impegni di acquisto per Euro migliaia 23.841 relativi a contratti in essere per acquisti o prestazioni che saranno eseguiti nel prossimo esercizio.

8.7 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano eventi di tale natura intercorsi nell'esercizio 2018.

8.8 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano attività di tale natura nell'esercizio 2018.

8.9 COMPENSI AL COLLEGIO SINDACALE

Nell'esercizio 2018 il compenso maturato per il Collegio Sindacale della Società è pari a Euro migliaia 66

8.10 INFORMATIVA SUI PIANI DI COMPENSI BASATI SU AZIONI

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione, dedicato agli amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo e l'efficienza gestionale del management, sono stati definiti dei piani di incentivazione basati su azioni di Atlantia, regolati tramite azioni o per cassa, e correlati al conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nell'ambito di tali piani, sono stati identificati tra i beneficiari anche taluni amministratori e dipendenti di Autostrade Meridionali o distaccati presso la stessa.

Nel corso del 2018 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo al 31 dicembre 2017, originariamente approvati dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia.

Le caratteristiche di ciascun piano sono oggetto di specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e nella Relazione sulla Remunerazione di Atlantia redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito www.atlantia.it.

Nel seguito sono descritti gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2018, con evidenza dei diritti attribuiti a tali beneficiari e delle variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza dei diritti) intercorse nell'esercizio 2018.

In via generale, per tutti i piani in essere si evidenzia che i diritti assegnati sono intrasferibili *inter vivos* da parte dei beneficiari, non possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo e decadono in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa dell'assegnatario entro il termine del periodo di vesting (maturazione) dei diritti assegnati.

Piano di stock grant 2011

Il piano, deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia in data 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia, dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corrispondenza dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione di Atlantia) rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo, di Atlantia o di una o più società controllate) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia. Le units maturate sono convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la restante parte, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

In data 14 novembre 2018, ai sensi del Regolamento del piano, si è proceduto alla conversione in azioni ordinarie Atlantia dei residui diritti maturati dai beneficiari relativamente al terzo ciclo di assegnazione (il cui periodo di maturazione è scaduto in data 9 novembre 2017), con la consegna delle relative azioni già in portafoglio di Atlantia.

Pertanto, tutti i diritti relativi a tale piano risultano estinti.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del piano di incentivazione in oggetto relativamente ai suddetti beneficiari di Autostrade Meridionali, con indicazione del fair value unitario (alla data di assegnazione) dei diritti assegnati, determinato da un esperto appositamente incaricato utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di mercato (euro)	Valore unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità Azione (part a quota storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti edesentati al 1° gennaio 2018									
- assegnazione del 12 maggio 2011	8.795	15 maggio 2014	14 maggio 2016	N/A	14,381	4,0 - 5,0	3,453%	26,73%	4,00%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	440	13 maggio 2014	14 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 14 giugno 2012	14.831	14 giugno 2015	15 giugno 2017	N/A	9,17	4,0 - 5,0	3,126%	29,99%	5,05%
- assegnazione del 18 novembre 2013	3.604	8 novembre 2016	9 novembre 2018	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	26,53%	5,05%
- diritti convertiti in "azioni" in data 15 maggio 2015	-4.155								
- diritti convertiti in "azioni" in data 16/05/2016	-4.857								
- diritti convertiti in "azioni" in data 16/06/2018	-4.401								
- diritti convertiti in "azioni" in data 16/06/2017	-8.260								
- diritti decaduti	-4.584								
	<u>2.500</u>								
Variazione dei diritti nel 2018									
- diritti convertiti in "azioni" in data 14/11/2018	-2.500								
	<u>0</u>								
Diritti in essere al 31 dicembre 2018									
	<u>0</u>								

(*) I titoli dei diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

Piano di stock option 2011

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di



Handwritten signature

esercizio. Quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione di Atlantia), rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo Atlantia o di una o più società controllate) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo stesso (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune units "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Nel corso del 2018 non sono intervenute variazioni nei residui diritti assegnati per tale piano, che risultano essere pari a n. 30.273.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del piano di incentivazione in oggetto relativamente ai suddetti beneficiari di Autostrade Meridionali, con indicazione del fair value unitario (alla data di assegnazione) dei diritti assegnati, determinato da un esperto appositamente incaricato utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio/assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato (%)	Volatilità attesa (anni e quota storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione (%)
PIANO DI STOCK OPTION 2014									
Diritti esercitati al 31 gennaio 2018									
- assegnazione dell'8 novembre 2014	27.563	8 novembre 2016	8 novembre 2015	16,42	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
- assegnazione dell'8 novembre 2015	14.066	N/A (*)	8 novembre 2015	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- diritti esercitati	-19.105								
- frazione unitaria/distribuiti	7.524								
	30.273								
Variazione del piano nel 2018	0								
Diritti in essere al 31 dicembre 2018	30.273								

(*) Trattasi diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

Piano di phantom stock option 2014

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli azionisti di Atlantia ha approvato il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali del 24 luglio 2014, presso cui prestano la propria attività lavorativa alcuni dei

beneficiari. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria ("gate") relativo alla Società. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo stesso (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

In data 8 maggio 2018 è scaduto il periodo di vesting relativo al secondo ciclo del piano in oggetto e nel corso del 2018 sono state esercitate n. 6.366 opzioni "phantom".

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2018, tenuto anche conto dei diritti decaduti e dei trasferimenti/distacchi di personale, i diritti residui in essere risultano pari a n. 75.653.

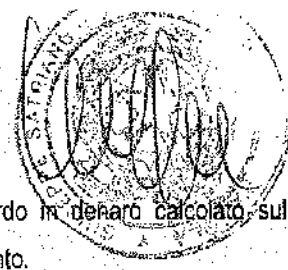
Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del piano di incentivazione in oggetto relativamente ai suddetti beneficiari di Autostrade Meridionali, con indicazione del fair value unitario (alla data di assegnazione) dei diritti assegnati, determinato da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza ottima alla data di assegnazione (anni)	Tasso d'interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esentati al 31 gennaio 2014									
- assegnazione del 9 maggio 2014	45.044	9 maggio 2017	9 maggio 2020	N/A (**)	3,88	3,0 - 5,0	3,10%	28,9%	5,47%
- assegnazione dell'8 maggio 2015	48.197	8 maggio 2018	8 maggio 2021	N/A (**)	3,39	3,0 - 5,0	3,01%	25,48%	5,37%
- assegnazione del 10/06/2016	32.795	10 giugno 2019	10 giugno 2022	N/A (**)	3,89	3,0 - 5,0	0,61%	25,48%	4,94%
- diritti esercitati	13.202								
- trasferimenti/distacchi	22.301								
	90.427								
Variazione dei diritti nel 2018									
- diritti esercitati	6.366								
- diritti decaduti	12.809								
- trasferimenti/distacchi	4.601								
Diritti in essere al 31 dicembre 2018	75.653								

(**) Il prezzo di esercizio di un piano regolato per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano non comporta un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento del piano indica un "prezzo di esercizio" quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Piano di phantom stock option 2017

In data 21 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2017". Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2017, 2018 e 2019), ad amministratori e dipendenti del Gruppo investiti di particolari cariche, di "phantom stock option",



Refatt

ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'eventuale incremento di valore delle azioni ordinarie Atlantia nel periodo di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (che terminerà il 15 giugno 2020 per le opzioni attribuite nel 2017, il 15 giugno 2021 per le opzioni attribuite nel corso del 2018 ed il 15 giugno 2022 per le opzioni attribuite nel corso del 2019), degli obiettivi minimi (1 o più) di performance economico/finanziaria ("gate") stabilito in relazione all'attività dei singoli beneficiari del Piano e relativo alternativamente, al Gruppo, alla Società o a una o più delle controllate. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal 1° luglio immediatamente successivo alla scadenza del periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno di esercizio e comunque nei tre anni a decorrere dal 1° luglio dell'anno di scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 3 agosto 2018 sono stati identificati gli assegnatari del secondo ciclo del piano in oggetto, assegnando complessivamente n. 10.316 opzioni "phantom", con maturazione nel periodo 3 agosto 2018 – 15 giugno 2021 ed esercitabili nel periodo 1° luglio 2021 – 1° luglio 2024.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del piano di incentivazione in oggetto relativamente ai suddetti beneficiari di Autostrade Meridionali, con indicazione del fair value unitario (alla data di assegnazione) del diritti assegnati, determinato da un esperto appositamente incaricato utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

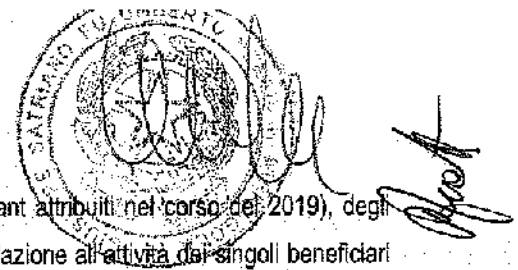
	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio assegnazione	Prezzo d'esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso d'interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2017									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2018									
- assegnazioni nel 12/03/2017	11.912	15 giugno 2020	1 luglio 2023	N/A (**)	7,17	3,13 - 6,13	1,31%	25,8%	4,40%
Verifica del piano nel 2018									
- assegnazioni nel 03/03/2018	10.316	15 giugno 2021	1 luglio 2024	N/A (**)	2,91	5,90	7,59%	21,5%	6,12%
- diritti maturati	8.569								
- inadempienze/di stock	5.735								
Diritti in essere al 31 dicembre 2018	21.433								

(**) Trattandosi di un piano regolato per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano non comporta un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento del piano indica un "prezzo di esercizio" quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Piano di Phantom Stock Grant 2017

In data 21 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato, infine, il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Grant 2017". Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2017, 2018 e 2019), ad amministratori e dipendenti del Gruppo investiti di particolari cariche, di "phantom stock grant", ovvero di diritti ("grant") alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base del valore delle azioni ordinarie Atlantia nel periodo antecedente a quello di assegnazione del beneficio.

I diritti attribuiti maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (che terminerà il 15 giugno 2020 per i grant attribuiti nel 2017, il 15



giugno 2021 per i grant attribuiti nel corso del 2018 ed il 15 giugno 2022 per i grant attribuiti nel corso del 2019), degli obiettivi minimi (1 o più) di performance economico/finanziaria ("gate") stabilito in relazione all'attività dei singoli beneficiari del Piano e relativo alternativamente, al Gruppo, alla Società o a una o più delle controllate. I grant maturati sono convertibili, in parte, a decorrere dal 1° luglio immediatamente successivo alla scadenza del periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno di esercizio e comunque nei tre anni a decorrere dal 1° luglio dell'anno di scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di grant esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 3 agosto 2018 sono stati identificati gli assegnatari del secondo ciclo del piano in oggetto, assegnando complessivamente n. 1.141 opzioni "phantom", con maturazione nel periodo 3 agosto 2018 – 15 giugno 2021 ed esercitabili nel periodo 1° luglio 2021 – 1° luglio 2024.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del piano di incentivazione in oggetto relativamente ai suddetti beneficiari di Autostrade Meridionali, con indicazione del fair value unitario (alla data di assegnazione) dei diritti assegnati, determinato da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio/assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (e, r)	Scadenza utile alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse primo di riferimento considerato	Volatilità storica (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT 2017									
Diritti emessi al 31 dicembre 2018 - assegnazione del 12/05/2017	1.189	15 giugno 2021	1 luglio 2023	N/A (**)	23,18	5,12 - 6,12	1,81%	25,6%	4,10%
Variazione dei diritti nel 2018 - assegnazione del 03/08/2018 - diritti decurtati - trasferimento/distacchi	1.141 -486 599	15 giugno 2021	1 luglio 2024	N/A (**)	24,58	5,20	2,45%	21,9%	4,12%
Diritti in essere al 31 dicembre 2018	1.141								

(**) Trattandosi di un piano regolato per cassa, tramite cui ripartizione di un importo lordo in denaro, il Piano non comporta un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento del piano indica un "prezzo di esercizio" quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- prezzo al 31 dicembre 2018: euro 18,03;
- prezzo al 3 agosto 2018 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): euro 24,86;
- prezzo medio ponderato dell'esercizio 2018: euro 22,34;
- prezzo medio ponderato del periodo 3 agosto – 31 dicembre 2018: euro 18,54.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nell'esercizio 2018 è stato rilevato una rettifica del costo del lavoro pari a 148 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value nonché delle rettifiche derivanti dall'aggiornamento del fair value dei diritti maturati a tutto il 31 dicembre 2018. Inoltre è stato rilevato per Euro migliaia 82 un incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2018 sono iscritti nella voce "Altre passività".

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati intrattenuti con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conti correnti di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato. Attraverso i conti di cui sopra, avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi resi o ricevuti nonché la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere VIACARD rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sull'Autostrada A3 Napoli - Salerno).

La controllante Autostrade per l'Italia nell'esercizio ha fornito, in base ad appositi contratti, l'attività di internal auditing ed il servizio di Tesoreria Centralizzato; inoltre, ha prestato a favore del Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) una garanzia prevista dal contratto di finanziamento, al momento del rinnovo dello stesso, per l'adempimento delle obbligazioni di SAM.

Nel corso del 2018 la Società si è rivolta ad Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech anche per l'acquisizione di beni e servizi e la gestione dei dati di traffico.

Inoltre la Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2018 – 2020, con la Capogruppo Atlantia.

La Essediesse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività di service amministrativo e le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti.

La SPEA, società di ingegneria del Gruppo, ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti per quanto riguarda incarichi di progettazione, direzione lavori ed attività di sorveglianza delle opere d'arte e delle pendici incombenenti sulla sede autostradale.

La società Pavimental ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti relativi a servizi di costruzione.

Inoltre agli effetti dello IAS 24 è da considerare parte correlata anche la società Autogrill S.p.A.. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra Autostrade Meridionali ed Autogrill S.p.A., sono stati intrattenuti nel corso del 2018 i seguenti rapporti:

- la gestione delle attività di ristorazione nelle tre aree di servizio esistenti lungo la tratta autostradale Napoli-Salerno. Tale gestione, disciplinata da apposita convenzione, ha generato nel 2018 ricavi per royalties ammontanti ad Euro migliaia 197.
- la gestione, su base contrattuale, del Servizio Titoli. Nel 2018 il corrispettivo del periodo per tale attività è ammontato ad Euro migliaia 75.

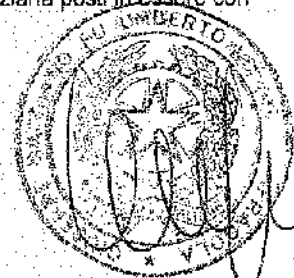
Relativamente al key management personnel, si precisa che nel 2018 gli emolumenti e gli altri benefici all'Amministratore

Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. e al Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A. ammontano rispettivamente a complessivi Euro migliaia 307 e Euro migliaia 65.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi dell'esercizio 2018 sono di seguito analizzati:



h
F
R
R
AM

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI



Handwritten signature

	31.12.2018		31.12.2017	
Denominazione	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Atlantia	3.640	87	2.097	28
- Autostrade per l'Italia	15.425	824	14.518	724
- AD Moving	5		5	-
- SPEA Ingegneria Europea	135	4.593	136	4.741
- Autostrade Tech	491	738	-	624
- EsseDiesse	41	125	-	294
- Società Autostrada Tirrenica	254		262	-
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	26		39	-
- Società Traforo Monte Bianco	18		19	-
- Tangenziale di Napoli	202	1.234	345	1.196
- Telepass	3	1	3	1
- Autogrill	84		626	-
- Fondo di Previdenza ASTRI		129	-	150
- KMA Kmaster		1		
- CAIE Consorzio Autostrade Italiane Energia			1	-
- Pavimental		273		2.253
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	20.324	8.005	18.051	10.011
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI	29.744	32.462	22.015	35.657
INCIDENZA PERCENTUALE	68,3	24,7	82,0	28,1

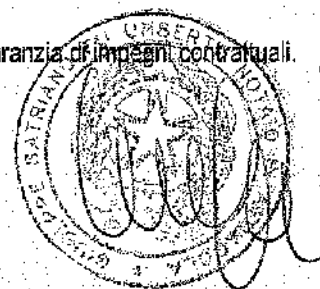
(importi in Euro migliaia)

	31.12.2018		31.12.2017	
Denominazione	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio
- Atlantia	109		61	
- Autostrade per l'Italia	1.407	9	1.138	26
- AD Moving		9	-	8
- SPEA Ingegneria Europea	1.504	58	2.430	49
- Autostrade Tech	1.814	15	2.333	-
- EsseDiesse	251		256	-
- Tangenziale di Napoli	14	231	48	274
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	26	3	21	3
- Società Traforo Monte Bianco	26	3	22	3
- Telepass		3	4	2
- KMA Kmaster	4			
- Infoblu	20			
- Pavimental	109		598	-
- Autogrill		290	-	158
- Società Autostrada Tirrenica	426	22	378	21
- Fondo di Previdenza ASTRI	255		232	-
- CAIE Consorzio Autostrade Italiane Energia	8		11	
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	4.989	643	6.594	544
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	56.096	93.213	59.254	93.224
INCIDENZA PERCENTUALE	8,9	0,7	11,1	0,6

(importi in Euro migliaia)

Handwritten signature

Tra le garanzie esistono fidejussioni per Euro migliaia 12.047 rilasciate dalla Spea a garanzia di impegni contrattuali.



Handwritten signature

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2018 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI FINANZIARI

Denominazione	31.12.2018		31.12.2017	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	19.886	-	-	2.200
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	19.886	-	-	2.200
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	21.365	245.683	16.014	247.919
INCIDENZA PERCENTUALE	93,1	-	-	0,9

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2018		31.12.2017	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
- Autostrade per l'Italia	3.788	-	3.767	-
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	3.788	-	3.767	-
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	6.295	121	7.204	24
INCIDENZA PERCENTUALE	60,2	-	52,3	-

(Importi in Euro migliaia)

Incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31.12.2018			31.12.2017		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio	13.938	-225	-1,6	13.578	1.993	14,7
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	-1.997	-206	10,3	-1.420	-1.593	112,2
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	-4.410	-2.581	58,5	-1.964	-1.548	78,0

(Importi in Euro migliaia)

Nota: per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario

Handwritten notes and signatures:
 17
 9-12
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

10. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.



AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	
Migliaia di euro	
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	
Attività non correnti	18.340.217
Attività correnti	3.329.212
Totale Attività	21.669.429
Patrimonio netto	1.986.808
di cui capitale sociale	622.027
Passività non correnti	15.488.122
Passività correnti	4.194.499
Totale Patrimonio netto e Passività	21.669.429
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	3.708.917
Costi operativi	-1.958.379
Risultato operativo	1.750.538
Risultato dell'esercizio	968.016

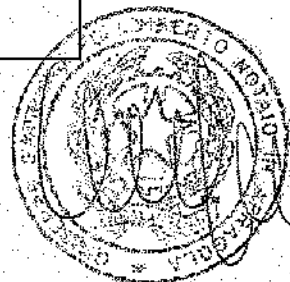
67
 9/04
 [Signature]
 [Signature]
 Am

Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999

Società di revisione **DELOITTE & TOUCHE S.p.A.**

		Importo (Euro migliaia)
Servizi forniti dalla società di revisione		
a) Attività di revisione contabile		49
b) Altre attività di attestazione		10
c) Altri servizi fiscali (*)		2
	Subtotale da società di revisione	61
Altri servizi forniti da entità appartenenti alla rete del revisore		0
d) Altri servizi		
	TOTALE	61

(*) Tale voce include l'attività di sottoscrizione del Modello Unico e del Modello 770



[Handwritten signatures and initials]

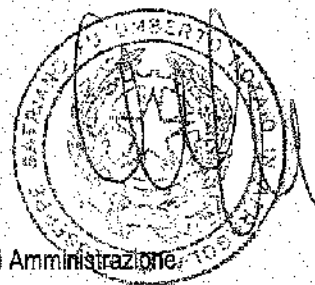
Informativa ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.



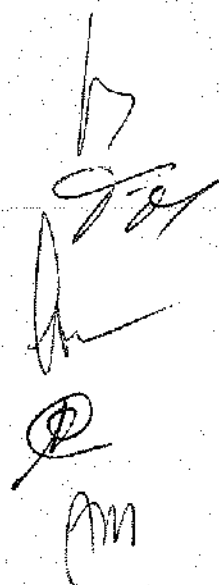
Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'art. 37 del Regolamento Mercati n.16191 del 29/10/2007 di Consob, attesta l'inesistenza di condizioni che inibiscono la quotazione delle azioni della società in quanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A..

In particolare, con riferimento al comma 1 lett. c) dell'art. 37 del citato Regolamento, il Consiglio di Amministrazione dichiara che il rapporto di Tesoreria accentrata instaurato con la Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. è rispondente all'interesse sociale in quanto regolato a condizioni di mercato ed è ispirato all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie.

26 Febbraio 2019



Il Consiglio di Amministrazione



Io sottoscritto legale rappresentante, dichiaro ai sensi e per gli effetti dell' art. 47 D.P.R. 445/2000 che la presente copia informatica e' conforme all'originale.



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

Sede legale: Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7 - 80143 - NAPOLI

Allegato ^{"F"}
al n. ⁷²⁶⁴
di raccolta.

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ANNO 2018

redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza.



Modello di Amministrazione e Controllo: TRADIZIONALE

Data di approvazione della Relazione: 26 febbraio 2019

www.autostrademeridionali.it

[Handwritten signatures and initials]
Am

INDICE

PREMESSA

1. PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale

c) Accordi fra azionisti

d) Attività di Direzione e Coordinamento

3. COMPLIANCE

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Piani di successione

4.2. COMPOSIZIONE

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Attività del Consiglio di Amministrazione

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

4.4. ORGANI DELEGATI

Comitato Esecutivo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

4.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

4.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

7. COMITATO PER LE NOMINE

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

10.1 COMPOSIZIONE DEL COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

10.2 RUOLO E FUNZIONAMENTO

Attività del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Attività dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

FASI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

LINEE DI INDIRIZZO EVALUTAZIONE SULL'ADEGUATEZZA, EFFICACIA ED EFFETTIVO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

11.3. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Ethic Officer e Procedura segnalazioni all'Ethic Officer

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Interessi degli Amministratori

13. NOMINA DEI SINDACI

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

16. ASSEMBLEA

17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 FEBBRAIO 2017

TABELLE ALLEGATE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari di Autostrade Meridionali S.p.A.

Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Autostrade Meridionali S.p.A.



pag. 136

pag. 137

pag. 137

pag. 137

pag. 137

pag. 137

pag. 138

pag. 140

pag. 141

pag. 141

pag. 142

pag. 143

pag. 146

pag. 149

pag. 154

pag. 156

pag. 156

pag. 156

pag. 156

pag. 157

pag. 159

pag. 160

pag. 161

pag. 163

pag. 164

pag. 165

pag. 166

pag. 167

pag. 167

pag. 169

pag. 170

pag. 172

pag. 175

pag. 175

pag. 178

pag. 181

pag. 181

pag. 181

pag. 181

pag. 183

pag. 185

pag. 187

pag. 189

pag. 190

pag. 191

pag. 194

pag. 194

pag. 195

pag. 196

pag. 199

pag. 203

pag. 204

pag. 205

pag. 207

pag. 208

pag. 209

pag. 210

Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A.

Tab. A/1: Anzianità di carica ricoperta dagli Amministratori a partire dalla prima nomina in Autostrade Meridionali S.p.A.

Tab. A/2: Elenco altri incarichi degli Amministratori in altre Società quotate in mercati regolamentati,

a)
Società finanziarie, bancarie, assicurative di rilevanti dimensioni.

b)
delle caratteristiche personali e professionali dei consiglieri in carica al 31 dicembre 2017.

Tab. B/3: Sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci in carica al 31 dicembre 2017.

pag. 212

pag. 214

anche esteri, in

pag. 215

Tab. B/2: Sintesi

pag. 216

pag. 221



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and the initials 'AM'.

PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Autostrade Meridionali S.p.A.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di Comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della presente Relazione è pubblicato sul sito Internet della Società (www.autostrademeridionali.it) all'interno della Sezione Investor Relation – Corporate Governance) ed è diffusa al pubblico con le modalità e nei termini previsti dalle norme e dai regolamenti applicabili.



Handwritten signatures and initials in the bottom right corner, including a large signature, the word "FOR", and the initials "AM".

1. PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI

Autostrade Meridionali S.p.A. è stata costituita il 21 maggio 1925 ed ha come scopo principale: la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Napoli-Salerno, ad essa già assentita in concessione dall'ANAS; la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge; la realizzazione e la gestione, in regime di concessione, delle infrastrutture di sosta e corrispondenza e relative adduzioni purché connesse alla rete autostradale e finalizzate agli interscambi con sistemi di trasporto collettivo di cui all'art.10 della Legge 24.3.1989 n.122; l'assunzione e la cessione di interessenze e partecipazioni in altre Società, imprese, consorzi, costituiti e costituendi, aventi oggetto analogo o comunque connesso direttamente o indirettamente al proprio.

Le vigenti disposizioni statutarie stabiliscono un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione Legale dei conti nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Autostrade Meridionali rientra nella definizione di **PMI** ai sensi dell'articolo 1 comma 1, lettera w-quater 4) del testo unico della finanza e dell'articolo 2-ter del regolamento emittenti Consob.

Il valore della capitalizzazione è pari a 118.125 Euro migliaia e del fatturato è pari a 92.746 Euro migliaia.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis del TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31/12/2018 il capitale sociale di Autostrade Meridionali è pari ad euro 9.056.250 interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 4.375.000 azioni ordinarie con diritto di voto, del valore nominale di euro 2,07 ciascuna.

Al 31/12/2017 le azioni ordinarie di Autostrade Meridionali sono quotate al Mercato Telematico Azionario.

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale

La Società Autostrade Meridionali alla data del 31/12/2018 è controllata per il 58,983% da Autostrade per l'Italia S.p.A. e per il 5,061% da Hermes Linder Fund Sicav PLC; sulla base delle informazioni disponibili e sulle comunicazioni ricevute; la restante parte del capitale sociale è flottante sul mercato (vedere Tabella 1).

c) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), TUF)

Rispetto a quanto già riportato nelle precedenti Relazioni annuali sul governo societario e gli assetti proprietari, la Società ha avuto notizia dell'aggiornamento del Patto Parasociale - il cui dettaglio è riepilogato all'indirizzo internet della Società www.autostrademeridionali.it/azienda/azionisti/pattiparasociali - fra gli azionisti sotto riportati nella tabella che segue:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Riccardo	82.000	1,874%	49,955
Fiorentino Paolo	47.889(1)	1,094%	28,786
Fiorentino Sibilla	36.590(2)	0,836%	21,979
TOTALE	166.479	3,804%	100,000

(4) di cui n. 29.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Giovanna Diamante de Conciliis.

(5) di cui n. 30.352 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Giovanna Diamante de Conciliis.

La durata del detto Patto è di anni tre con decorrenza dal 24 febbraio 2016 e termina il 24 febbraio 2019; è facilmente rinnovabile per un ulteriore triennio, salvo che una delle Parti comunichi, con raccomandata a.r., da far pervenire a tutte le altre Parti, almeno sei mesi prima della scadenza, la propria intenzione di non rinnovarlo. I Partecipanti hanno costituito un "Sindacato di blocco" con il quale si impegnano, ciascuno per proprio conto, a non cedere, donare, trasferire o conferire la proprietà o l'usufrutto o comunque i diritti sociali inerenti la partecipazione a qualsiasi soggetto delle rispettive azioni vincolate e a non costituire alcun diritto di garanzia reale o personale sulle stesse, salvo il caso di atti traslativi e/o dispositivi a titolo oneroso, gratuito o mortis causa a favore di uno o più discendenti e/o ascendenti in linea retta.

Patto parasociale sottoscritto, tra gli altri, da Atlantia, Appia e Silk Road

In data 26 luglio 2017, Atlantia S.p.A. ("Atlantia"), Appia Investments S.r.l. ("Appia") e Silk Road Fund Co., Ltd. ("Silk Road") hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto le azioni di Autostrade per l'Italia (il "Patto").

Il Patto è stato sottoscritto, oltre che da Atlantia, Appia e Silk Road, anche da Allianz Infrastructure Luxembourg S.à r.l., Allianz Pensionskasse Aktiengesellschaft, Allianz Pensionskasse Aktiengesellschaft, DIF Infrastructure IV Coöperatief U.A., DIF Infrastructure V Coöperatief U.A. ed Électricité de France S.A., esclusivamente ai fini di specifiche previsioni del Patto, in quanto soci (diretti o indiretti) di Appia.

Gli aderenti al Patto hanno apportato tutte le Azioni Autostrade per l'Italia di cui essi sono rispettivamente titolari nel capitale della Società, che corrispondono a quanto segue:

Azionista	N. azioni apportate al Patto	Percentuale
Atlantia	547.776.698	88,063%
Appia	43.148.952	6,937%
Silk Road	31.101.350	5%
Totale	622.027.000	100%

Dato che, ai sensi degli Articoli 2359, comma 1, del codice civile, e 93 del TUF, Autostrade per l'Italia, con una partecipazione pari al 58,98%, esercita il controllo di diritto su Autostrade Meridionali S.p.A. ("SAM"), le cui azioni sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., gli impegni di cui al Patto si riferiscono ad azioni di una società controllante un'emittente azioni quotate e, come tale, sono rilevanti ai sensi dell'Articolo 122 TUF – e segnatamente, ai sensi dell'Articolo 122, commi 1 e 5, lettere a), b) e d), del TUF.

Attraverso la stipula del Patto, Atlantia, Appia e Silk Road hanno inteso stabilire i termini e le condizioni dei loro reciproci rapporti quali soci di Autostrade per l'Italia. Per ulteriori informazioni in merito ai contenuti del Patto si rinvia a quanto contenuto nelle Informazioni Essenziali del Patto medesimo pubblicate ai sensi dell'Articolo 122 del TUF e dell'Articolo 130 del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, e disponibili sul sito di Autostrade Meridionali S.p.A. (www.autostrademeridionali.it) alla sezione Governance / Quotazione Titolo / Patti Parasociali e sul sito istituzionale della CONSOB.

Alla data del 31 dicembre 2018 la Società non è venuta a conoscenza di ulteriori comunicazioni al riguardo.

d) Attività di Direzione e Coordinamento

Autostrade Meridionali è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

In virtù di quanto sopra, Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, in data 20 febbraio 2008, di dar corso agli adempimenti prescritti dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).



Handwritten signatures and initials, including a large "P" and "A" at the bottom.

3. COMPLIANCE

Il Sistema di Corporate Governance di Autostrade Meridionali S.p.A. è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato. Tale sistema è stato realizzato ed aggiornato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento sostanzialmente rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni previste dai principi e dai criteri espressi nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate – fatta eccezione per le specificità più avanti illustrate.

Come si evince dalle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari degli scorsi anni, la Società, sin dalla fine del 2007 aveva comunque già sostanzialmente recepito le principali raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana del 2006 avendo approvato, in data 18 dicembre 2007, un proprio Codice di Autodisciplina che è stato aggiornato nel corso degli anni, tenendo conto anche degli intervenuti emendamenti al Codice di Autodisciplina delle società quotate da parte del Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate. Detto Codice è finalizzato a fornire agli Azionisti ed agli altri stakeholders un utile strumento per comprendere con maggiore facilità e immediatezza la struttura di governance di Autostrade Meridionali S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. anche nel corso del 2018, ha dato attuazione, come di seguito riportato nel testo della presente Relazione, alle delibere ed alle attività conseguenti alle prescrizioni indicate nel Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2019 ha, fra l'altro, aggiornato, su proposta del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, il proprio Codice di Autodisciplina per adeguarlo alle novità legislative e autoregolamentari in tema di diversity.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A. è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.autostrademeridionali.it nella sezione governance.

Completano la disciplina del sistema di governance della Società le norme contenute nello Statuto Sociale.

Autostrade Meridionali S.p.A. è soggetta a disposizioni di legge italiane.

La presente Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui al Format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (VIII Edizione - gennaio 2019).



Per

R
17
Per
AM

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione

Le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione sono stabilite dall'art. 17 dello Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari del diritto di voto. Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi), corredate dalle informazioni relative agli stessi soci, alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta e dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste depositate dai soci, corredate dalle sopra citate informazioni, sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato e sono pubblicate sul sito internet della Società senza indugio e comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni socio potrà presentare una sola lista, fermo restando che avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, la quota di partecipazione minima richiesta dalle norme di legge e regolamentari vigenti (alla luce della capitalizzazione di borsa delle azioni Autostrade Meridionali, alla data della presente relazione tale quota risulta pari almeno al 2,5% del capitale sociale). Nell'avviso di convocazione sarà indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati, elencati mediante un numero progressivo, non superiore al numero indicato nello Statuto, vale e dire non superiore a sette.

Almeno un candidato per ciascuna lista deve possedere i requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente nonché dal Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali.

Inoltre, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno includere candidati di genere diverso, secondo quanto sarà specificamente indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo tale da garantire che il nuovo Consiglio di Amministrazione risulti composto:

- a) almeno per un quinto da componenti del genere meno rappresentato per il primo mandato successivo all'entrata in vigore della legge n. 120 del 12 luglio 2011;
- b) almeno per un terzo da componenti del genere meno rappresentato per il secondo e terzo mandato successivo, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Autostrade Meridionali prevede il rispetto della diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione, relativamente ad aspetti quali il genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale e la presenza di diverse fasce di età e di anzianità di carica con l'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire. Unitamente a ciascuna lista, ovvero comunque entro il termine di venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, per ciascun candidato dovrà depositarsi presso la sede sociale la dichiarazione con la quale accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità personale, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e fornisce la dichiarazione a qualificarsi eventualmente come indipendente. Al fine di comprovare la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale della Società, al momento della presentazione della lista, certificazioni rilasciate



P. G. G.

h
for
AM



dai rispettivi intermediari ai sensi della normativa applicabile. Gli azionisti, collegati in qualunque modo tra loro, nel rispetto della normativa applicabile, potranno presentare una sola lista. Unitamente alla lista dovrà essere presentata dagli azionisti di minoranza una dichiarazione che attesti l'assenza di collegamento con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

All'elezione degli Amministratori si procederà come segue:

- a) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse;
- b) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto, sono tratti - nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente di equilibrio tra i generi - un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno;
- c) l'Amministratore rimanente è tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti;
- d) in caso di presentazione di una sola lista, ovvero, in caso di mancato raggiungimento da parte delle altre liste del quorum richiesto di partecipazione al capitale sociale, gli Amministratori saranno eletti nell'ambito della unica lista presentata o che ha raggiunto il quorum fino a concorrenza dei candidati in essa presentati.

Lo Statuto prevede, inoltre, un apposito meccanismo di "scorrimento" all'interno delle liste, al quale è previsto che si ricorra qualora, ad esito delle votazioni, non risulti rispettata la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsto dalla normativa applicabile.

Qualora, per qualsiasi ragione, ad esito del procedimento del "voto di lista", la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti le previsioni dell'art. 17 dello Statuto in materia di equilibrio tra i generi e di requisiti di indipendenza o l'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e s.m., l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori previsto dalla normativa applicabile.

Dell'avvenuta nomina degli Amministratori è data pubblicità con le modalità e l'informativa previste a norme di legge e regolamento.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

La sostituzione degli amministratori è regolata dalle disposizioni di legge. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del consiglio di amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

PIANI DI SUCCESSIONE

In ottemperanza al criterio 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla particolare struttura della compagine azionaria nonché all'attuale sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione, alla data di approvazione della presente Relazione non ha ritenuto per il momento necessario adottare uno specifico piano per la successione degli amministratori esecutivi; nel caso di cessazione anticipata di un amministratore rispetto alla originaria scadenza dalla carica trova applicazione la disciplina legale della cooptazione prevista dall'art. 2386 del Codice Civile, sempre nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla legge vigente e dallo Statuto.

Modalità e tempi sono in funzione del concreto verificarsi della suddetta fattispecie.

4.2 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2018 è composto dagli Amministratori: avv. Pietro Fratta (Presidente), dott. Giulio Barrell (Amministratore Delegato), on. dott. Paolo Cirino Pomicino (Vice Presidente), dott.ssa Carolina Fontecchia, prof.ssa Cristina De Benetti, dott.ssa Mara Anna Rita Caverni ed avv. Antonella Lillo.

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione sino al mese di aprile 2018, si fa rinvio a quanto già descritto nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari anno 2017.

L'allegata Tabella 2 riassume la struttura dell'attuale Consiglio di Amministrazione sopra menzionato.

Dall'esame dei *curricula* dei Consiglieri, si evince che nel Consiglio di Amministrazione sono presenti Amministratori con professionalità differenziate, in grado di apportare le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari e di contribuire all'assunzione di decisioni equilibrate, prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Gli Amministratori non esecutivi (avv. Fratta, on. Cirino Pomicino, dott.ssa Fontecchia, prof.ssa De Benetti, dott.ssa Caverni ed avv. Lillo) sono, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari apportando le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. Solo il dott. Barrell è da considerarsi Amministratore esecutivo sulla base delle deleghe ricevute in quanto ricopre la carica di Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, su parere del Comitato, Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha stabilito di valutare di volta in volta in merito all'opportunità o meno procedere all'eventuale concentrazione delle cariche sociali in una sola persona (cfr. principio di cui all'art. 2.P.4. del Codice di Autodisciplina delle società quotate - "è opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona"). Con riferimento al Consiglio di Amministrazione in carica tale concentrazione non è stata operata posto che la Carica di Presidente e quella di Amministratore Delegato sono ricoperte da soggetti diversi; come evidenziato in precedenza solo l'Amministratore Delegato è da considerarsi Amministratore esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha mantenuto nel proprio Codice di Autodisciplina la facoltà di esprimere il proprio orientamento sul numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che i Consiglieri possono rivestire in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni anche tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, chiarendo che il Consiglio di Amministrazione considera tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministratore o Sindaco che i soggetti investiti del predetto incarico dispongono di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato (cfr. criterio applicativo 1.C.3) del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Allo stato la Società non ha peraltro adottato un regolamento al riguardo, non ritenendolo necessario avuto riguardo alla particolare struttura della compagine azionaria nonché all'attuale sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione e al limitato numero di cariche storicamente ricoperto dai soggetti che si sono di tempo in tempo avvicendati nella carica.

Tra l'altro, tale valutazione è effettuata dagli Azionisti al momento della selezione dei candidati da includere nella lista per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Tutti gli Amministratori hanno accettato la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento del loro compiti il tempo necessario, anche tenuto conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi

ricoperte in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato che effettivamente il limitato numero di incarichi in altre Società ricoperto dai Consiglieri in carica assicura che ciascuno possa dedicare sufficiente tempo allo svolgimento delle proprie funzioni e possa agire in maniera informata avendo tempo per approfondire adeguatamente le materie poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

A tal proposito nell'allegata Tabella A/2 viene riportato per ciascun Amministratore l'elenco degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (oltre all'incarico rivestito in Autostrade Meridionali).

L'anzianità di carica ricoperta dagli Amministratori a partire dalla prima nomina in Autostrade Meridionali viene riportata nella Tabella A/1 allegata. Al riguardo si evidenzia che quattro degli attuali Consiglieri sono al primo mandato. Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica al 31/12/2017 sono riportate nell'allegata Tabella 2b.

Il D.Lgs n. 254 del 30.12.2016 ha introdotto una nuova previsione nell'art. 123-bis del TUF (lett. d-bis del comma 2), la quale prevede che la Relazione di Corporate Governance «deve contenere una descrizione delle politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, nonché una descrizione degli obiettivi, delle modalità di attuazione e dei risultati di tali politiche.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2019 ha, fra l'altro, aggiornato, su proposta del Comitato Controllo Rischio e Corporate Governance, il proprio Codice di Autodisciplina per adeguarlo alle novità legislative e autoregolamentari in tema di diversity.

Autostrade Meridionali prevede il rispetto della diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione, relativamente ad aspetti quali il genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale e la presenza di diverse fasce di età e di anzianità di carica con l'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

In ogni caso restano fermi i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché le situazioni di incompatibilità e/o decadenza previsti dalla legge e dallo Statuto sociale.

In particolare, per quanto riguarda i requisiti di professionalità dei Consiglieri, si ricorda che l'art.17 dello Statuto Sociale prevede che "...ciascuna lista dovrà essere corredata da:

- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile" (requisiti di onorabilità, professionalità, etc.).

Il Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali raccomanda che almeno un componente il Comitato Controllo, Rischio e Corporate Governance possieda un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi (art.10.1).

Per quanto riguarda la diversità sulla composizione di genere, Autostrade Meridionali ha già adottato in via statutaria una policy che assicura l'equilibrio dei generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Inoltre, in sede di autovalutazione relativa all'anno 2018, sul tema della valorizzazione delle politiche in materia di diversità, gli Amministratori in carica hanno espresso un unanime giudizio positivo sulla composizione del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali. La diversità emerge come pienamente rappresentata nell'Organo secondo le diverse accezioni considerate, ossia età, esperienza/seniority, genere, formazione, cultura e dimensione internazionale.

Il Comitato Controllo, Rischio e Corporate Governance, nella riunione del 25 febbraio 2019, ha esaminato in via preliminare il risultato dell'autovalutazione relativo all'anno 2018, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale e di genere dei suoi componenti, nonché della

loro anzianità di carica, anche in relazione ai criteri di diversità previsti nel Codice di Autodisciplina e nello Statuto della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 febbraio 2019 ha analizzato i risultati relativi all'autovalutazione che hanno confermato una valutazione pienamente positiva e in linea, in relazione ai diversi termini analizzati, con quelle effettuate negli anni precedenti.

Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato nel paragrafo Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Da ultimo, in merito alle misure adottate dalla Società per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi, si evidenzia che Il Gruppo Atlantia nel corso del 2018, in quanto aderente al Global Compact e richiamando i principi costituzionalmente sanciti di parità tra uomini e donne, la normativa comunitaria sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul posto di lavoro e la normativa nazionale in materia, ha adottato un Codice di Condotta per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela della dignità delle donne e degli uomini del Gruppo. Ciò con l'obiettivo di mantenere al proprio interno le migliori condizioni di benessere nel lavoro, assicurando un ambiente di lavoro ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona.



Handwritten signatures and initials in the bottom right corner, including a large signature and the letters "PM" below it.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo Collegiale preposto al governo della Società ed ha, pertanto, la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società ed esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli azionisti nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle regole statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento di tali attività, si conforma ai principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione sorveglia la corretta esecuzione e attuazione dei poteri delegati ed ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese.

Il Consiglio di Amministrazione resta, in ogni caso, titolare del potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.

I poteri di rappresentanza legale nonché i poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali sono conferiti al Presidente e all'Amministratore Delegato. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

Le deleghe esecutive sono, invece, attribuite all'Amministratore Delegato che esercita i poteri gestori nel rispetto dei limiti d'impegno in materia contrattuale. Peraltro, l'attribuzione delle deleghe non costituisce un modo per attribuire competenze esclusive, bensì la soluzione adottata dalla Società per assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione dell'organo amministrativo di vertice, la migliore flessibilità operativa.

Pur in presenza di deleghe di poteri attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, attraverso il rapporto con le funzioni di riferimento, l'esistenza e l'adequazione delle procedure e dei presidi necessari per controllare l'andamento della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è destinatario, in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Così come previsto dall'art. 23 dello Statuto gli Amministratori ai quali sono stati conferiti specifici poteri, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società ed in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

Quanto ai flussi informativi attraverso i quali gli Amministratori rendono conto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe, si evidenzia che la Società ha adottato una procedura a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate come di seguito illustrato.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o di Sindaci ai sensi di legge e di statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che tutti gli Amministratori abbiano avuto una adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Autostrade Meridionali. In particolare sono state organizzate nel corso del 2018 e precisamente in data 26/02/2018, 03/05/2018, 26/07/2018, 25/10/2018 e 29/11/2018 delle riunioni di approfondimento (induction) nelle quali sono state fornite ai Consiglieri una serie di informazioni



relativamente alla gara di affidamento in concessione delle attività di gestione e manutenzione dell'A3 nonché al completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella Convenzione Unica sottoscritta in data 28/07/2009 tra l'Anas S.p.A. ora MIT e Autostrade Meridionali S.p.A.; alla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Gli Amministratori sono tenuti ad agire sempre in modo informato e consapevole ed a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. A tal fine il Presidente assicura che tutta la documentazione correlata agli argomenti oggetto delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia inviata in largo anticipo corredata di analisi dettagliate e tabelle di approfondimento, ponendo particolare attenzione alle dinamiche aziendali ed alla loro evoluzione, nonché al quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento. Prima di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione si svolgono, di norma, incontri di approfondimento, su specifiche materie oggetto poi di delibere consiliari e/o approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno, cui partecipano i Consiglieri. A detti incontri di approfondimento partecipano anche i componenti del Collegio Sindacale ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio di Amministrazione ed ha la facoltà di sollevare, durante la riunione, questioni non all'ordine del giorno. La trattazione di argomenti che non sono all'ordine del giorno sarà in ogni caso rimessa alla decisione unanime dei Consiglieri presenti.

Il Presidente, inoltre, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, i Dirigenti della Società e, come uditori ovvero con funzioni di supporto o di consulenza, altri soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione.

E' data preventiva notizia al pubblico entro il primo mese dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione infrannuali, nonché della data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2012 su proposta del Comitato, Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha previsto che la condotta del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui si dovesse verificare l'ipotesi che l'Assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza dovrà essere coerente con le disposizioni normative vigenti in merito all'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2390 c.c.

Peraltro finora l'Assemblea degli azionisti non ha mai autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione nelle materie non delegabili ai sensi della normativa vigente, ed il potere del Consiglio di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dall'art. 1.3 del Codice di Autodisciplina della Società, in via esclusiva:

- a) redige ed adotta le regole di corporate governance aziendale della Società;
- b) nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ed approva il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società;
- c) approva i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- d) applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua esclusiva competenza, le disposizioni emanate in materia dalla Consob, così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società ed al gruppo;



- e) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;
- f) approva il budget annuale della Società;
- g) approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- h) esamina, valuta ed approva, ai sensi di statuto, di legge e del presente Codice, la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplata dalla normativa vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche alla specifica procedura adottata dalla Società;
- i) attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale (ove nominato) e ad eventuali amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati (almeno trimestralmente) ed il Comitato in parola (di norma semestralmente) devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- j) determina, sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, se nominato, dell'Amministratore Delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio nonché ai componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance;
- k) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società esamina e valuta il generale andamento della Società confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance;
- l) provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale prevista dall' art. 150 D.Lgs. 58/98;
- m) riferisce, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento ad esso applicabili, agli Azionisti in Assemblea;
- n) su proposta dell'Amministratore Delegato determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società ove nominato e
- o) nomina il Responsabile della funzione internal audit come previsto di seguito nell'apposito paragrafo.
- Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:
- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.
- Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:



- i) nomina e revoca il responsabile della funzione di Internal audit;
- ii) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- iii) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, su proposta avanzata dagli organi amministrativi delegati, d'intesa con il Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 dicembre 2012, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, non ha recepito il criterio 1.C.1 lett. h) del Codice di Autodisciplina delle società quotate relativo all'espressione da parte dello stesso, tenuto conto degli esiti della valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, relativamente all'espressione agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Ciò in quanto a seguito delle valutazioni effettuate periodicamente - da ultimo in data 26 febbraio 2018 e 26 febbraio 2019 - circa il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, non sono state riscontrate criticità nella libera determinazione della composizione del Consiglio di Amministrazione attraverso il meccanismo del voto di lista che giustifichino l'espressione di detti orientamenti.

Attività del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'anno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto sette riunioni (la partecipazione degli Amministratori nelle quali viene indicata nella Tabella 2) della durata media di circa due ore alle quali ha sempre partecipato il Collegio Sindacale. Nel corso di tali riunioni gli argomenti trattati sono stati verbalizzati nell'apposito libro e - ai sensi dell'art. 2381 comma 5. c.c., del comma 3 e 4 dell'art. 23 dello Statuto sociale e dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998 - l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Nell'esercizio 2018 alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha partecipato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari relativamente agli argomenti di natura finanziaria ed economica, nonché ogni altro Dirigente della Società e/o del Gruppo di cui il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto utile la partecipazione in virtù della sua competenza. La partecipazione di detti soggetti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione si ritiene coerente con una gestione dell'attività sociale attenta alla creazione di valore per gli Azionisti. I principali argomenti trattati nel corso del 2018 sono relativi al sistema di controllo interno e della gestione dei rischi, alla mappatura dei rischi, alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali, al Piano di Audit 2018, all'andamento del contenzioso sulla gara della nuova Concessione dell'Autostrada A/3 Napoli - Pompei Salerno, al Piano Economico Finanziario, contratti di appalto, di servizi e forniture, al Data Protector Officer, opzione relativa al consolidato fiscale nazionale, i resoconti intermedi, ed il budget 2018.

Al fine di garantire la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare al Consiglio di Amministrazione è stata inviata, nel corso dell'esercizio 2018, la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno nel rispetto, per quanto possibile e fatta salva la procedura per la gestione di informazioni riservate o "price sensitive" di preventiva ed adeguata informativa ed istruttoria documentale, almeno tre giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione.

In data 29 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle riunioni da tenersi nel corso del 2019. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostradameridionali.it.

Il calendario degli eventi societari fissati per il 2019 prevede quattro riunioni di Consiglio di Amministrazione. Alla data di approvazione del presente documento, nell'esercizio 2019, si è tenuta una riunione.

A tale riguardo, Autostrade Meridionali, in coerenza con lo sviluppo del quadro normativo di riferimento e tenuto conto delle esigenze degli stakeholder, a partire dall'esercizio 2017 e fino a diversa determinazione, ha scelto di pubblicare – ai sensi del nuovo art. 82-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti") – le informazioni periodiche aggiuntive del primo e terzo trimestre su base volontaria in continuità di termini di pubblicazione rispetto alla disciplina previgente, comunicando tuttavia i soli dati economico-finanziari in un apposito comunicato stampa, mentre non sarà più pubblicato il documento "Relazione Trimestrale".

Il contenuto del relativo comunicato stampa riprenderà i principali dati a contenuto economico-finanziario e gestionale delle precedenti relazioni trimestrali, commentando i principali indicatori ed i fattori essenziali delle attività della Società.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, riunitosi in data 19 dicembre 2012, ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) n. 11971/1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

I componenti il Consiglio di Amministrazione hanno presenziato all'Assemblea degli Azionisti tenuta nel corso dell'anno 2018.

L'art.19 dello Statuto sociale consente che le riunioni consiliari si tengano per conferenza telefonica o videoconferenza.

In data 28 novembre 2018 il Responsabile dell'Internal Audit ing. Concetta Testa ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico per sopravvenuti e improrogabili impegni lavorativi al di fuori della Società.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 novembre 2018, su proposta dell'Amministratore Delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il parere del Collegio Sindacale ha nominato il Responsabile della funzione di Internal Audit nella persona della dott.ssa Serena Moriconi.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2018 ha approvato il budget del 2018 della Società.

In data 26 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

- su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, ha approvato la proposta di piano di audit 2018 formulata dal Direttore Internal Audit e dall'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha approvato e definito la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, nonché le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018 su parere del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato, ha valutato positivamente per l'anno 2018 il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che ha consentito di ottenere un soddisfacente livello di efficienza e di affidabilità delle diverse attività di gestione allineandole agli standard di controllo interno e di gestione dei rischi di comune riferimento.

Anche nel corso del 2018, nello svolgimento della propria attività, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche alla luce delle

risultanze della relazione del Responsabile di Internal Audit sullo stato di attuazione delle attività di controllo e delle attività predisposte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari fornite al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance sulla base delle prassi vigenti e delle procedure e che sono in continua implementazione ed aggiornamento per migliorare l'assetto contabile e amministrativo della Società.

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS è scaduta il 31 dicembre 2012.

Nel richiamare integralmente l'informativa presentata nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016, si evidenzia che l'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli - Pompei - Salerno.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto, allegando la documentazione prescritta.

In relazione a quanto illustrato, la prosecuzione della gestione della tratta autostradale è correlata all'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali S.p.A. di una nuova concessione; inoltre la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società trova completa copertura dall'incasso dell'indennizzo che sarà versato dal concessionario subentrante.

La Società, in pendenza della individuazione, a cura del Concedente, del nuovo concessionario ha proseguito, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica); inoltre, ha posto in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio e, come precedentemente illustrato nel seguito, ha dato esecuzione alle attività di messa in sicurezza dell'asse autostradale.

Il DL 12 settembre 2014 n.133 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.212 del 12 settembre 2014) recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" stabilisce al suo art. 5 - tra l'altro - che "Al fine di accelerare l'iter relativo al riaffidamento delle concessioni autostradali A3 "Napoli - Pompei - Salerno" sono approvati gli schemi di convenzione, come modificati secondo le prescrizioni del NARS rese con i pareri nn. 6 e 7 del 7 agosto 2014 da considerarsi parte integrante della Convenzione, e i relativi piani economici finanziari già trasmessi al CIPE".

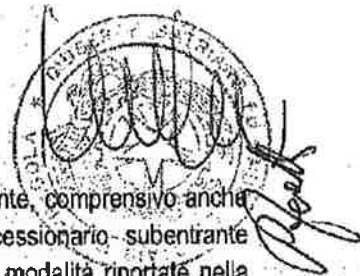
Tale norma, di fatto ha comportato l'avvio delle fasi successive della gara per il riaffidamento della concessione Napoli-Pompei-Salerno.

Nel mese di febbraio 2015 la Società ha ricevuto la lettera di invito trasmessa agli operatori economici prequalificati e in data 23 aprile 2015 ha presentato la propria offerta nell'ambito della medesima gara.

Nel corso della prima parte della procedura di gara il Concedente, riscontrando i quesiti posti dai partecipanti alla gara, ha confermato, tra l'altro, che (<http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=3769>):

1 - Con riferimento alla richiesta della Società (descritta nel precedente paragrafo "Tariffe") circa il rimborso degli oneri conseguenti al mancato riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2015, e comunque fino all'effettivo subentro del nuovo Concessionario, si conferma che il concessionario subentrante si dovrà far carico di detti oneri, qualora riconosciuti all'esito del contenzioso, che rientrano tra i rapporti attivi e passivi inerenti la concessione in essere, provvedendo al relativo pagamento direttamente al Concessionario uscente.

2 - La definizione di tutti gli oneri derivanti dal contenzioso pendente tra Concessionario uscente e Concedente, comprensivo anche degli oneri di cui al precedente punto 1, verrà effettuata prima della sottoscrizione del contratto di concessione con il Concessionario che verrà individuato a valle della presente procedura concorsuale.



3 - Gli oneri derivanti dal contenzioso pendente tra Concessionario uscente e Concedente, comprensivo anche degli oneri di cui al precedente punto 1, dovranno essere corrisposti dal Concessionario subentrante contestualmente al pagamento del valore massimo di indennizzo nei termini e con le modalità riportate nella lettera di invito.

Si è quindi insediata la Commissione di gara che ha avviato, a partire dal 4 maggio 2015, l'apertura delle buste contenenti le offerte dei partecipanti al fine di attribuire i punteggi previsti dal bando relativamente ai vari elementi identificati nel bando e, quindi, addivenire all'individuazione del nuovo concessionario.

In data 16 novembre 2015 la Commissione di gara ha sollevato rilievi su entrambe le offerte ricevute proponendo l'esclusione delle stesse. I due concorrenti, con motivazioni addotte, hanno chiesto l'adozione di provvedimenti in autotutela per la prosecuzione della gara. Il Concedente ha quindi disposto un supplemento istruttorio sulla procedura alla Commissione di Gara e in data 16 dicembre 2015 ha comunicato ai concorrenti che l'esito finale delle operazioni di gara sarebbe stato reso noto in occasione di una successiva seduta pubblica di gara.

Il concorrente SIS ha promosso un ricorso al Tar Campania avverso il verbale di gara del 16.11.2015. Tale ricorso, non notificato alla Società, è venuto in discussione lo scorso 9 marzo 2016. La Società si è costituita nel procedimento per eccepire l'inammissibilità del ricorso stesso stante la non definitività del provvedimento adottato dalla commissione di gara attese le indicazioni pervenute dal Concedente. All'atto della udienza - su istanza del ricorrente SIS - il Tar Campania ha aggiornato la data di discussione del ricorso al 8 giugno 2016.

Facendo seguito a quanto comunicato in data 16 dicembre 2015, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota in data 9 marzo 2016 ha convocato la Società per il giorno 22 marzo 2016 ai fini dello svolgimento della VI seduta pubblica della procedura di gara per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli - Pompei - Salerno.

Nell'ambito della VI seduta del 22 marzo 2016 la Commissione di gara dopo aver svolto il supplemento istruttorio disposto dal Concedente ha statuito l'esclusione di entrambi i concorrenti, ribadendo la asserita irregolarità di entrambe le offerte pervenute.

La Commissione di Gara ha informato i concorrenti che avrebbe trasmesso in pari data le proprie determinazioni al Committente affinché quest'ultimo potesse assumere proprie finali determinazioni sulla conclusioni della gara da comunicarsi ai concorrenti medesimi.

La Società ha preannunciato, a conclusione della VI seduta pubblica, di voler presentare ricorso avverso la determinazione di esclusione di Autostrade Meridionali, così come poi confermato dal Ministero con il Provvedimento definitivo, ritenendo illegittima la disposta esclusione, ed ha formulato al Concedente invito e diffida ad adottare alcun diverso provvedimento in merito alla procedura di assegnazione della nuova concessione nelle more della definizione dell'istaurando ricorso.

Autostrade Meridionali S.p.A. ha notificato in data 1° aprile 2016 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il ricorso amministrativo innanzi al TAR Campania di Napoli - n.r.g. 1561/2016 - avverso la determinazione ministeriale di esclusione della offerta presentata dalla Società nella sopra citata procedura di gara.

La discussione del ricorso nel merito, avendo SAM rinunciato alla discussione della sospensiva, è stata fissata dal TAR per il giorno 8 giugno 2016.

In data 3 giugno 2016, il Consorzio Stabile SIS, con riferimento al giudizio n.r.g. 6311/2015, ha depositato istanza di rinvio dell'udienza pubblica.

I due giudizi presentano obiettivi profili di connessione posto che entrambi riguardano la medesima procedura di gara bandita dal MIT. Entrambi i concorrenti, inoltre, nei predetti giudizi, hanno promosso ricorso sia in via autonoma per contestare le determinazioni assunte nei propri confronti, sia in via incidentale, lamentando l'omessa esclusione di controparte per ulteriori profili non presi in considerazione dalla Stazione Appaltante.

In ragione dell'evidente collegamento tra i due giudizi, e tenuto conto dell'istanza di rinvio depositata da SIS nel giudizio n.r.g. 6311/2015, è stato reputato opportuno chiedere anche in questa sede il differimento della

pronuncia sul merito, al fine di trattare congiuntamente entrambi i ricorsi, il giudice ha pertanto fissato l'udienza per la data del 23 novembre 2016 sia per il ricorso SIS n.r.g. 6311/2015 ed anche per il ricorso SAM n.r.g. 1561/2016.

Successivamente alla predetta udienza, il TAR Campania ha eccepito il proprio difetto di competenza sulla materia ritenendo che tale competenza sia del TAR Lazio, con Ordinanza pubblicata in data 19 dicembre 2016. Lo stesso TAR Lazio, ha reso nota la propria incompetenza funzionale sulla materia richiedendo l'intervento del Consiglio di Stato per la risoluzione del conflitto di competenza. L'udienza nel merito si è tenuta il 27 giugno 2017, ed in data 17 novembre 2017 è stata pubblicata l'ordinanza con cui lo stesso Consiglio di Stato ha dichiarato competente per il giudizio il Tar per la Campania.

Il giudizio, nuovamente riassunto presso il TAR per la Campania, è passato in decisione, in funzione delle disponibilità di ruolo di tale giudice il 23 maggio 2018 e con sentenza n. 4627 del 11/07/2018 è stato confermato il provvedimento di esclusione della offerta presentata dalla società per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli Salerno. Analogo provvedimento è stato adottato con sentenza n. 4620 in pari data nei confronti dell'altro concorrente alla procedura di gara di cui pure è stata confermata l'esclusione.

Autostrade Meridionali ha successivamente proposto impugnativa dell'anzidetta sentenza innanzi alla V Sezione Consiglio di Stato con ricorso n. 9047/2018 venuto in discussione all'udienza del 7 febbraio 2019.

Si segnala che anche il Consorzio SIS ha promosso impugnativa della sentenza che ha disposto la sua esclusione dalla procedura di gara con ricorso n. 8831/2018 venuto in discussione, sempre innanzi la V Sezione del Consiglio di Stato in data 7 febbraio 2019.

Si informa che in data 25 febbraio 2019 è intervenuta la sentenza del Consiglio di Stato n. 01248/2019 che ha confermato la sentenza del TAR Campania di luglio 2018 e dunque l'esclusione della offerta a suo tempo presentata dalla Società nella procedura di gara per l'assegnazione della nuova Concessione della A3 Napoli - Salerno.

Parimenti, il Consiglio di Stato ha confermato anche l'esclusione della offerta concorrente presentata dal Consorzio SIS.

Prosegue pertanto la gestione della concessione da parte della Società come disposto dal Concedente con la propria nota del 20 dicembre del 2012 nelle more della individuazione del nuovo Concessionario.

Autostrade Meridionali resta, pertanto, obbligata a proseguire nella ordinaria amministrazione dell'autostrada assentita in concessione fino al trasferimento della gestione stessa al nuovo concessionario, che avrà luogo contestualmente alla corresponsione a favore della Società dell'indennizzo spettante ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1 della convenzione vigente.



Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

L'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali, in adesione al criterio applicativo 1.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina delle società quotate, ha recepito la Raccomandazione della Commissione Europea n. 2002/162/CE che ha previsto, tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione di un emittente quotato valuti ogni anno il proprio operato utilizzando, quali parametri di riferimento, la propria composizione, l'organizzazione e il funzionamento.

Tale autovalutazione è stata svolta nei mesi di gennaio e febbraio 2019 e si riferisce all'esercizio 2018.

Nel corso del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali del 26 febbraio 2019 si è ritenuto di non rivolgersi ad un consulente esterno e di:

- definire un questionario articolato con il duplice obiettivo di raccogliere le opinioni sia in merito al funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, sia in merito alla dimensione e composizione del Consiglio. Il questionario è stato trasmesso ai 7 Consiglieri in carica;
- raccogliere i dati e le evidenze emerse dalla compilazione del questionario da parte dei Consiglieri ed elaborare i risultati in forma anonima e aggregata;
- predisporre da parte della Segreteria del Consiglio di Amministrazione di un report di sintesi, formulato alla luce delle risultanze acquisite.

Sono stati valutati in particolare i seguenti aspetti:

- dimensione, composizione e rappresentazione della diversità nel Consiglio di Amministrazione (con focus sugli aspetti legati alla diversity);
- funzionamento, processi decisionali e ruolo del Consiglio di Amministrazione;
- ruolo del Presidente;
- strategia e obiettivi;
- struttura e persone;
- Comitati del Consiglio di Amministrazione;
- dinamiche di Consiglio di Amministrazione, metodo di Autovalutazione e Benchmarking.

Le risultanze del processo di autovalutazione e le relative analisi riportano un quadro pienamente positivo in merito a composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda i principali punti di forza, le risposte del questionario hanno evidenziato che la totalità dei Consiglieri ha descritto un quadro pienamente positivo che conferma in larga parte quanto emerso dal precedente Consiglio di Amministrazione.

Nel dettaglio, tra le altre risultanze dell'analisi condotta dal citato consulente, si segnala quanto segue:

- la Governance adottata dalla Società è ritenuta efficace e la tipologia delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione è tale da consentire agli Amministratori di prendere parte alle decisioni importanti per una efficace gestione della Società;
- il numero dei Consiglieri non Esecutivi, di cui sono apprezzate l'autorevolezza, la professionalità e il contributo fattivo nell'assunzione delle decisioni consiliari, risulta corretto;
- è valutato positivamente il profilo qualitativo del Consiglio di Amministrazione in termini di mix di competenze ed esperienze rappresentate dagli Amministratori, con particolare riferimento alle competenze manageriali, legali/societarie e di rischi e compliance;
- è apprezzato il ruolo chiave svolto dal Presidente, anche in termini di leadership delle dinamiche consiliari e di gestione delle relazioni con gli stakeholders chiave;
- le riunioni risultano adeguate per pianificazione, periodicità, numero, e durata. Il processo di verbalizzazione è efficace e puntuale nel riportare il dibattito intercorso sui singoli argomenti;



- le presentazioni rese al Consiglio di Amministrazione sono giudicate chiare, efficaci e utili alla formazione delle decisioni di voto;
- viene espressa soddisfazione per il programma di approfondimento (c.d. Induction);
- l'interazione tra il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli altri Organi è ritenuta costruttiva e ben bilanciata;
- l'articolazione dei Comitati endoconsiliari attualmente previsti (Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance; Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate) è ritenuta adeguata, così come è valutata positivamente la composizione degli stessi in relazione alle competenze ed esperienze rappresentate, che consente di apprezzare il contributo apportato secondo le specifiche aree di competenze;
- è opinione comune che il Consiglio di Amministrazione abbia valutato e deliberato sulla base delle attività svolte dai Comitati endoconsiliari, garantendo che ogni decisione sia stata adeguatamente approfondita e motivata.

In riferimento a quanto riportato nell'art.123-bis, comma 2, lett. d-bis del TUF in merito alla valorizzazione delle politiche in materia di diversità, è stato espresso un unanime giudizio positivo sulla composizione del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali.

La diversità emerge, infatti, come pienamente rappresentata nell'Organo secondo le diverse accezioni considerate, ossia età, esperienza/seniority, genere, formazione, cultura ed esperienza internazionale.

In quest'ottica, anche alla luce delle considerazioni già svolte dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e dal Consiglio di Amministrazione del 29/11/2018, atteso che per quanto riguarda la diversità sulla composizione di genere, Autostrade Meridionali ha già adottato in via statutaria una policy che assicura l'equilibrio dei generi della composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, viste le risultanze dell'analisi oggetto della citata autovalutazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali del 26 febbraio 2019 ha previsto nell'aggiornamento del proprio Codice di Autodisciplina il rispetto della diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione, relativamente ad aspetti quali il genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale e la presenza di diverse fasce di età e di anzianità di carica con l'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito della valutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, ha tenuto anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche in relazione ai criteri di diversità di cui all'art. 2.2 lett.d) del proprio Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nella riunione del 25 febbraio 2019, ha esaminato in via preliminare il risultato dell'autovalutazione relativo all'anno 2018.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 febbraio 2019, ha analizzato e discusso, unitamente al Collegio Sindacale, i risultati relativi all'autovalutazione e che hanno confermato una valutazione pienamente positiva e in linea, in relazione ai diversi temi analizzati, con quelle effettuate negli anni precedenti.

L'efficacia del funzionamento del Consiglio di Amministrazione è stata valutata anche considerando il monitoraggio sull'andamento della gestione e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La valutazione sul funzionamento e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati ha considerato altresì le raccomandazioni evidenziate nella lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato Italiano per la Corporate Governance.

4.4 ORGANI DELEGATI

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato l'istituzione di un Comitato Esecutivo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In aggiunta ai poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta il compito di esercitare la sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

Al Presidente, cui non sono state conferite deleghe gestionali, sono demandate le seguenti competenze:

- c) curare che venga trasmessa ai Consiglieri la documentazione più idonea, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, a consentire un'efficace partecipazione degli stessi ai lavori dell'organo collegiale;
- d) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi societari;
- e) regolare lo svolgimento delle riunioni consiliari e gestire le votazioni, curando, insieme al Segretario del Consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
- f) seguire, d'intesa con l'Amministratore Delegato, in coerenza con i programmi approvati dagli Organi Collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società;
- g) rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli Organi Collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate (ove sussistenti) alle quali la Società partecipi, con la facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- h) curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed Organismi anche di carattere sovranazionale;
- i) curare che venga trasmessa ai Consiglieri, con un anticipo di almeno 3 giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione la documentazione più idonea in relazione alle materie all'ordine del giorno al fine di consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'Organo collegiale;
- j) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari.

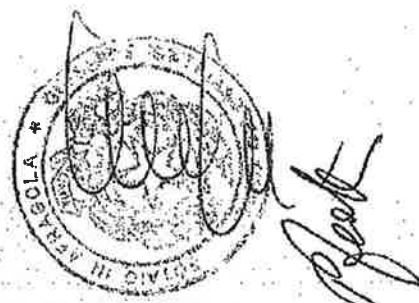
Il Presidente nel corso delle riunioni consiliari ha sempre incoraggiato un costruttivo dibattito e il contributo da parte di tutti i Consiglieri.

Il Presidente non ricopre la carica di Chief Executive Officer e non si identifica nell'Azionista di controllo della Società.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Vice Presidente spettano i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto ed, in particolare, la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale.

Tali poteri vengono esercitati in caso di assenza o di impedimento del Presidente.



h
T-2
for
P
Am



Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa.

D'intesa con il Presidente, compete all'Amministratore Delegato la definizione delle proposte agli Organi Collegiali in merito alla politica aziendale ed ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società.

L'Amministratore Delegato ha la responsabilità, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dagli Organi Collegiali competenti, del rapporto istituzionale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'Amministratore Delegato, inoltre, è tenuto a:

- a) curare l'adeguatezza, avuto riguardo alla natura ed alle dimensioni della Società, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della stessa nonché degli opportuni presidi a tutela della riservatezza delle informazioni;
- b) monitorare con costanza e continuità l'andamento della Società;
- c) curare e gestire i rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali;
- d) informare e proporre in Consiglio in merito alle materie di propria competenza.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, ai sensi di legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina della Società.

Le deleghe operative relativamente alla gestione sono state conferite all'Amministratore Delegato nella riunione di Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18/04/2018 e vengono esercitate con potere di firma singola.

Esse sono articolate per materie e per soglie di valore come di seguito specificato:

- risoluzione di controversie: fino ad un importo di euro 250.000;
- acquisti di beni mobili e di servizi in genere: fino ad un importo di euro 500.000;
- contratti di appalto: fino ad un importo di euro 500.000;
- incarichi professionali di tipo specialistico: fino ad un importo di euro 100.000;
- consulenze di durata non superiore ad un anno: fino ad euro 26.000.

Le operazioni che superano i limiti indicati sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art. 23 dello Statuto sociale e dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Assicura inoltre che sia fornita al Consiglio di Amministrazione adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi, affinché lo stesso Consiglio ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci.

In occasione della riunione del 19 dicembre 2012, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che all'Amministratore Delegato della Società non è fatto divieto assoluto di assumere l'incarico di Amministratore di un altro emittente non appartenente al gruppo della Società, di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore della Società, ma che la decisione circa detto cumulo degli incarichi sia rimessa al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuterà, con riferimento a detta ipotesi, caso per caso, verificando che l'Amministratore Delegato disponga di tempo adeguato per poter svolgere in maniera efficace il compito lui assegnato, così come stabilito anche dall'art. 1.5 del Codice di Autodisciplina della Società.

Attualmente non si è mai verificata detta ipotesi.

In aggiunta, a quanto sopra, gli Amministratori, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2391 c.c., devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che per conto proprio o di terzi abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Se si tratta dell'Amministratore Delegato dovrà altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'Organo Collegiale.

Nella riunione del 18 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema controllo interno e di gestione dei rischi l'Amministratore Delegato.

Pest



G
FM
Am

4.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI



[Handwritten signature]

Ad un numero adeguato di Amministratori non esecutivi è stato riconosciuto il requisito di Amministratori indipendenti.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, un Amministratore si considera, di norma, non indipendente nelle seguenti ipotesi non tassative:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;
- c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;
- d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- f) riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) è socio o amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
- i) è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti d'indipendenza deve darne immediatamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato. Saranno prese in considerazione anche quelle relazioni che, sebbene non significative dal punto di vista economico, sono particolarmente rilevanti per il prestigio dell'interessato. L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al mercato. I criteri quantitativi e qualificativi da utilizzare per valutare la significatività dei rapporti oggetto di valutazioni sono già ampiamente indicati nel testo del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali al punto 3.2. cui si fa rinvio. L'eventuale utilizzo di parametri di valutazione dell'indipendenza differenti da quelli indicati nel Codice di Autodisciplina della Società sarà valutato all'occorrenza dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda gli Amministratori indipendenti in carica fino al 13 aprile 2018, si fa rinvio a quanto già descritto nella precedente Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari del 2017.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Gli attuali Amministratori Indipendenti che sono in possesso dei requisiti di indipendenza sono la dott.ssa Fontecchia, la prof.ssa De Benetti, la dott.ssa Mara Anna Rita Cavemi e l'avv. Antonella Lillo. La relativa valutazione circa la conferma dei requisiti di indipendenza in capo ai suddetti Consiglieri è avvenuta in data 18 aprile 2018 e in data 26 febbraio 2019.

I predetti Amministratori hanno rilasciato le seguenti informazioni:

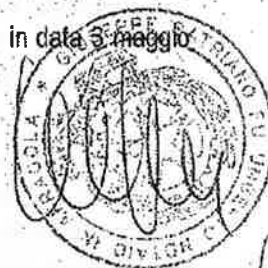
- curriculum vitae;
- elenco degli incarichi ricoperti;
- dichiarazioni di assenze di relazioni commerciali, finanziarie e professionali intrattenute, anche indirettamente, dagli stessi con la Società.

I suddetti Amministratori hanno, inoltre, dichiarato di non intrattenere né di avere intrattenuto, neppure indirettamente con la Società o con soggetti correlati all'emittente relazioni tali da condizionare l'autonomia di giudizio.

In tale dichiarazione si sono anche impegnati a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto successivo che modifichi le informazioni rese con tale dichiarazione. Nel corso delle riunioni di Consiglio di Amministrazione nel corso del 2018 e del 2019, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti. L'esito di tale verifica è comunicata al mercato.

Il Codice di Autodisciplina della Società prevede che gli Amministratori Indipendenti si riuniscano almeno una volta l'anno, in assenza degli altri Amministratori. Esso prevede che le riunioni degli Amministratori sono da intendersi come riunioni separate e divise dalle riunioni dei Comitati endoconsiliari.

Per il 2018 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri Amministratori, in data 3 maggio 2018.



4.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Sulla base delle disposizioni previste all'art. 27 dello Statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

Handwritten signatures and initials, including "AM", are visible on the right side of the page.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In materia di gestione interna e di comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti Autostrade Meridionali, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato le seguenti procedure:

- Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato;
- Codice di Comportamento Internal Dealing.

In data 30 giugno 2016 e, (successivamente in data 3 maggio 2018 relativamente al Codice di Comportamento) previa valutazione positiva del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento di entrambe le procedure, al fine di recepire le modifiche normative introdotte dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 16 aprile 2014, n. 596/2017 sugli abusi di mercato (Regolamento MAR), dal Regolamento di esecuzione della Commissione Europea n. 347/2016 e dal Regolamento delegato della Commissione Europea del 17 dicembre 2015, n. 2016/522 (Regolamento delegato).

La versione aggiornata di entrambi i documenti è disponibile sul sito internet, all'indirizzo: www.autostrademeridionali.it.

La Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate da parte di Autostrade Meridionali S.p.A., così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società e dal par. 7 del Codice Etico di Gruppo.

In particolare, viene previsto che la gestione delle informazioni riservate sia curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali ed i poteri conferiti. Il Presidente è responsabile della corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati e l'Amministratore Delegato dell'aggiornamento degli elementi inerenti l'andamento della gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento MAR e dal Regolamento di esecuzione UE n. 347/2016, Autostrade Meridionali ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate.

La Struttura Societario, Gestione Titoli e Segreteria del Consiglio di Amministrazione è responsabile della tenuta e dell'aggiornamento del suddetto Registro.

La stessa Struttura provvede a comunicare all'interessato l'avvenuta iscrizione nel Registro nonché ogni eventuale successiva modifica e/o cancellazione, richiamando le responsabilità connesse all'accesso e alla corretta gestione delle informazioni di cui viene in possesso ed ai vincoli di confidenzialità delle stesse.

La Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento Internal Dealing, in attuazione delle previsioni della normativa di riferimento (di seguito, il "Codice Internal Dealing").

Il Codice Internal Dealing disciplina gli obblighi informativi posti a carico dei Soggetti Rilevanti nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A. e del Mercato, in merito alle operazioni (acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni) effettuate da questi ultimi sulle azioni emesse da Autostrade Meridionali o sugli strumenti finanziari ad esse collegate.

Il Codice Internal Dealing individua i Soggetti Rilevanti e le "Persone strettamente associate", prevedendo, inoltre, la responsabilità dei Soggetti Rilevanti nell'indicare gli ulteriori Soggetti che, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato, anche per periodi di tempo limitati, sono assoggettati alla medesima disciplina ed agli stessi obblighi informativi previsti per i Soggetti Rilevanti.

Il Codice Internal Dealing prevede, inoltre, per i Soggetti Rilevanti e per le Persone strettamente associate un

periodo di blocco, nel quale viene fatto loro divieto di compiere operazioni sulle azioni (e sugli strumenti finanziari ad esse collegati) della Società nei 30 giorni precedenti la comunicazione al mercato dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale, ovvero nei 10 giorni precedenti la comunicazione al mercato dell'approvazione delle informazioni periodiche aggiuntive relative al primo e terzo trimestre.

Sono in corso di revisione le sopra richiamate procedure alla luce delle modifiche regolamentari normative introdotte con Delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017 e con D.Lgs. 10/08/2018 n. 107 nonché al fine di recepire le Linee Guida sulla Gestione delle Informazioni privilegiate pubblicate dalla Consob e gli orientamenti elaborati dall'ESMA in materia di abusi di mercato.



h
G
P
Am

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane e Remunerazione istituito presso Atlantia S.p.A., come meglio specificato di seguito. Non è previsto il Comitato per le Nomine per le ragioni espresse di seguito.

Handwritten signature



Handwritten signature
Handwritten signature
Handwritten signature
Handwritten signature

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed in seguito ad opportuna valutazione, ha ritenuto di confermare la scelta operata sin dalla introduzione dei principi del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali di non istituire un Comitato per le nomine, in considerazione sia del fatto che la Società ha un azionariato a proprietà concentrata sia in quanto il ruolo e l'autorevolezza degli Amministratori indipendenti e non esecutivi ed il procedimento di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione consentono di assolvere alle funzioni attribuite dal Codice di Autodisciplina per le società quotate al Comitato per le nomine.



8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane e Remunerazione istituito presso la capogruppo Atlantia S.p.A.

Il Comitato Risorse Umane e Remunerazione di Atlantia è composto da 5 amministratori non esecutivi. La composizione, i compiti e le modalità di funzionamento di tale Comitato sono disciplinati dal Codice di Autodisciplina di Atlantia e da un apposito Regolamento di cui il Comitato si è dotato a partire dal gennaio 2013.

Il Comitato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 22 aprile 2016, nelle persone degli amministratori non esecutivi Carlo Bertazzo, Gianni Coda (Amministratore indipendente), Massimo Lapucci (Amministratore indipendente), Monica Mondardini (Amministratore indipendente) e Lynda Tyler-Cagni (Amministratore indipendente, nominata Presidente del Comitato). Per quanto riguarda la composizione del Comitato prima di tale data si veda la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari redatta per il 2015.

A seguito delle dimissioni della dr.ssa Tyler-Cagni dalle cariche ricoperte in Atlantia, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 14 dicembre 2018, ha provveduto ad integrare la composizione del Comitato Risorse Umane e Remunerazione nominando il consigliere indipendente prof. Carla Angela membro del suddetto Comitato.

Successivamente, nella prima riunione – tenutasi il 17 gennaio 2019 – il Comitato ha nominato quale proprio Presidente il consigliere indipendente ing. Gianni Coda.

Infine in data 19 febbraio 2019 il consigliere indipendente dr.ssa Mondardini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione nonché dalla carica di componente Il Comitato Risorse Umane e Remunerazione.

Alle riunioni del Comitato partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale di Atlantia (o altro sindaco effettivo da lui designato) ogniquale volta vengano trattati temi per i quali è richiesto il parere favorevole dello stesso. Tutti i membri del Comitato hanno specifiche e adeguate competenze in materia finanziaria e almeno uno ha anche competenze in materia di politiche retributive. Tali competenze sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia all'atto della nomina.

Il Comitato Risorse Umane e Remunerazione di Atlantia (le cui riunioni sono tutte verbalizzate a cura del Segretario) valuta, almeno annualmente, l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione della Società, nonché formula proposte al Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali circa la definizione di una politica generale per la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Autostrade Meridionali – anche al fine della predisposizione della Relazione annuale che descrive tale Politica – da sottoporre annualmente all'Assemblea degli Azionisti della Società.



h
TCC
h
AM

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, sin dal 2011, ha adottato una Politica di Remunerazione su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione della capogruppo Atlantia.

Nella seduta del 6 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta del suddetto Comitato, l'aggiornamento della Politica adottata, applicabile per l'anno 2018.

La Politica di Autostrade Meridionali è definita in coerenza con il modello di governance adottato dalla Società e con la Politica di Remunerazione di Atlantia, nonché in adempimento dei vigenti obblighi normativi e regolamentari, tra cui i principi e criteri applicativi di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate nel testo aggiornato al luglio 2018).

Essa è finalizzata a perseguire, a fronte di una performance sostenibile, condizioni di competitività rispetto ad altre realtà aziendali di settori comparabili per business e dimensione e di equità all'interno dell'organizzazione, nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, eguaglianza e non discriminazione, valorizzazione delle persone e integrità richiamati anche dal Codice Etico di Gruppo.

Tale Politica - come esposta nell'ambito della "Relazione sulla Remunerazione" e pubblicata sul sito internet della Società (www.autostrademeridionali.it) - è stata sottoposta al voto consultivo e non vincolante dell'Assemblea del 13 aprile 2018, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del TUF, che si è espressa in senso favorevole.

Tutte le informazioni relative alle remunerazioni corrisposte nell'esercizio 2018, da esporre nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, ivi incluse le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF, sono contenute nella suddetta Relazione, alla quale si fa rinvio.



Handwritten signatures and initials, including 'Fai', 'Am', and others.